Anno XLVII

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE ABRUZZO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 49 del 13 Dicembre 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3.I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 24.11.2017, n. 63

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Luca Romano ONLUS, con sede in Chieti, Via San Rocco n.9, C.F. 93040290699, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private. 6

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.10.2017, n. 589

DCA n. 73 del 5.07.2016 recante "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete di specialistica ambulatoriale privata accreditata per l'anno 2016" DGR n. 682/2016 recante "Laboratori privati accreditati – Soglie di produzione di cui al DCA n. 11/2011 e al DCA n. 73/2016 – Approvazione procedura di verifica". Determinazioni per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete dei Laboratori Privati Accreditati. 17

DELIBERAZIONE 14.11.2017, n. 651

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 14 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.....20

DELIBERAZIONE 14.11.2017, n. 652

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 14-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. 29

DELIBERAZIONE 24.11.2017, n. 670

Individuazione Componenti dell'Osservatorio permanente sulla Sanita' Penitenziaria istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 544 del 23.06.2008. 42

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 28.11.2017, n. APL /AIE/68

Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. Quarta Integrazione anno 2017. 44

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

DETERMINAZIONE 01.12.2017, n. DPF/61

Art.5, comma 9, D.L.95 del 06.07.2012 convertito con L. 135/2012 e ss.mm. e ii. – Avvio procedimento volto al conferimento di incarico di collaborazione, a titolo gratuito, a lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza. 48

DIRIGENZIALI

SERVIZIO AUTORITÀ DI AUDIT E CONTROLLO ISPETTIVO-CONTABILE

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. ADA/42

Adozione del manuale delle procedure dell'Autorità di Audit per la programmazione 2014/2020 PO FESR e FSE 2014-2020 - versione 3 del 28 Aprile 2017. Cessazione effetti della determinazione dirigenziale ADA/58 del 8 novembre 2016. 53

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 16.11.2017, n. DPC018/226

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza a sanatoria di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo – Ditta: Soc. AGRI WALANT s.s. 55

DETERMINAZIONE 16.11.2017, n. DPC018/227

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Celano (AQ), per uso industriale – Ditta: Augusto Taccone. 56

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. DPC018/233

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione di derivazione di acqua, ad uso idroelettrico, dal Rio Foce a servizio della Centrale Idroelettrica "Stiffe" sul territorio del Comune di San Demetrio Nè Vestini (AQ). Domanda: 01 settembre 2016. 57

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 29.11.2017, n. DPC023/69

Bando per l'affidamento della Concessione del Compendio Minerario "San Valentino", sito nei comuni di Manoppello e Scafa (PE). 59

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 07.11.2017, n. DPC024/459

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione "Progetto di adeguamento dell'impainto id depurazione in località Selvuccia nel Comune di Atessa". 59

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 22.11.2017, n. DPD019/244

Regolamento (UE) N. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari – Art. 31. Regolamento delegato (UE) n.665/2014 e Decreto Mipaaf n. 57167 del 26.07.2017 "Prodotto di montagna". Modulistica per comunicazioni ed Elenco comuni montani. 67

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 20.11.2017, n. DPD025/154

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Annullamento in autotutela amministrativa DPD025/149 del 13/11/2017 ditta: Antonelli Giuseppe. 79

DETERMINAZIONE 21.11.2017, n. DPD025/155

PSR 2007/2013 – Asse II- Misura 2.1.4. Azione 2"Agricoltura biologica" – Bando condizionato 2015 – Ditta Fiasca Giovanni c.f. FSCGNN53R09A515R. Provvedimento di decadenza totale. 80

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 21.11.2017, n. DPF011/178

Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria..81

DETERMINAZIONE 27.11.2017, n. DPF011/179

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47. Numero Verde regionale per problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione. Affidamento ex art. 57, comma 5 lett. b) D. Lgs. n. 163/2006 del servizio all'E.N.P.A. Onlus – Sezione di Pescara per ulteriori anni due, dall'11.11.2017 al 10.11.2019. Contratto iniziale del 10.11.2015.....102

DETERMINAZIONE 29.11.2017, n. DPF011/181

Adozione delle Linee guida per la procedura di vigilanza integrata sull'impiego corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari sia in ambito agricolo che in aree ad uso non agricolo e in aree protette. 111

SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE

DETERMINAZIONE 17.11.2017, n. DPF013/116

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 1 Occupazione - Obiettivo 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori" – Progetto Piani di Conciliazione – Approvazione Avviso.....135

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE – ICT

DETERMINAZIONE 23.11.2017, n. DPF017/44

Fascicolo Sanitario Elettronico approvazione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali e del modulo per la concessione del consenso informato.....175

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, STAMPA E COMUNICAZIONE

Avviso per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali per la Valorizzazione Culturale e Sociale anno 2017.....184

COMUNE DI PINETO

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di Variante Parziale al Vigente Piano Regolatore Generale. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016.....207

ATER TERAMO

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e tempo parziale orizzontale.....208

AUSL 4 TERAMO

Graduatoria di merito Concorso Pubblico per n. 1 dirigente Medico della disciplina di Scienza dell' Alimentazione e dietetica. 209

Graduatoria di merito Concorso Pubblico per n. 3 Collaboratore Amministrativo cat. D.....210

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica in cavo interrato allaccio lottizzazione Di Filippo in via Merano nel Comune di Alba Adriatica.....211

Costruzione linea MT aerea nel Comune di Farindola. 212

ITA

ITALIAN TRADE AGENCY

Bando Pubblico di partecipazione al Corso ICE Export Lab Abruzzo- 1^ edizione. Avviso.....213

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 24.11.2017, n. 63
Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Luca Romano ONLUS, con sede in Chieti, Via San Rocco n.9, C.F. 93040290699, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

VISTO il DPR 10 febbraio 2000, n. 361 – Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persona giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

VISTO in particolare, l'art. 7 del citato DPR 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

VISTA la LR 3 marzo 2005, n. 13 – Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art.14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della LR n. 6/1991 - , che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione LUCA ROMANO ONLUS, con sede in Chieti, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della Regione Abruzzo;

VISTA l'istanza datata 7.05.2017, indirizzata alla Presidenza della Giunta Regionale ed acquisita al protocollo in data 8.06.2017 con n. 154877, a firma del Presidente e legale rappresentante pro tempore della Fondazione Luca Romano ONLUS, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

VISTO segnatamente, l'atto costitutivo Rep. N. 101.188, Raccolta n. 10.973, in data 7.11.2007 nonché Nota di Deposito Rep. N. 6226 e Raccolta n. 4314 in data 23.08.2017, entrambi per rogito notarile;

PRESO ATTO della complessiva documentazione presentata a corredo dell'istanza medesima;

ACCERTATA, sulla base dello Statuto e di tutti gli atti anzi evocati, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e le attività della medesima Fondazione si esauriscono nell'ambito del territorio regionale;

RILEVATI l'interesse sociale e la valenza delle finalità della Fondazione Luca Romano ONLUS, riscontrabili nello scopo della Fondazione – art. 2 dello Statuto – che recita: "Istituzione di un Centro di Consulenza ed Ascolto per tutti coloro che hanno subito traumi a seguito di incidenti oppure diversamente abili. […] La Fondazione che non ha finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, culturale, della formazione, della ricerca ed anche della educazione stradale. La Fondazione crea opinione tramite la comunicazione filmica, teatrale e musicale per riscoprire: la vita come dono prezioso, il rapporto interpersonale, l'accoglienza, il rispetto del diversamente abile, il rispetto della terra e delle sue forme di vita. [….].";

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4 della LR 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, al fine di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato

al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dalla Fondazione Luca Romano ONLUS, con sede in Chieti, ed al fine dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutesi in data 14.09.2017 e 6.11.2017;

VISTA la nota del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, n. 233154 in data 11.09.2017, di nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTA la nota del Servizio Bilancio dell'Ente, n 237011 del 14.09.2017, con la quale viene fornito parere favorevole, con raccomandazioni, all'accoglimento dell'istanza;

VISTA la nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare, n 280814 del 3.11.2017, con la quale viene fornito parere favorevole, per quanto di competenza, all'accoglimento dell'istanza;

ACQUISITO altresì, come favorevole all'accoglimento dell'istanza, anche il parere del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, per formazione di silenzio – assenso, come espressamente previsto dalla LR 13/2005, art. 4 comma 5;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 6.11.2017, nel corso della quale nel prendere atto dell'acquisizione formale dei pareri richiesti ai Dipartimenti regionali competenti è stato ritenuto completato l'iter istruttorio preliminare all'accoglimento dell'istanza di riconoscimento in parola;

VERIFICATA la conformità dello Statuto della Fondazione alle vigenti disposizioni;

ACCERTATO che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della Fondazione Luca Romano ONLUS, e per l'iscrizione della stessa nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa e il Dirigente del Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale hanno espresso parere favorevole in ordine alla legittimità nonché sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento:

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- **di concedere** ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/2005 il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Luca Romano ONLUS, con sede in Chieti, via San Rocco n.9, C.F. 93040290699 ;
- **di iscrivere** la predetta Fondazione nel registro delle persone giuridiche private istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato

FONDAZIONE LUCA ROMANO ONLUS
STATUTO

ART. 1 - Costituzione

È costituita una fondazione denominata: "FONDAZIONE LUCA ROMANO ONLUS" (di seguito "la Fondazione").

La Fondazione è una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni.

La Fondazione Luca Romano ONLUS opera nell'ambito territoriale della Regione Abruzzo.

La Fondazione, in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, è obbligata ad utilizzare la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "Onlus".

ART. 2 - Scopo

"Istituzione di un Centro di Consulenza ed Ascolto per tutti coloro che hanno subito traumi a seguito di incidenti oppure diversamente abili."

1) La Fondazione che non ha finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, culturale, della formazione, della ricerca ed anche della educazione stradale. La Fondazione crea opinione tramite la comunicazione filmica, teatrale e musicale per riscoprire: la vita come dono prezioso, il rapporto interpersonale, l'accoglienza, il rispetto del diversamente abile, il rispetto della terra e delle sue forme di vita.

2) a tal fine la Fondazione potrà:

a) rivolgere una adeguata informazione e formazione specifica ai giovani sin dai primi anni di scuola su uso e abuso di alcol e droghe e per un corretto modo di guidare, uno stile di guida più sicuro per ridurre gli incidenti, allo scopo di prevenire piuttosto che reprimere;

b) Istituire presso il centro corsi specifici di formazione e di sperimentazione per giovani che intendono partecipare alla divulgazione del messaggio morale e sociale della Fondazione attraverso la comunicazione e l'immagine, con opere teatrali, poetici, filmiche e fotografiche, ai sensi del comma 1) dell'art. 2).

c) Organizzare incontri al fine di avvicinare tra loro i giovani, allontanandoli dagli innumerevoli pericoli che li minacciano: alcol, droga, depressione, inoperosità, solitudine.

d) Organizzare scambi di informazioni culturali tra Italia ed altri paesi della Comunità Europea ed esteri.

3) Al fine di raggiungere gli scopi di cui sopra, La Fondazione potrà:

a) Promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, incontri, mostre, convegni, conferenze e quant'altro utile per il raggiungimento dello scopo sociale;

b) Divulgare le proprie finalità ed iniziative tramite la stampa, la televisione, la radio ed ogni altro mezzo di diffusione anche edito o prodotto dalla Fondazione stessa.

c) Instaurare rapporti di collaborazione ed integrazione con le Istituzioni e con ogni altro organismo od ente pubblico e/o privato operante nel campo della cultura, dell'arte e della società in Italia e nel mondo, ivi compreso istituzioni scolastiche ed universitarie;

d) Organizzare spazi di confronto tra i giovani e la Istituzioni pubbliche e private per un utile orientamento nella difficile transizione dalla scuola al mondo del lavoro;

e) Promuovere speciali iniziative volte alla costituzione di cooperative e/o altri organismi con finalità sociali aventi lo scopo di prevenire i cosiddetti "incidenti del sabato sera" mediante l'utilizzo di guidatori volontari in sostituzione dei guidatori temporaneamente non idonei alla guida "Angeli custodi del sabato sera".

f) Istituire borse di studio intitolate alla memoria di Luca Romano.

g) Istituire premi speciali intitolati alla memoria di Luca Romano.

4) per il perseguimento degli obiettivi di cui ai commi precedenti la Fondazione potrà svolgere ogni iniziativa ritenuta utile quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla raccolta di fondi, pubblicazione di periodici e/o di studi specializzati, realizzazione di campagne pubblicitarie sui mezzi di informazione. Potrà svolgere, altresì operazioni a carattere finanziario, compresi l'acquisto di beni mobili e/o immobili e la stipulazione di mutui, sia attivi sia passivi, semplici o garantiti da pegno o ipoteca sui beni della Fondazione.

5) la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui sopra, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse secondo le disposizioni del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e comunque in via non prevalente.

ART. 3 - Forma Giuridica.

Il Presidente è autorizzato a compiere tutte le formalità amministrative richieste al fine di ottenere dalle competenti autorità i riconoscimento della Fondazione come persona giuridica, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del codice civile.

ART. 4 - Patrimonio e mezzi economici.

1. il Patrimonio della Fondazione è costituito:
   - da immobili e capitali donati dal Fondatore;
   - dai contributi dei 200 Soci Aderenti di cui all'art. 13;
   - dai contributi dei Soci Sostenitori di cui all'art. 14;
   - dalle donazioni iniziali;
   - dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio;
   - dai proventi della propria attività che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio;
   - dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà della Fondazione.

2. la Fondazione è obbligata a devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualsiasi causa, ad altre organizzazione non lucrative di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di sui all'art. 3, comma 190, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

ART. 5 - Organi.

Sono organi della Fondazione:
- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Segretario Generale
- l'Assemblea Soci Aderenti;
- il Comitato d'Onore.
- il Comitato Scientifico;
- il Comitato Tecnico Operativo;
- l' Organo di Controllo.

Art. 6 - Il Fondatore

1. Ricordato che La Fondazione nasce alla memoria di Luca Romano e il Fondatore è il padre Antonio Romano, alla cessazione del predetto per qualsiasi causa o motivo, subentra al Fondatore e ne acquisisce i diritti il discendente per linea di cognome del padre "Romano" e ove mancasse, questo riferimento, per qualsiasi motivo, il discendente sarà per linea di cognome della madre "Sprecacenere".
2. I discendenti subentrano per ordine di età.

ART. 7 - Il Presidente

Il presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica 3 anni e può essere confermato; la sua nomina è comunicata alle autorità competenti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e può compiere tutti gli atti di gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare in nome e per conto della Fondazione.

Il Presidente ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le delibere, svolge un'azione di generale vigilanza, di indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività della Fondazione.

Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione, esercita, altresì, le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari.

In caso di urgenza il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo riferirne al Consiglio stesso nella prima seduta successiva.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i suoi poteri sono assunti dal Vice Presidente o, in caso di impedimento o assenza di quest'ultimo dal Consigliere più anziano per data di nomina ovvero ancora, in caso di parità delle date di nomina, dal Consigliere più anziano per età.

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica per tre anni.

Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione

1. la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione costituito da un minimo di tre ad un massimo di nove membri. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Presidente, uno o due Vice Presidente, da tre a undici Consiglieri e dal Fondatore che acquisisce la qualifica di Presidente Onorario. Il Consiglio Direttivo non dovrà mai essere superiore a nove compreso il Presidente ed Vice Presidente.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 3 anni ed i componenti possono essere confermati nella carica. La nomina del Consiglio è comunicata alle autorità competenti come prescritta dalle vigenti leggi.
3. sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:
   - il mancato rispetto delle norme statutarie e degli eventuali regolamenti emanati;
   - l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.
4. l'esclusione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta; contro tale esclusione è possibile ricorrere al Collegio, che delibera in via definitiva.
5. Il Consigliere escluso è sostituito mediante cooptazione.

Art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta di:

a) eleggere il Presidente;
b) eleggere uno o due Vice Presidente;
c) nomina il Segretario Generale;
d) nomina i membri effettivi del Direttivo del Comitato d'Onore;
e) nomina l'Organo di controllo di cui al successivo art. 18, in forma di organo collegiale o di organo monocratico;
f) nomina e determina i membri del Comitato Scientifico e quelli che faranno parte del Comitato Direttivo;
g) nomina i membri dei comitati tecnici operativi;
h) deliberare sulla costituzione o sulla composizione degli altri comitati, composti anche con membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
i) redigere ed approvare entro il mese di novembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;
j) determinare le attività della Fondazione, sulla base delle proposte formulate dal Comitato Scientifico;
k) deliberare con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri eventuali proposte di modifica dello Statuto;
l) stabilire le direttive e le delibere sulle erogazioni della Fondazione;
m) stabilire per gli atti di straordinaria amministrazione;
n) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
o) approvare eventuali regolamenti interni;
p) Ai sensi della lett. a) punto 2) e lett. e punto 3) dello scopo della Fondazione, il C.d.A. costituisce un Comitato operativo Permanente intitolato "Luca Bregoli".
q) Approva il codice etico predisposto dal Collegio di Presidenza dell'Assemblea;
r) la partecipazione al Consiglio di Amministrazione è svolta a titolo gratuito; sono a carico della Fondazione le spese vive sostenute dai componenti per la partecipazione alle riunioni debitamente documentate e quelle sostenute per le attività svolte in relazione alle iniziative approvate dalla Fondazione.

Art. 10 - Segretario Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, risponde al Presidente e ha la responsabilità ultima della gestione e dell'andamento economico e finanziario della Fondazione, si avvale per la gestione dell'operatività di un Responsabile Operazioni che coordina a sua volta Responsabili di funzione.

È preposto alla supervisione delle attività della Fondazione conformemente alle linee strategiche e operative indicate dal Consiglio di Amministrazione.

Vigila e partecipa al Comitato Scientifico ed a tutti i Comitati operativi e riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Vigila sull'attuazione del Regolamento da parte dei Soci Aderenti e partecipa all'Assemblea annuale dei Soci.

Art. 11 - Nomina del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
   < tre membri nominati dai Soci Aderenti;
   < dai rappresentanti del Comune di Chieti, della Provincia di Chieti e di altri Enti Pubblici aderenti.

< gli altri membri sono nominati dal Comitato d'Onore con il parere del Presidente della Assemblea dei Soci Aderenti.

< il numero dei Componenti il Consiglio di Amministrazione, è minimo di tre membri e massimo di undici membri.

Art. 12- Adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno (per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi), nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno tre Consiglieri.

2. il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. I verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati dal Presidente e dal Segretario; il Segretario è di volta in volta nominato tra i Consiglieri.

Art. 13 - Soci Aderenti

Sono Soci Aderenti coloro che ne fanno richiesta a norma dell'apposito Regolamento e che si impegnano a versare il contributo annuo come stabilito dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno.

Art. 14 - Assemblea Soci Aderenti

L'Assemblea dei Soci Aderenti è regolata dall'apposito Regolamento che definisce anche i poteri, i compiti, le funzioni ed il funzionamento.

Art. 15 - Soci Sostenitori

I Soci Sostenitori sono coloro i quali a vario titolo partecipano alla vita della Fondazione. Essi debbono avere i requisiti di legge. Possono aderire anche ad un solo Evento che la Fondazione promuove. Il contributo economico che il Socio Sostenitore intende versare è di libera scelta e non costituisce alcun impegno.

Art. 16 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico (di seguito "Comitato") è istituito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione quale organo di valutazione, esso deve essere composto da persone di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale nell'ambito delle tematiche poste dallo scopo sociale di cui ai sensi del comma 1) dell'Art. 2). Il Comitato Scientifico è diretto da un Comitato direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri. I Componenti il Comitato Scientifico durano in carica tre anni e possono essere confermati nella carica. Il Comitato Direttivo elegge un Presidente ed un Vice Presidente. Il Presidente fa parte di diritto del Consiglio di Amministrazione a cui partecipa con voto consultivo e non deliberativo. In caso di cessazione per qualsiasi motivo dalla carica, il componente viene sostituito da altro nominato dalla Fondazione.

2. Il Comitato è organo consultivo della Fondazione. Il suo parere, obbligatorio ma non vincolante, dovrà essere richiesto dal Consiglio di Amministrazione per tutte le iniziative inerenti l'organizzazione dei corsi, convegni e seminari nonché di tutte le attività facenti capo alla Fondazione; formula proposte per l'impiego dei fondi raccolti ed assegna ogni anno le borse di studio ed i premi istituiti dalla Fondazione.

3. al Comitato è inoltre attribuito il compito di coordinare lo svolgimento funzionale ed operativo delle iniziative proposte dal Comitato Tecnico Operativo; in particolare il Comitato:

- analizza i progetti sottoposti all'attenzione della Fondazione;
- definisce le iniziative della Fondazione sotto un profilo tecnico e valuta la congruità dei requisiti ai sensi del comma 1) dell'art. 2) dello Statuto;
- propone per le iniziative approvate la quota di risorse economiche da destinare a tali iniziative.

4. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per deliberare in merito alle relazioni tecniche inerenti le iniziative effettuate durante il medesimo anno.
5. Il Comitato assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei partecipanti alla singola riunione. I Componenti possono farsi rappresentare nel Comitato mediante delega conferita per iscritto e, comunque, solamente per singole riunioni.
6. le deliberazioni del Comitato devono constare da verbale, sottoscritto da ciascun membro e dal Presidente della Fondazione, dal quale devono risultare le motivazioni sottostanti alle decisioni assunte.
7. la partecipazione al Comitato è svolta a titolo gratuito; sono a carico della Fondazione le spese vive sostenute dai componenti per la partecipazione alle riunioni debitamente documentate e quelle sostenute per le attività svolte in relazione alle iniziative approvate dalla Fondazione.

Art. 17- Comitato Tecnico Operativo

1. il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Scientifico, istituisce i Comitati Tecnici Operativi per l'attuazione e la esecuzione dei progetti approvati. Ogni C.T.O. nomina un responsabile che riferisce al Comitato Scientifico.
2. i C.T.O. provvedono, dopo aver raccolto dati probanti, a formulare progetti nel rispetto dello Statuto e del Regolamento della Fondazione.
3. i C.T.O. debbono analizzare la fattibilità e l'impatto sociale dei progetti che si intendono proporre al pubblico redigendo una valutazione che consente al Comitato Scientifico ed al Consiglio di Amministrazione di ottimizzare l'opera della Fondazione.

Art. 18 - Organo di controllo

1. L'Organo di Controllo è collegiale o monocratico, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.
2. L'Organo collegiale, chiamato anche Collegio dei revisori dei conti, è composto di 3 (tre) membri effettivi, di cui uno con la carica di Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, e due supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro. I restanti membri sono scelti tra eminenti personalità del mondo accademico (professori universitari di ruolo in materie giuridiche ed economiche), tra dottori commercialisti e avvocati.
3. L'Organo monocratico è formato da un solo membro effettivo iscritto al registro dei revisori legali dei conti.
4. I Componenti dell'organo di controllo durano in carica 3 (tre) anni e possono essere riconfermati.
5. L'Organo di controllo partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
6. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed esercita inoltre il controllo contabile, in particolare controlla la gestione, procede ai riscontri di cassa ed alla verifica dei bilanci preventivi e consuntivi, previo riscontro dei documenti e delle carte contabili. Controlla inoltre, attra-

verso tecniche di corretto campionamento, le operazioni effettuate dalla Fondazione, in particolare garantisce il corretto impiego dei fondi raccolti.
7. All'atto della nomina il Consiglio di Amministrazione potrà fissare il compenso spettante per l'attività svolta dall'organo di controllo.

Art. 19 - Comitato d'Onore

A comporre il I Comitato D'onore sono chiamati a partecipare personalità del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo, delle forze dell'ordine e dagli amici di Luca iscritti nell'apposito Albo.

1. Il Comitato è diretto da un Direttivo con il compito di coordinare il lavoro da svolgere all'interno del Comitato nell'interesse della Fondazione.
2. Il Direttivo è presieduto dal Sindaco del Comune di Chieti e/o da suo Delegato. Il Vice Presidente è il Presidente della Provincia di Chieti e/o suo Delegato.
3. Il Presidente del Comitato d'Onore e/o il suo Vice prende parte al Consiglio di Amministrazione con voto consultivo.
4. Il Direttivo del Comitato è composto da tre a sette membri e durano in carica tre anni.
5. Il Comitato sovraintende al corretto funzionamento della Fondazione sul piano morale e del rispetto dello Statuto. Esso ha il potere di censurare, rimuovere ed anche allontanare chiunque viene meno ai principi fondamentali ed allo scopo perseguito dalla Fondazione.
6. I membri e gli appartenenti al Comitato d'onore svolgono l'attività a titolo gratuito fatto salve le spese vive e documentate sostenute per incarico della Fondazione.

Art. 20 - Bilanci e utili

1. I bilanci preventivi e consuntivi dovranno essere trasmessi alle autorità competenti entro 30 giorni dalla loro approvazione.
2. l'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
3. e' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.
4. gli utili o gli avanzi di gestione saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o passeranno a patrimonio della Fondazione.

Art. 21 - Durata della Fondazione

1. la durata della Fondazione è illimitata.
2. lo scioglimento della Fondazione non potrà essere deliberato se non da almeno i ¾ dei componenti del Consiglio di Amministrazione e con il voto favorevole dei fondatori.

Contestualmente allo scioglimento, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

Art. 22 - Regolamento organico

mediante apposito regolamento, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, saranno stabilite le norme per il funzionamento interno, nonché quelle per l'assunzione e lo stato giuridico ed economico del personale eventualmente occorrente per le esigenze della Fondazione.

Art. 23 - Rinvio alle Leggi vigenti

per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle leggi vigenti.

Art. 24 - Liquidazione

La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 e 28 C.C.

In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione devono essere devoluti, su indicazione del Consiglio e ad opera dei liquidatori, ad altra ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito comunque l'organismo di controllo di cui all'art. 3 della L. 662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 25 - Norme applicabili

Per tutto quanto non espressamente disposto, si intendono richiamate le disposizioni del C.C. in tema di fondazioni, nonché le disposizioni di cui al D. Lgs. N. 460/1997 e successive modificazioni.

Art. 26 - Norme transitorie

1) al fine di essere immediatamente operativi, e poter rispondere alle richieste delle tante persone che hanno intrattenuto rapporti con Luca Romano alla cui memoria la Fondazione è dedicata, il primo Consiglio di Amministrazione è nominato dal Fondatore Romano Antonio.

2) il Presidente ha facoltà di apportare tutte le modifiche, integrazioni e correttivi al presente Statuto richieste dalle autorità competenti al fine del riconoscimento.

Firmato in originale in calce ed a margine: GIORGIO PARDI - MICHELE D'AMBROSIO NOTAIO

il fa rinvio alle

) C.C.,
istrazione no-

ndazione che
uti, su indica-
) a fini di pub-
'art. 3 della L.

hiamate le di-
ni di cui al D.

ere alle richie-
a Romano al-
li Amministra-

grazioni e cor-
l fine del rico-

)I - MICHELE

È copia conforme all'originale.

Montesilvano 28 GEN. 2017

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.10.2017, n. 589

DCA n. 73 del 5.07.2016 recante "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete di specialistica ambulatoriale privata accreditata per l'anno 2016" DGR n. 682/2016 recante "Laboratori privati accreditati – Soglie di produzione di cui al DCA n. 11/2011 e al DCA n. 73/2016 – Approvazione procedura di verifica". Determinazioni per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete dei Laboratori Privati Accreditati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Deliberazione GR n. 682 del 26.10.2016 recante "Laboratori Privati Accreditati – Soglie produzione di cui al DCA n. 11/2011 e al DCA n. 73/2016 – Approvazione procedura di verifica" con la quale, con riguardo alle disposizioni del Decreto del Commissario ad Acta n. 11 del 29.03.2011 recante "Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori analisi privati. Integrazione manuali di autorizzazione ed accreditamento di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 591/P del 01.01.2008 come successivamente modificati ed integrati" e del Decreto del Commissario ad Acta n. 73 del 5.07.2016 recante "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete di specialistica ambulatoriale privata accreditata per l'anno 2016" sono state dettate le modalità operative - procedura e tempistica - per pervenire all'ammissione alla contrattazione delle strutture laboratoristiche che raggiungono le soglie di produzione richieste;

RICHIAMATO il D.lgs 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992 n. 421" ed in particolare l'art. 8 c. 3 lett. b) relativamente alla soglia minima di efficienza delle strutture sanitarie;

RICHIAMATO altresì il DCA n. 11/2011 e suo allegato tecnico, nella parte in cui individua tra i punti essenziali per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori il miglioramento della qualità analitica dell'intero processo diagnostico, in conformità al documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2011;

PRECISATO che:

- il livello della qualità analitica delle prestazioni rese dai Laboratori che operano per conto del SSN – Accordo Stato Regioni del 23.03.2011 e DCA n. 11 del 29.03.2011 - presuppone il raggiungimento delle soglie minime previste;
- il raggiungimento delle soglie assicura solo ai soggetti accreditati, sia in forma singola che associata, l'ammissione alla procedura di negoziazione – DCA n. 11/2011 e DCA n. 73/2016;
- le prestazioni rese e utilizzate per la valutazione del raggiungimento delle suddette soglie di produzione sono soggette a verifica – giusta Deliberazione GR n. 682/2016;

ATTESO che come previsto dal DCA n. 11/2011 l'obiettivo del raggiungimento delle soglie minime di produzione connesso al progetto di miglioramento della qualità complessiva favorisce "meccanismi di reale aggregazione fra strutture di laboratorio già provvisoriamente accreditate" e, d'altra parte, risulta finalizzato al necessario completamento delle procedure per l'accreditamento dei laboratori che abbiano presentato domanda di autorizzazione e accreditamento definitivo;

RICHIAMATA la Deliberazione GR n. 104 del 14.03.2017 recante "Tetti di spesa provvisori per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale da soggetti privati accreditati – Anno 2017", che, nelle more della pubblicazione dei nuovi LEA, ha confermato il tetto massimo, per garantire continuità assistenziale e certezza dei limiti di spesa sostenibili dalla Regione nel 2017;

PRECISATO che il nuovo modello organizzativo presuppone sia il completamento dei procedimenti per gli accreditamenti da parte dell'ASR Abruzzo e del Servizio DPF009 - Programmazione socio-sanitaria che i riscontri sui dati desumibili dal flusso informativo ex art. 50 della L. 326/2003 (prestazioni a carico del SSN) e su quelli derivanti dall'istituito flusso regionale (prestazioni effettuate in regime privato) da parte del Servizio DPF006 - Contratti Erogatori Privati congiuntamente al Servizio DPF016 – Servizio Governo dei Dati, Flussi Informativi e Mobilità Sanitaria e al Servizio DPF017 - Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT;

ATTESO che con nota Prot. n. RA/241317/17 del 19.09.2017 "Laboratori privati accreditati – DCA n. 11/2011 – DCA n. 73/2016 – DGR n. 682/2016 – Linee negoziali per l'anno 2017. Comunicazioni", al fine di definire nel più breve tempo possibile gli accordi contrattuali con i laboratori privati, sia in forma aggregata che singola, per l'anno 2017, il Servizio DPF006 - Contratti Erogatori Privati ha chiesto ai Servizi competenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare di essere informato sullo stato dei procedimenti di rispettiva competenza;

CONSIDERATO che dal riscontro dell'ASR Abruzzo del 20.09.2017, acclarata al Prot. n. RA/242614 del 20.09.2017 del Dipartimento per la Salute e il Welfare, risultano non ancora completate le procedure per gli accreditamenti di tutti i Consorzi e Laboratori Privati;

STABILITO che siano completati, con urgenza e comunque non oltre il 31.12.2018, i procedimenti per gli accreditamenti, acquisiti i riscontri da parte degli Uffici competenti sullo stato dei procedimenti di competenza;

RITENUTO per quanto evidenziato, allo scopo di assicurare lo svolgimento delle attività su descritte e la continuità nell'erogazione delle prestazioni, di differire, limitatamente all'annualità 2017, l'operatività del sistema delle soglie di produzione, di cui al DCA n. 73/2016, modificando nel contempo le annualità di riferimento, individuate dal suddetto Decreto commissariale per la verifica delle prestazioni e conseguente ammissione alla contrattazione, nella modalità seguente:

- 100.000 prestazioni prodotte nel 2017 per l'accesso alla contrattazione 2018
- 150.000 (soglia intermedia) prestazioni prodotte nel 2018 per l'accesso alla contrattazione 2019
- 200.000 prestazioni prodotte nel 2019 per l'accesso alla contrattazione 2020 (e annualità successive);

STABILITO che, per l'annualità 2017, siano pertanto definite le linee negoziali per la remunerazione delle prestazioni dei laboratori privati, al pari di quelle già approvate con Deliberazione G.R. n. 305 del 15.06.2017 che ha avviato il procedimento per la sottoscrizione degli accordi negoziali per la rete della specialistica ambulatoriale di stabilimenti di FKT, Studi di Radiologia, Case di Cura, Studi Medici – Branche a visita;

PRECISATO che, a conclusione dei procedimenti di competenza dell'ASR Abruzzo e dei suindicati Servizi del Dipartimento per la Salute e il Welfare, tenuto conto delle modalità operative definite nella DGR n. 682/2016 saranno individuati gli erogatori privati accreditati per la medicina di laboratorio, risultanti dagli elenchi aggiornati, redatti dal Servizio DPF009 - Programmazione socio-sanitaria;

PRECISATO altresì che si terrà conto della nuova scansione temporale per l'ammissione alla contrattazione delle strutture laboratoristiche che raggiungono le soglie di produzione previste dal DCA n. 73/2016 e confermate dal presente provvedimento;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATA la somma urgenza nell'adozione del presente provvedimento, attesa la necessità di avviare la contrattazione 2018 avendo superato le criticità evidenziate in premessa e assicurato, per il corrente anno, la continuità assistenziale e limiti di spesa conformi agli atti di programmazione regionale;

VISTA la DGR n. 644 del 20.10.2016 (Presa d'atto della cessazione dei mandati commissariali conferiti al Commissario ad Acta ed al suo sub Commissario, rispettivamente con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del 7 giugno 2012, e passaggio

alla gestione ordinaria regionale) ed in particolare il punto 2 del deliberato, che stabilisce che dalla data di cessazione del mandato commissariale la Regione Abruzzo rientri nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

ACQUISITI i pareri di cui alla Legge 77/95 e ss.mm. e ii.;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di confermare**, per quanto non altrimenti previsto e modificato nel presente provvedimento, le disposizioni di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 73 del 5.07.2016 recante "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete di specialistica ambulatoriale privata accreditata per l'anno 2016, nonché le disposizioni di cui alla Deliberazione G.R. n. 682 del 26.10.2016 recante "Laboratori Privati Accreditati – Soglie produzione di cui al DCA n. 11/2011 e al DCA n. 73/2016 – Approvazione procedura di verifica", in ordine alle modalità operative richieste per pervenire all'ammissione alla contrattazione delle strutture laboratoristiche che raggiungono le soglie di produzione, avuto riguardo, altresì, alle disposizioni del Decreto del Commissario ad Acta n. 11 del 29.03.2011 recante "Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori analisi privati. Integrazione manuali di autorizzazione ed accreditamento di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 591/P del 01.01.2008 come successivamente modificati ed integrati;
2. **di prendere atto** che:
   - il livello della qualità analitica delle prestazioni rese dai Laboratori che operano per conto del SSN – Accordo Stato Regioni del 23.03.2011 e DCA n. 11 del 29.03.2011 - presuppone il raggiungimento delle soglie minime previste;
   - il raggiungimento delle soglie assicura solo ai soggetti accreditati, sia in forma singola che associata, l'ammissione alla procedura di negoziazione – DCA n. 11/2011 e DCA n. 73/2016;
   - le prestazioni rese e utilizzate per la valutazione del raggiungimento delle suddette soglie di produzione sono soggette a verifica – giusta Deliberazione GR n. 682/2016;
3. **di stabilire**, acquisiti i riscontri da parte degli Uffici competenti sullo stato dei procedimenti di competenza, che siano completati, con urgenza e comunque non oltre il 31.12.2018, i procedimenti per gli accreditamenti da parte dell'ASR Abruzzo e del Servizio DPF009 - Programmazione socio-sanitaria che i riscontri sui dati desumibili dal flusso informativo ex art. 50 della L. 326/2003 (prestazioni a carico del SSN) e su quelli derivanti dall'istituito flusso regionale (prestazioni effettuate in regime privato) da parte del Servizio DPF006 - Contratti Erogatori Privati congiuntamente al Servizio DPF016 – Servizio Governo dei Dati, Flussi Informativi e Mobilità Sanitaria e al Servizio DPF017 - Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT;
4. **di differire**, per quanto evidenziato, limitatamente all'annualità 2017, l'operatività del sistema delle soglie di produzione;
5. **di modificare** pertanto il DCA n. 73/2016 per la parte relativa alle annualità di riferimento, individuate dal suddetto Decreto commissariale per la verifica delle prestazioni e conseguente ammissione alla contrattazione, nella modalità seguente:
   - 100.000 prestazioni prodotte nel 2017 per l'accesso alla contrattazione 2018
   - 150.000 (soglia intermedia) prestazioni prodotte nel 2018 per l'accesso alla contrattazione 2019
   - 200.000 prestazioni prodotte nel 2019 per l'accesso alla

contrattazione 2020 (e annualità successive);

6. **di approvare** pertanto la nuova articolazione delle soglie di produzione raggiunte che, come esposto al punto precedente, varranno per l'ammissione a contrattazione degli erogatori privati accreditati per la medicina di laboratorio;
7. **di stabilire** che, per l'annualità 2017, siano definite le linee negoziali per la remunerazione delle prestazioni dei laboratori privati, al pari di quelle già approvate con Deliberazione G.R. n. 305 del 15.06.2017 che ha avviato il procedimento per la sottoscrizione degli accordi negoziali per la rete della specialistica ambulatoriale di stabilimenti di FKT, Studi di Radiologia, Case di Cura, Studi Medici – Branche a visita, in quanto, come specificato con DGR n. 104/2017, sono stati confermati i tetti massimi di spesa per le suddette prestazioni, sostenibili dal SSR;
8. **di ribadire** che, a completamento dei procedimenti di competenza degli Uffici meglio specificati al punto 3, saranno individuate le strutture di specialistica ambulatoriale, risultanti dagli elenchi aggiornati - redatti dal Servizio DPF009 - Programmazione socio-sanitaria - degli erogatori privati accreditati per la medicina di laboratorio;
9. **di dare mandato** al Servizio DPF006 - Contratti Erogatori Privati di procedere alla predisposizione delle Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete specialistica ambulatoriale privata accreditata per l'anno 2017, sulla base del tetto di spesa massimo complessivo risultante dalla DGR n. 104 del 14.03.2017 e precisamente in misura non superiore a quello già previsto dal DCA n. 73/2016 e ss.mm. e ii;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale, per le quali odiernamente se ne attesta l'insussistenza;
11. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Servizio DPF 009 - Programmazione socio-sanitaria, al Servizio DPF016 – Servizio Governo dei Dati, Flussi Informativi e Mobilità Sanitaria ed al Servizio DPF017 - Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT, per gli adempimenti di competenza in ordine alle modalità operative descritte ed approvate dal presente provvedimento;
12. **di notificare** altresì copia del presente provvedimento alle Direzioni Generali delle Aziende USL e alle strutture accreditate per la medicina laboratoristica;
13. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico per i successivi adempimenti;
14. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T) ed al sito istituzionale dell'Ente per la relativa pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2017, n. 651

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 14 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della L.R. 27.1.2017, n. 11, come da Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie – per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **di prendere atto** del " Prospetto Verifica Rispetto dei vincoli di Finanza pubblica" di cui alla legge 243/2012 e s.m.i aggiornato alla variazione di cui al presente provvedimento, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 e al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
13/11/2017

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.419.252,80	2.935.896,01	953.250,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	791.978,78	141.912,13	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**2.211.231,58**	**3.077.808,14**	**953.250,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2.890.945.612,29**	**2.890.920.612,29**	**2.890.961.772,94**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**356.921.724,67**	**324.363.285,69**	**311.288.588,13**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**30.385.454,26**	**25.271.751,95**	**24.513.351,95**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**625.042.958,21**	**378.927.849,19**	**622.888.080,96**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**1.240.000,00**	**1.240.000,00**	**1.240.000,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**15.812.894,74**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.304.696.925,83	3.094.525.873,04	3.081.071.666,65
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.935.896,01	953.250,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	5.004.030,00	4.970.232,00	4.916.542,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	166.764.376,12	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**3.135.864.415,72**	**3.090.508.891,04**	**3.076.155.124,65**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	695.799.774,98	408.166.960,55	650.170.765,90
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	141.912,13	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**695.941.687,11**	**408.166.960,55**	**650.170.765,90**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**1.240.015,48**	**1.240.000,00**	**1.240.000,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**89.513.757,44**	**123.885.455,67**	**124.279.153,43**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more delle formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione e seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN

Voce di bilancio						Variazioni		
Cod. di Bilancio		Descrizione				In aumento	In diminuzione	Risultante
Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE								
Anno	*2017*							
2017	4200	Tit. 4	Entrate in conto capitale	Previsione	615.227.745,86	600.000,00	0,00	615.827.745,86
		Tipol. 200	Contributi agli investimenti	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	615.227.745,86	600.000,00	0,00	615.827.745,86
				Cassa	649.172.679,08	600.000,00	0,00	649.772.679,08
Totale anno 2017 Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				Previsione	615.227.745,86	600.000,00	0,00	615.827.745,86
				Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	615.227.745,86	600.000,00	0,00	615.827.745,86
				Cassa	649.172.679,08	600.000,00	0,00	649.772.679,08
Totale Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				Previsione	615.227.745,86	600.000,00	0,00	615.827.745,86
				Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	615.227.745,86	600.000,00	0,00	615.827.745,86
				Cassa	649.172.679,08	600.000,00	0,00	649.772.679,08

SERVIZIO BILANCIO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Voce di bilancio					Variazioni		Risultante
Cod. di Bilancio		Descrizione			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							
Anno *2017*							
2017	1005	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Previsione	19.657.614,42	600.000,00	0,00	20.257.614,42
		Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamento	19.657.614,42	600.000,00	0,00	20.257.614,42
			Cassa	27.315.556,06	600.000,00	0,00	27.915.556,06
Totale anno 2017 Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			Previsione	19.657.614,42	600.000,00	0,00	20.257.614,42
			Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamento	19.657.614,42	600.000,00	0,00	20.257.614,42
			Cassa	27.315.556,06	600.000,00	0,00	27.915.556,06
Totale Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			Previsione	19.657.614,42	600.000,00	0,00	20.257.614,42
			Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamento	19.657.614,42	600.000,00	0,00	20.257.614,42
			Cassa	27.315.556,06	600.000,00	0,00	27.915.556,06

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

SERVIZIO BILANCIO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

ENTRATA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2017*					
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	Previsione		218.976.422,77	0,00	0,00	218.976.422,77
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		218.976.422,77	0,00	0,00	218.976.422,77
	Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione		2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.890.945.612,29
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.890.945.612,29
	Cassa		3.911.949.478,88	0,00	0,00	3.911.949.478,88
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione		356.921.724,67	0,00	0,00	356.921.724,67
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		356.921.724,67	0,00	0,00	356.921.724,67
	Cassa		442.039.630,38	0,00	0,00	442.039.630,38
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione		30.385.454,26	0,00	0,00	30.385.454,26
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		30.385.454,26	0,00	0,00	30.385.454,26
	Cassa		46.893.372,05	0,00	0,00	46.893.372,05
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione		624.442.958,21	600.000,00	0,00	625.042.958,21
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		624.442.958,21	600.000,00	0,00	625.042.958,21
	Cassa		669.439.784,21	600.000,00	0,00	670.039.784,21
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione		1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Cassa		1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Cassa		1.624.263,84	0,00	0,00	1.624.263,84
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Cassa		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione		2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
	Cassa		2.119.310.542,83	0,00	0,00	2.119.310.542,83
Totale Entrata 2017	Previsione		6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
	Cassa		7.293.057.072,19	600.000,00	0,00	7.293.657.072,19

SPESA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2017*					
Titolo zero per disavanzo	Previsione		151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
	Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	Previsione		3.304.696.925,83	0,00	0,00	3.304.696.925,83
	Fondo		2.935.896,01	0,00	0,00	2.935.896,01
	Stanziamento		3.307.632.821,84	0,00	0,00	3.307.632.821,84
	Cassa		3.557.564.274,21	0,00	0,00	3.557.564.274,21
Titolo 2 Spese in conto capitale	Previsione		695.199.774,98	600.000,00	0,00	695.799.774,98
	Fondo		141.912,13	0,00	0,00	141.912,13
	Stanziamento		695.341.687,11	600.000,00	0,00	695.941.687,11
	Cassa		900.042.160,75	600.000,00	0,00	900.642.160,75
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione		1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
	Cassa		1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	Previsione		67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
	Cassa		67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Cassa		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione		2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
	Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
	Cassa		1.906.496.832,21	0,00	0,00	1.906.496.832,21
Totale Spesa 2017	Previsione		6.435.259.906,89	600.000,00	0,00	6.435.859.906,89
	Fondo		3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
	Stanziamento		6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
	Cassa		6.532.915.976,45	600.000,00	0,00	6.533.515.976,45

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Riepilogo Titoli

SERVIZIO BILANCIO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

ENTRATA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2018*					
	Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione	324.363.285,69	0,00	0,00	324.363.285,69
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	324.363.285,69	0,00	0,00	324.363.285,69
Titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione	378.927.849,19	0,00	0,00	378.927.849,19
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	378.927.849,19	0,00	0,00	378.927.849,19
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6	Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Entrata 2018	Previsione	5.830.856.499,12	0,00	0,00	5.830.856.499,12
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	5.833.934.307,26	0,00	0,00	5.833.934.307,26
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2018*					
	Titolo zero per disavanzo	Previsione	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
Titolo 1	Spese correnti	Previsione	3.094.525.873,04	0,00	0,00	3.094.525.873,04
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	3.095.479.123,04	0,00	0,00	3.095.479.123,04
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione	408.166.960,55	0,00	0,00	408.166.960,55
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	408.166.960,55	0,00	0,00	408.166.960,55
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Spesa 2018	Previsione	5.832.981.057,26	0,00	0,00	5.832.981.057,26
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	5.833.934.307,26	0,00	0,00	5.833.934.307,26
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Riepilogo Titoli

SERVIZIO BILANCIO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

ENTRATA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2019						
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Previsione	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
Titolo 2 Trasferimenti correnti		Previsione	311.288.588,13	0,00	0,00	311.288.588,13
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	311.288.588,13	0,00	0,00	311.288.588,13
Titolo 3 Entrate extratributarie		Previsione	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale		Previsione	622.888.080,96	0,00	0,00	622.888.080,96
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	622.888.080,96	0,00	0,00	622.888.080,96
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti		Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2019		**Previsione**	**6.061.024.793,98**	**0,00**	**0,00**	**6.061.024.793,98**
		Fondo	**953.250,00**	**0,00**	**0,00**	**953.250,00**
		Stanziamento	**6.061.978.043,98**	**0,00**	**0,00**	**6.061.978.043,98**
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2019						
Titolo zero per disavanzo		Previsione	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
Titolo 1 Spese correnti		Previsione	3.081.071.666,65	0,00	0,00	3.081.071.666,65
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	3.081.071.666,65	0,00	0,00	3.081.071.666,65
Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsione	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti		Previsione	68.237.672,94	0,00	0,00	68.237.672,94
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	68.237.672,94	0,00	0,00	68.237.672,94
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Spesa 2019		**Previsione**	**6.061.978.043,98**	**0,00**	**0,00**	**6.061.978.043,98**
		Fondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Stanziamento	**6.061.978.043,98**	**0,00**	**0,00**	**6.061.978.043,98**
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Spesa (S)	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2017, n. 652
Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 14-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica ", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.			Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Risultante
Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2017											
2017	45210 1	420003	4.02.03.03.000	CONVENZIONE TERNA SPA - REGIONE ABRUZZO	N	DPE	Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00

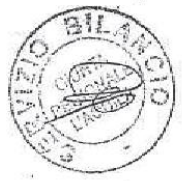
REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.			Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Risultante
Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2017											
2017	182210 1	1005202	2.02.01.01.000	CONVENZIONE TERNA SPA E REGIONE ABRUZZO	N	DPE	Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
							Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00



13/11/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

ENTRATA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2017						
	Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	Previsione	218.976.422,77	0,00	0,00	218.976.422,77
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	218.976.422,77	0,00	0,00	218.976.422,77
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.890.945.612,29
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.890.945.612,29
		Cassa	3.911.949.478,88	0,00	0,00	3.911.949.478,88
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione	356.921.724,67	0,00	0,00	356.921.724,67
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	356.921.724,67	0,00	0,00	356.921.724,67
		Cassa	442.039.630,38	0,00	0,00	442.039.630,38
Titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione	30.385.454,26	0,00	0,00	30.385.454,26
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	30.385.454,26	0,00	0,00	30.385.454,26
		Cassa	46.893.372,05	0,00	0,00	46.893.372,05
Titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione	624.442.958,21	600.000,00	0,00	625.042.958,21
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	624.442.958,21	600.000,00	0,00	625.042.958,21
		Cassa	669.439.784,21	600.000,00	0,00	670.039.784,21
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Cassa	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 6	Accensione prestiti	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Cassa	1.624.263,84	0,00	0,00	1.624.263,84
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Cassa	2.119.310.542,83	0,00	0,00	2.119.310.542,83
Totale Entrata 2017		Previsione	6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
		Cassa	7.293.057.072,19	600.000,00	0,00	7.293.657.072,19

SPESA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2017						
	Titolo zero per disavanzo	Previsione	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	Previsione	3.304.696.925,83	0,00	0,00	3.304.696.925,83
		Fondo	2.935.896,01	0,00	0,00	2.935.896,01
		Stanziamento	3.307.632.821,84	0,00	0,00	3.307.632.821,84
		Cassa	3.557.564.274,21	0,00	0,00	3.557.564.274,21
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione	695.199.774,98	600.000,00	0,00	695.799.774,98
		Fondo	141.912,13	0,00	0,00	141.912,13
		Stanziamento	695.341.687,11	600.000,00	0,00	695.941.687,11
		Cassa	900.042.160,75	600.000,00	0,00	900.642.160,75
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione	1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
		Cassa	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
		Cassa	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Cassa	1.906.496.832,21	0,00	0,00	1.906.496.832,21
Totale Spesa 2017		Previsione	6.435.259.905,89	600.000,00	0,00	6.435.859.905,89
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
		Cassa	6.532.915.976,45	600.000,00	0,00	6.533.515.976,45

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

ENTRATA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2018						
	Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione	324.363.285,69	0,00	0,00	324.363.285,69
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	324.363.285,69	0,00	0,00	324.363.285,69
Titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione	378.927.849,19	0,00	0,00	378.927.849,19
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	378.927.849,19	0,00	0,00	378.927.849,19
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6	Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Entrata 2018	Previsione	5.830.856.499,12	0,00	0,00	5.830.856.499,12
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	5.833.934.307,26	0,00	0,00	5.833.934.307,26

SPESA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2018						
	Titolo zero per disavanzo	Previsione	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
Titolo 1	Spese correnti	Previsione	3.094.525.873,04	0,00	0,00	3.094.525.873,04
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	3.095.479.123,04	0,00	0,00	3.095.479.123,04
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione	408.166.960,55	0,00	0,00	408.166.960,55
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	408.166.960,55	0,00	0,00	408.166.960,55
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Spesa 2018	Previsione	5.832.981.057,26	0,00	0,00	5.832.981.057,26
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	5.833.934.307,26	0,00	0,00	5.833.934.307,26

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

ENTRATA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2019*					
	Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione	311.288.588,13	0,00	0,00	311.288.588,13
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	311.288.588,13	0,00	0,00	311.288.588,13
Titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
Titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione	622.888.080,96	0,00	0,00	622.888.080,96
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	622.888.080,96	0,00	0,00	622.888.080,96
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6	Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Entrata 2019	Previsione	6.061.024.793,98	0,00	0,00	6.061.024.793,98
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	6.061.978.043,98	0,00	0,00	6.061.978.043,98

SPESA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2019*					
	Titolo zero per disavanzo	Previsione	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
Titolo 1	Spese correnti	Previsione	3.081.071.666,65	0,00	0,00	3.081.071.666,65
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	3.081.071.666,65	0,00	0,00	3.081.071.666,65
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione	68.237.672,94	0,00	0,00	68.237.672,94
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	68.237.672,94	0,00	0,00	68.237.672,94
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Spesa 2019	Previsione	6.061.978.043,98	0,00	0,00	6.061.978.043,98
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	6.061.978.043,98	0,00	0,00	6.061.978.043,98

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Spesa (S)	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Voce di bilancio				Variazioni		
Cod. di Bilancio	Descrizione		In aumento	In diminuzione	Risultante	
Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2017						
2017 420003	Tit. 4 Entrate in conto capitale	Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
	Tipol. 200 Contributi agli investimenti	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cat. 03 Contributi agli investimenti da Imprese	Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale anno 2017 Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Voce di bilancio					Variazioni		
Cod. di Bilancio	Descrizione			In aumento	In diminuzione	Risultante
Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2017						
2017 1005202	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
	Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
	MAgg. 02 Investimenti fissi lordi	Cassa	45.140,00	600.000,00	0,00	645.140,00
Totale anno 2017 Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Cassa	45.140,00	600.000,00	0,00	645.140,00
Totale Delibera: 1414 del 13/11/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		Previsione	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Cassa	45.140,00	600.000,00	0,00	645.140,00

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Riepilogo Titoli

ENTRATA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2017						
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		Previsione	218.976.422,77	0,00	0,00	218.976.422,77
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	218.976.422,77	0,00	0,00	218.976.422,77
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.890.945.612,29
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.890.945.612,29
		Cassa	3.911.949.478,88	0,00	0,00	3.911.949.478,88
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione	356.921.724,67	0,00	0,00	356.921.724,67
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	356.921.724,67	0,00	0,00	356.921.724,67
		Cassa	442.039.630,38	0,00	0,00	442.039.630,38
Titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione	30.385.454,26	0,00	0,00	30.385.454,26
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	30.385.454,26	0,00	0,00	30.385.454,26
		Cassa	46.893.372,05	0,00	0,00	46.893.372,05
Titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione	624.442.958,21	600.000,00	0,00	625.042.958,21
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	624.442.958,21	600.000,00	0,00	625.042.958,21
		Cassa	669.439.784,21	600.000,00	0,00	670.039.784,21
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Cassa	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 6	Accensione prestiti	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Cassa	1.624.283,84	0,00	0,00	1.624.283,84
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Cassa	2.119.310.542,83	0,00	0,00	2.119.310.542,83
Totale Entrata 2017		Previsione	6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
		Cassa	7.293.057.072,19	600.000,00	0,00	7.293.657.072,19

SPESA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2017						
Titolo zero per disavanzo		Previsione	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	Previsione	3.304.696.925,83	0,00	0,00	3.304.696.925,83
		Fondo	2.935.896,01	0,00	0,00	2.935.896,01
		Stanziamento	3.307.632.821,84	0,00	0,00	3.307.632.821,84
		Cassa	3.557.564.274,21	0,00	0,00	3.557.564.274,21
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione	695.199.774,98	600.000,00	0,00	695.799.774,98
		Fondo	141.912,13	0,00	0,00	141.912,13
		Stanziamento	695.341.687,11	600.000,00	0,00	695.941.687,11
		Cassa	900.042.160,75	600.000,00	0,00	900.642.160,75
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione	1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
		Cassa	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
		Cassa	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.115.425.542,83	0,00	0,00	2.115.425.542,83
		Cassa	1.906.496.832,21	0,00	0,00	1.906.496.832,21
Totale Spesa 2017		Previsione	6.435.259.906,89	600.000,00	0,00	6.435.859.906,89
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	6.438.337.715,03	600.000,00	0,00	6.438.937.715,03
		Cassa	6.532.915.976,45	600.000,00	0,00	6.533.515.976,45

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

ENTRATA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2018*					
	Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione	324.363.285,69	0,00	0,00	324.363.285,69
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	324.363.285,69	0,00	0,00	324.363.285,69
Titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione	378.927.849,19	0,00	0,00	378.927.849,19
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	378.927.849,19	0,00	0,00	378.927.849,19
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6	Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Entrata 2018	Previsione	5.830.856.499,12	0,00	0,00	5.830.856.499,12
		Fondo	3.077.808,14	0,00	0,00	3.077.808,14
		Stanziamento	5.833.934.307,26	0,00	0,00	5.833.934.307,26
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA

			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno	*2018*					
	Titolo zero per disavanzo	Previsione	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
Titolo 1	Spese correnti	Previsione	3.094.525.873,04	0,00	0,00	3.094.525.873,04
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	3.095.479.123,04	0,00	0,00	3.095.479.123,04
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione	408.166.960,55	0,00	0,00	408.166.960,55
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	408.166.960,55	0,00	0,00	408.166.960,55
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Totale Spesa 2018	Previsione	5.832.981.057,26	0,00	0,00	5.832.981.057,26
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	5.833.934.307,26	0,00	0,00	5.833.934.307,26
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

(Esercizio 2017)

Riepilogo Titoli

ENTRATA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2019						
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Previsione	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
Titolo 2 Trasferimenti correnti		Previsione	311.288.588,13	0,00	0,00	311.288.588,13
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	311.288.588,13	0,00	0,00	311.288.588,13
Titolo 3 Entrate extratributarie		Previsione	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale		Previsione	622.888.080,96	0,00	0,00	622.888.080,96
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	622.888.080,96	0,00	0,00	622.888.080,96
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti		Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2019		Previsione	6.061.024.793,98	0,00	0,00	6.061.024.793,98
		Fondo	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
		Stanziamento	6.061.978.043,98	0,00	0,00	6.061.978.043,98
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA			Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2019						
Titolo zero per disavanzo		Previsione	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
Titolo 1 Spese correnti		Previsione	3.081.071.666,65	0,00	0,00	3.081.071.666,65
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	3.081.071.666,65	0,00	0,00	3.081.071.666,65
Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsione	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti		Previsione	68.237.672,94	0,00	0,00	68.237.672,94
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	68.237.672,94	0,00	0,00	68.237.672,94
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		Previsione	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Spesa 2019		Previsione	6.061.978.043,98	0,00	0,00	6.061.978.043,98
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamento	6.061.978.043,98	0,00	0,00	6.061.978.043,98
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

13/11/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Spesa (S)	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.11.2017, n. 670
Individuazione Componenti dell'Osservatorio permanente sulla Sanita' Penitenziaria istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 544 del 23.06.2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, recante norme per il riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

VISTA la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)" e in particolare l'articolo 2, comma 283, secondo cui, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui al citato decreto legislativo n. 230 del 1999, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definiti le modalità e i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile al Servizio sanitario nazionale delle funzioni relative alla sanità penitenziaria;

CONSIDERATO che in attuazione della succitata normativa è stato emanato in data 01.04.2008 apposito DPCM avente per oggetto "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008;

DATO ATTO che il suddetto decreto disciplina le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria, demandando alle Regioni l'espletamento delle funzioni trasferite;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23 giugno 2008 con la quale si è provveduto a recepire il DPCM del 1 aprile 2008 e, fra l'altro, ad istituire l'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, con rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile, con il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi a tutela della salute dei detenuti, internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, garantendo, nel contempo, l'efficacia delle misure di sicurezza ed individuando i nominativi dei relativi componenti;

RILEVATO, altresì, che all'Osservatorio sono state demandate anche le funzioni attribuite al Gruppo Interistituzionale così come previsto dalla legge regionale n. 5 del 10 marzo 2008 (Piano sanitario regionale) paragrafo 5.5.6;

ATTESO che nel corso degli anni sono state adottate dalla Giunta Regionale le deliberazioni n. 703 del 13.09.2010, n. 29 del 16.01.2012 e n. 881 del 17.12.2012 con le quali si è provveduto a sostituire i nominativi dei componenti dell'Osservatorio per le motivazioni in esse contenute (trasferimento, collocamento a riposo, conferimento di altro incarico ecc.);

RITENUTO che, al fine di evitare l'adozione, nel corso degli anni, di deliberazioni di modifiche del provvedimento di costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, appare opportuno procedere all'individuazione dei relativi componenti mediante la sola indicazione della rappresentanza dell'Organo istituzionale in modo che non si renda necessario provvedere ad alcuna modifica del presente provvedimento in caso di variazione del nominativo che riveste il relativo incarico;

RITENUTO, pertanto, di individuare le seguenti figure quali componenti dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria e più precisamente:

- Il Dirigente del Servizio Regionale competente in materia di sanità penitenziaria con la funzione di Coordinatore;
- Il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Lazio Abruzzo Molise o suo delegato;
- Il Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise o suo delegato;

- I Dirigenti medici delle USL della Regione Abruzzo responsabili delle Unità Operative di Medicina Penitenziaria;
- Il Responsabile dell'Ufficio regionale competente in materia di Sanità Penitenziaria con funzioni di Segretario;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta oneri economici sul Bilancio Regionale atteso che il D.P.C.M. 1 aprile 2008 allegato "A" espressamente prevede che la costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria deve avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che :

1. Il Dirigente del Servizio "Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria", competente nella materia trattata nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

- **di individuare** i componenti dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, costituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23.06.2008, nelle seguenti figure:
  - Il Dirigente del Servizio Regionale competente in materia di sanità penitenziaria con la funzione di Coordinatore;
  - Il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Lazio Abruzzo Molise o suo delegato;
  - Il Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise o suo delegato;
  - I Dirigenti medici delle USL della Regione Abruzzo responsabili delle Unità Operative di Medicina Penitenziaria;
  - Il Responsabile dell'Ufficio regionale competente in materia di Sanità Penitenziaria con funzioni di Segretario
- **di precisare** che la presente deliberazione non comporta oneri economici sul Bilancio Regionale atteso che il D.P.C.M. 1 aprile 2008 allegato "A" espressamente prevede che la costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria deve avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- **di dare atto** che le competenze attribuite al Comitato sono quelle di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23/06/2008.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 28.11.2017, n. APL /AIE/68
Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. Quarta Integrazione anno 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: "Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale";

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO l'art. 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68: "Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 "Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei Revisori dei conti";

VISTO l'art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 che prevede che le regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede che le Regioni diano applicazione a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera e) del d.l. 138/2011;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012;

VISTO il D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235: "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 37 bis della L.R. del 10 agosto 2010 n. 40 "Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari";

VISTO il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DETERMINA

1. **di non iscrivere** nell'Elenco il Revisore Iodice Gennaro nato a Macerata Campania (CE) il 9 gennaio 1963 , in quanto non ha maturato l'esperienza quinquennale prevista dall'art. 3 comma 1, lett. c), dell'Avviso;
2. **di cancellare** dall'Elenco per le seguenti motivazioni i Revisori:
   - Roberto Cutracci poichè ha rinunciato all'iscrizione;
   - Abate Franca, Cavallari Cristiano, Dell'Olio Valerio, Di Maria Vito, Di Paolo Paolo, Presutti Lodovico, Sposetti Nicola e Velluto Domenico, per non aver trasmesso la documentazione comprovante il conseguimento nell'anno 2016 dei crediti formativi ai sensi dell'art. 4 comma 1, dell'Avviso;

3. **di iscrivere** nell'Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo, i seguenti Revisori:
   - Curcio Edoardo,nato a Napoli il 18/08/1944;
   - D'Antonio Antonio, nato a Cava de' Tirreni (SA) il 14.08.1962;
   - Mangano Giuseppe, nato a Roma il 05.08.1970;
   - Palombizio Angelo, nato a Pratola Peligna (AQ) il 22.03.1965;
   - Paoloni Simone, nato ad Arezzo (AR) il 21.03.1976;
   - Perrini Luigi, nato a Bitonto (BA) il 18.09.1958;
   - Ricciardiello Marco, nato a Vercelli (VC) il 03.12.1963;
4. **di approvare** l'Elenco degli idonei a svolgere l'incarico di revisore dei Conti della Regione Abruzzo con le modifiche sopra riportate (Allegato A), ai sensi dell'art. 25 della l.r. 68/2012;
5. **di dare atto** che l'Elenco (allegato A), degli idonei a svolgere l'incarico di revisore dei Conti della Regione Abruzzo, come integrato, sarà pubblicato sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
6. **di dare comunicazione** della presente determinazione ai Revisori non iscritti per le motivazioni sopra riportate, con posta elettronica certificata e ove non disponibile con raccomandata con ricevuta di ritorno;
7. **di dare atto** che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o in alternativa è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 gg e 120 gg dall'avvenuta conoscenza;
8. **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R. n. 77/99;
9. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi di quanto disposto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Consiglio regionale (P.T.P.C.) approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 del 21 marzo 2017.

Allegati
All A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giovanni Giardino

Segue Allegato

Allegato A) determinazione dirigenziale n. APL/AIE 68 DEL 28.11.2017

COGNOME	NOME
BARTOLINI	PASQUALE
BASSI	RICCARDO
BIANCHI	EDI MARIO
BIZZARRI	ANTONIO
BUCCI	MAURIZIO
CARNEVALE	GIOVANNI
CASTELLI	GIUSEPPE CLAUDIO
CICCARELLI	PIETRO ANICETO
CURCIO	EDOARDO
D'AMICODATRI	VALERIO
D'ANTONIO	ANTONIO
DE CHIRICO	MICHELE
DE ROSA	ANNAMARIA CRISTINA
DEL VECCHIO	MARIO
DI FRANCESCO	ANGIOLINO
DI IORIO	LUCA
DI SABATINO MARTINA	ALFONSO
EMILIOZZI	ROMEO
FIOCCO	ELENA
FORMICHETTI	BRUNO
FRATICELLI	STEFANO
GALANTE	ELEONORA
GHIRARDINI	GIANNI
GIAGNOLI	OTTAVIANA
GIUNCATO	DANIELE
GRAZINI	MASSIMO
LEONE	MICHELINA
LOMBARDI	ANTONIO
LUCCITTI	DOMENICO
MAIORANO	IDRO CARMINE
MANCINI	FIORAVANTE
MANGANO	GIUSEPPE
MARCONE	FRANCESCO
MARINO	MARCO
MATTUCCI	GIOVANNI
MICHETTI	MARCO
MONFORTE	VINCENZO
MORETTI	CARLO
NESTORE	GIUSEPPE MARCO
PALLOTTINI	SERENELLA
PALOMBIZIO	ANGELO
PAOLONI	SIMONE
PERRINI	LUIGI
PICCARRETA	SAVERIO
RAPINO	ETTORE
RICCIARDIELLO	MARCO

ROMANO	LUCIA
SALANI	PAOLO
SANDRONI	STEFANO
SEVERINI	ENRICO

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

DETERMINAZIONE 01.12.2017, n. DPF/61

Art.5, comma 9, D.L.95 del 06.07.2012 convertito con L. 135/2012 e ss.mm. e ii. – Avvio procedimento volto al conferimento di incarico di collaborazione, a titolo gratuito, a lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

RICHIAMATA la D.G.R. n.320 del 05.05.2015 avente ad oggetto "Art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012. Approvazione Avviso per la ricerca di consulenti a titolo gratuito per attività di supporto alle Strutture della Giunta Regionale";

DATO ATTO che:

- Nel vigente quadro normativo è possibile conferire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile;
- Sussiste l'esigenza di non disperdere il patrimonio di conoscenze, esperienze, professionalità e valori di cui sono portatori le risorse senior, che deve essere correttamente incanalato e salvaguardato, al fine di garantire un adeguato passaggio generazionale e costruire un modello di successo replicabile nel tempo;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Giunta Regionale d'Abruzzo intende avviare una procedura diretta ad acquisire una manifestazione d'interesse per l'affidamento di un incarico annuale di consulenza a titolo gratuito per attività di supporto presso il Servizio "Programmazione socio-sanitaria" e su espressa richiesta della stesso, resa con nota prot. RA/226188/DPF009 del 01.09.2017;

EVIDENZIATO che l'attività di consulenza contribuirebbe in modo significativo a migliorare, in termini di efficienza ed efficacia, lo svolgimento delle attività di competenza del Servizio Programmazione socio-sanitaria;

DATO ATTO che la procedura per il reperimento del personale per una collaborazione volontaria e gratuita avverrà dietro la pubblicazione di un Avviso dove verranno richiesti agli interessati determinati requisiti, come da modello approvato dalla Giunta Regionale con il sopra indicato provvedimento giuntale n.320/2015;

RITENUTO quindi, per tutto quanto sopra, di poter avviare una procedura finalizzata a dare attuazione ad una collaborazione di dipendenti pubblici o privati collocati in quiescenza, attraverso la stipula di apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale a titolo gratuito;

DETERMINA

Per le ragioni e finalità di cui in narrativa

1. **di procedere** all'attivazione di specifico procedimento finalizzato alla individuazione, tra soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, di quelli che sono in possesso di competenze, capacità e preparazione adeguate alle finalità richieste per l'attività di supporto al Servizio "Programmazione socio-sanitaria" del Dipartimento per la Salute e il Welfare ;
2. **di stabilire** che la collaborazione di cui sopra sarà regolata da "Contratto di prestazione d'opera intellettuale a titolo gratuito" di durata non superiore ad un anno, non rinnovabile né prorogabile;
3. **di disporre** che la prima fase del procedimento siccome avviato prevede la pubblicazione di specifico Avviso Pubblico (all.1), pubblicato sul B.U.R.A.T. Ordinario e nell'apposita sezione "Concorsi" del sito Internet della Regione Abruzzo (www.concorsi.regione.abruzzo.it);

4. **di stabilire**, infine, che al personale siccome individuato potranno essere corrisposti eventuali rimborsi spese, secondo i criteri stabiliti con D.G.R. n.733 dell' 11.11.2014.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
Ufficio di Coordinamento, supporto e documentazione

AVVISO PER LA RICERCA DI CONSULENTI A TITOLO GRATUITO PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AL DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE E PRESSO IL SERVIZIO PROGRAMAZIONE SOCIO-SANITARIA

PROT. n RA/ / del

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

VISTA la DGR 320 del 5 maggio 2015 avente ad oggetto " *Art. 5, comma 9, del D.Lgs 95/2012. Approvazione schema di avviso per la ricerca di Consulenti a titolo gratuito per attività di supporto alle Strutture della Giunta Regionale, nonché schema di domanda e contratto* « ;

DATO ATTO che

- nel vigente quadro normativo è possibile conferire incarichi di studio e consulenza a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore ad un anno, non prolungabile né rinnovabile ;
- sussiste l'esigenza di non disperdere il patrimonio di conoscenze, esperienze, professionalità e valori di cui sono portatori le risorse senior, che deve essere correttamente incanalato e salvaguardato, al fine di garantire un adeguato passaggio generazionale e costruire un modello di successo replicabile nel tempo.

CONSIDERATO CHE il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Giunta Regionale d'Abruzzo intende avviare - giusta espressa richiesta del Servizio Programmazione socio sanitaria - una procedura diretta ad acquisire una manifestazione di interesse per l'affidamento di un incarico annuale di consulenza a titolo gratuito a personale in quiescenza del settore pubblico e privato che abbia maturato una signficativa e qualificata esperienza professionale nel settore ;

EVIDENZIATO CHE l'attività di consulenza dei predetti incaricati contribuirebbe in modo significativo a migliorare, in termini di efficienza ed efficacia, lo svolgimento delle attività di competenza del Dipartimento per la Salute e il Welfare e nello specifico, del Servizio Programmazione socio-sanitaria ;

INVITA

gli interessati a formulare domanda, utilizzando l'allegato modulo, corredato dai seguenti allegati :

1. curriculum vitae ;
2. fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità ;
3. relazione progettuale dell'attività da svolgere.

La domanda dovrà essere inoltrata al **DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE , Ufficio Coordinamento, supporto e documentazione** entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2017, tramite consegna a mano (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 presso gli Uffici Giuntali di via Conte di Ruvo n.74 di Pescara), o per posta raccomandata A/R, o per posta elettronica all'indirizzo dpf@regione.abruzzo.it o a mezzo pec all'indirizzo dpf@pec.regione.abruzzo.it.

Pescara,

Il Direttore del Dipartimento
Dr Angelo Muraglia

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 320 del - 5 MAG. 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gerosolimi)

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
(dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

REGIONE ABRUZZO – GIUNTA REGIONALE
Dipartimento/Servizio _____
Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

OGGETTO: AVVISO PER LA RICERCA DI CONSULENTI A TITOLO GRATUITO PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL DIPARTIMENTO/SERVIZIO_____ DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Il/la sottoscritto/a_____residente a_____ (___)_in via _____ c.a.p._____,codice fiscale _____
recapiti telefonici _____e-mail _____
con riferimento all'avviso pubblico finalizzato al conferimento di un incarico annuale di consulenza a titolo gratuito per attività di supporto al Dipartimento/Servizio _____della Giunta Regionale d'Abruzzo rivolto al personale in quiescenza del settore pubblico e privato che abbia maturato una significativa e qualificata esperienza professionale

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di valutazione comparativa e, a tal fine

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

a) di essere nato il _____ a _____ Prov. _____;
b) di essere cittadino italiano o del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____;
c) di godere dei diritti civili e politici;
d) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;
e) di non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali pendenti o in corso; in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti pendenti;
f) di non essere incorso/a nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento nel corso di impieghi presso una Pubblica Amministrazione;
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____;
h) di aver maturato esperienza lavorativa nel seguente campo: _____
_____;
i) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:
ii) _____;
iii) _____;
iv) _____;
l) di essere collocato in quiescenza in data _____;

Allega:

- curriculum formativo e professionale;
- copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità leggibile e in corso di validità;
- relazione progettuale dell'attività da svolgere.

Il/La sottoscritt.., consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità.
Fermo restando quanto previsto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora dai controlli di cui sopra emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dei benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Data_____

(Firma)

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

SERVIZIO AUTORITÀ DI AUDIT E CONTROLLO ISPETTIVO-CONTABILE

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. ADA/42
Adozione del manuale delle procedure dell'Autorità di Audit per la programmazione 2014/2020 PO FESR e FSE 2014-2020 - versione 3 del 28 Aprile 2017. Cessazione effetti della determinazione dirigenziale ADA/58 del 8 novembre 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **che la determinazione** dirigenziale ADA/58 del 8 novembre 2016, cessa i suoi effetti con decorrenza all'approvazione del predetto provvedimento amministrativo;
2. **di adottare** il "Manuale delle procedure di audit 2014 – 2020" versione 3 con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto come allegato 1) e relativi allegati 1), 2), 2a), 2b), 2c), 3), 4), 5), 5a), 5b), 6), 7), 7a), 8, 9, 9a), 9b) 10) e 11);
3. **di demandare** a successivi atti l'adeguamento e aggiornamento del "Manuale delle procedure di audit 2014 – 2020" versione 3 con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto come allegato 1) e relativi allegati 1), 2), 2a), 2b), 2c), 3), 4), 5), 5a), 5b), 6), 7), 7a), 8, 9, 9a), 9b) 10) e 11) alle esigenze operative dell'Autorità di Audit della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** il presente atto all'Autorità di Gestione Unica FESR e FSE 2014-2020 e all'Autorità di Certificazione;
5. **di dare atto** altresì ai sensi dell'art. 6 ¬bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
6. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Web Istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sergio Iovenitti

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO AUTORITÀ DI AUDIT E CONTROLLO ISPETTIVO-CONTABILE

AVVISO

GLI ALLEGATI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. ADA/42 DEL 24.11.2017 SONO PUBBLICATI

http://www.regione.abruzzo.it/content/autorit%C3%A0-di-controllo

L'AQUILA li, 29.11.2017

Il Dirigente
(dott. Sergio Iovenitti)
Firmato digitalmente
Certificatore: Aruba S.p.A.
Validità: dal 10.05.2016 al 09.05.2019

Via Leonardo da Vinci ,6 67100 L'Aquila – Tel. 0862 363646 - Fax 0862 363548
Email autorita.audit@regione.abruzzo.it Pec: ada@pec.regione.abruzzo.it
s:\ada\autorità di audit\cartella appoggio\13. sergio\dig da firmare\richiesta pubb. burat ada_42\avviso.docx

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 16.11.2017, n. DPC018/226

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza a sanatoria di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo – Ditta: Soc. AGRI WALANT s.s.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda in sanatoria in data 26/09/2016 prot. N. 50738/16 del Sig. Walter Panella, Cod. Fisc. PNLWTR74D16A515O, in qualità di legale rappresentante della Soc. AGRI WALANT s.s. P.iva 01478710666, con sede legale in Luco dei Marsi in via Strada 40 App.to 7, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. N. 63 Part. n. 957 di Mod.0.08 (l/s 8.5), per un volume annuo complessivo di mc. 20800 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Distrettuale dell'Appennino Meridionalecon nota n. 8090 del 06/11/2017;

PRESO ATTO che con nota del 07/10/2016 prot. n. 63129/17 questo Servizio ha invitato la Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in sanatoria in data 26/09/2016 prot. N. 50738/16 del Sig. Walter Panella, Cod. Fisc. PNLWTR74D16A515O, in qualità di legale rappresentante della Soc. AGRI WALANT s.s. P.iva 01478710666, con sede legale in Luco dei Marsi in via Strada 40 App.to 7, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. N. 63 Part. n. 957 di Mod.0.08 (l/s 8.5), per un volume annuo complessivo di mc. 20800 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 17/11/2017 al 16/12/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì. Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

a. alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico;
b. all'Autorità di Bacino competente;
c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
d. al Consorzio di Bonifica Ovest;

e. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 13/03/2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 16.11.2017, n. DPC018/227

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Celano (AQ), per uso industriale – Ditta: Augusto Taccone.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda in data 16/05/2017 prot. 130766/17 del Sig. Augusto Taccone, Cod. Fisc. TCCGST73R30C426O, nato a Celano (AQ) il 30/10/1973 ed ivi residente in Via Mazzarino s.n.c., corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Celano, Fg. 33 Part. 593, di Mod. 0,04 (l/s 4), per un volume annuo complessivo di mc. 20700 ad uso industriale;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 4640 del 23/06/2017;

PRESO ATTO che con nota del 22/06/2017 prot. n. RA/167885/17 questo Servizio ha invitato la Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 16/05/2017 prot. 130766/17 del Sig. Augusto Taccone, Cod. Fisc. TCCGST73R30C426O, nato a Celano (AQ) il 30/10/1973 ed ivi residente in Via Mazzarino s.n.c., corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Celano, Fg. 33 Part. 593, di Mod. 0,04 (l/s 4), per un volume annuo complessivo di mc. 20700 ad uso industriale, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 17/11/2017 al 16/12/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Celano, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate

valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

a. alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
b. all'Autorità di Bacino competente;
c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
d. alla ASL competente
e. al Consorzio di Bonifica Ovest;
f. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 12/03/2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 08631802854

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. DPC018/233

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione di derivazione di acqua, ad uso idroelettrico, dal Rio Foce a servizio della Centrale Idroelettrica "Stiffe" sul territorio del Comune di San Demetrio Nè Vestini (AQ). Domanda: 01 settembre 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 01 settembre 2016 della Soc. Hydrowatt S.p.A., con sede legale in Via G. Verdi, 7, Piane di Morro - 63084 Folignano (AP), pervenuta in data 08 settembre 2016 ed acquisita al protocollo del Servizio Genio Civile - Ufficio di Avezzano al n. RA/0035571 in data 12 settembre 2016, corredata di progetto a firma del Dott. Ing. Cosimo Damiano Giuliani, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rio Foce all'uscita delle Grotte di Stiffe, in Comune di San Demetrio Né Vestini (AQ), nella misura di moduli massimi 11,00 (1100 l/s) e di moduli medi 2,5 (250 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico Rio Foce, nel Comune di San Demetrio Né Vestini (AQ);

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale e Interregionale del Fiume Sangro con nota n. 0265154 del 17/10/2017 rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
2. con nota prot. n. RA/0004872 del 11/01/2017 lo scrivente Servizio ha richiesto il parere dell'Autorità

Concedente Regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3; considerato che nel termine di giorni 40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso favorevole come previsto dal 2° capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 08 settembre 2016, a firma dell'Ing. Cosimo Damiano Giuliani, in qualità di Direttore Tecnico della Società Hydrowatt S.p.A., con sede legale in Via G. Verdi, 7, Piane di Morro - 63084 Folignano (AP) - P. IVA e C.F. 01097010449, corredata di progetto a firma del Dott. Ing. Cosimo Damiano Giuliani, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Rio Foce all'uscita delle Grotte di Stiffe, in Comune di San Demetrio Né Vestini (AQ), nella misura di moduli massimi 11,00 (1100 l/s) e di moduli medi 2,5 (250 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico Rio Foce, nel Comune di San Demetrio Né Vestini (AQ), sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile - Ufficio di Avezzano, in Via Marruvio, n. 75 del Comune di Avezzano (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 07/12/2017 al 06/01/2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di San Demetrio Né Vestini (AQ).

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente Ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale - L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi, 67100 L'Aquila;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale e Interregionale del Fiume Sangro - L'Aquila;
- all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila;
- All'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 15/02/2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile - Ufficio di Avezzano, in Via Marruvio, 75.

Il Procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del Procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P. I. Marcello IPPOLITI, tel. 0863/1802832 - e-mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 29.11.2017, n. DPC023/69
Bando per l'affidamento della Concessione del Compendio Minerario "San Valentino", sito nei comuni di Manoppello e Scafa (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di assegnare** un termine di 60 gg. dalla data di ricezione del presente provvedimento, per sottoporre il progetto definitivo alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Trascorso senza esito il termine definito, l'aggiudicatario provvisorio decade da ogni diritto in merito alla concessione del Compendio Minerario oggetto del bando

Al fine di consentire la più rapida predisposizione del progetto definitivo da sottoporre a V.I.A., i Componenti dell'Agenzia del Demanio, in riferimento al punto 7) della nota n. 7051 del 15/6/2017, si rendono disponibili ad effettuare la verifica dello stato di consistenza dell'opificio di Scafa in contradditorio.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 07.11.2017, n. DPC024/459
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione "Progetto di adeguamento dell'impainto id depurazione in località Selvuccia nel Comune di Atessa".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio 1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consigliare n. 51/9 del 16/12/2015, pubblicata sul BURAT Ordinario n. 11 del 23/03/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);
- la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli

elaborati e, se la domanda risulta procedibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTA la nota di SASI prot.n. 236920/17 del 14/09/2017, acquisita al protocollo regionale con n. 236920/17 del 14/09/2017 con la quale chiede l'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Selvuccia del Comune di Atessa, allegando il progetto definitivo dell'intervento (Allegato 1);

RILEVATO che con nota n. 0026108 del 4/10/2017 acquisita al protocollo regionale con n. 0256475/17 del 5/10/2017 l'ARTA ha richiesto integrazioni al progetto presentato da SASI;

RILEVATO che SASI ha rimesso, direttamente all'ARTA, con nota n. 7504 del 17/10/2017, acquisita da ARTA con 27900 del 17/10/2017 le integrazioni documentali richieste;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot.n. 30719/2017 del 06/11/2017, acquisita al protocollo regionale con n. 0282439/17 del 6/11/2017, con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo favorevole in merito all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione nel comune di Atessa loc. Selvuccia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, (Allegato 2), con la pregressa corrispondenza in esso richiamata;

CONSIDERATO che l'ARTA nella suddetta Relazione Tecnica ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti i seguenti vincoli:
- Vincolo idrogeologico.

PRESO ATTO che il parere favorevole dell'ARTA, sopra richiamato è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
1. "Produrre una planimetria sulla vincolistica accompagnata da una Relazione tecnica che evidenzi, per ogni tematica, la conformità del progetto alle Norme tecniche di Piano (PRP, PRG, PTCP, ZPS, SIC, presenza di Parchi e Riserve Nazionali/Regionali, zone IBA, ecc.);
2. Sebbene si tratti di un impianto esistente, ma per il quale sono previste modifiche sostanziali, evidenziare il rispetto o meno di quanto previsto nella Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 4/2/1977 relativamente alle "Condizioni ambientali e zone di rispetto";

CONSIDERATO che, alla luce del parere favorevole sopra richiamato, espresso dall'ARTA in merito al progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione nel comune di Atessa loc. Selvuccia,, si ritiene di approvare il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R.31/2010 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 30719/2017 del 06/11/2017, acquisita al protocollo regionale con n. 0282439/17 del 6/11/2017, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2), il progetto l'adeguamento dell'impianto di depurazione depuratore in località Selvuccia del Comune di Atessa (CH);
2. **di subordinare** la suddetta approvazione al rispetto delle seguenti prescrizioni definite nello stesso parere ARTA sopra richiamato:
   1) Produrre una planimetria sulla vincolistica accompagnata da una Relazione tecnica che evidenzi, per ogni tematica, la conformità del progetto alle Norme tecniche di Piano (PRP, PRG, PTCP, ZPS, SIC, presenza di Parchi e Riserve Nazionali/Regionali, zone IBA, ecc.);
   2) Sebbene si tratti di un impianto esistente, ma per il quale sono previste modifiche sostanziali, evidenziare il rispetto o meno di quanto previsto nella Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 4/2/1977 relativamente alle "Condizioni ambientali e zone di rispetto";;
3. **di precisare** che come stabilito nel parere ARTA richiamato al punto 1, la trasmissione della documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni suddette ed i pareri/nulla osta degli enti preposti in merito ai vincoli richiamati in premessa, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo e all'ARTA, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, prima dell'inizio dei lavori come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;
4. **di precisare** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
6. **di trasmettere** il presente atto al Comune di Atessa, alla SASI SpA, all'Ente di Governo dell'Ambito Chietino, all'ERSI ed all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Domenico Longhi

Segue Allegato

S.A.S.I. S.p.A.
Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A.
Capitale sociale Euro 1.896.550,00 i.v.
66034 Lanciano (CH), località Marcianese, Zona Industriale n. 5
Tel. 0872-724270 – Fax 0872-729436 – Cod. Fis. e P. IVA 01485710691 – C.C.P. 11153665

Prot. n. 5932 *Addì* 14 SET. 2017

Spett.le

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Regionale Opere Pubbliche,
Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e qualità delle Acque (DPC/024)
Portici San Bernardino – 67100 L'Aquila
c.a. Dott. Sabrina Di Giuseppe

ERSI AMBITO CHIETINO
Sede Operativa
Corso Bandiera n.96
66034 Lanciano

OGGETTO: ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO IN LOC. SELVUCCIA DEL COMUNE DI ATESSA - **Trasmissione Progetto Definitivo**

In riferimento all'oggetto, con la presente si trasmette copia del Progetto Definitivo.

Lanciano lì 14/09/2017

S.A.S.I. S.p.A. * Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato * LANCIANO

Il RUP
Dott. Ing. Aurelio Falconio

Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 01 facciata

Domenico Longhi
2017.11.07 13:41:23
Regione Abruzzo
Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualita' delle Acque

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per Copia Conforme all'esemplare in atti, composto da n. 04 facciate

Domenico Longhi
2017.11.07 13:41:57
Regione Abruzzo
Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualita' delle Acque

Alla **S.A.S.I. S.p.A.**
Via Cappuccini, 445
66034 LANCIANO (CH)
sasispa@legalmail.it;

E, p.c.

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (AQ)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

ARTA Abruzzo – Sede Centrale
Area Amministrativa
Viale Marconi 178
65100 PESCARA

ARTA ABRUZZO
Protocollo Generale
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0030719/2017 del 06/11/2017
Firmatario: LUCIANA DI CROCE

Oggetto: Adeguamento dell'impianto di depurazione in località Selvuccia nel Comune di Atessa. Richiesta di parere tecnico ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 31/2010.
PARERE TECNICO CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. – Via Cappuccini, 445, Lanciano (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni in merito all'intervento proposto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

L'Area Amministrativa, che legge per conoscenza, provvederà ad emettere regolare fattura per la prestazione fornita.

Il Direttore dell'Area tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce
Firmato da:
DI CROCE LUCIANA
Motivo:

Pescara,

Data: 06/11/2017 13:18:55

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento dell'impianto di depurazione in località Selvuccia nel Comune di Atessa. Richiesta di parere tecnico ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 31/2010.
PARERE TECNICO CONCLUSIVO
Richiedente: SASI S.p.A. – Via Cappuccini, 445, Lanciano (CH)

in data 17/10/2017, con n. prot. 27900, sono pervenute le integrazioni richieste da ARTA con la nota prot. 26/10/17 del 05/10/2017 per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il Progetto
L'idea progettuale è riferita all'adeguamento dell'impianto di depurazione per le acque reflue domestiche posto al servizio del Comune di Atessa (CH) sito in località "Selvuccia".
Si prevede una riqualificazione della linea di trattamento biologica e della linea fanghi già esistenti ed il potenziamento dell'impianto attraverso l'installazione di una nuova linea di trattamento composta da due impianti modulari basati su tecnologia a biomassa adesa (MBBR).
L'impianto, nella configurazione impiantistica finale, avrà una potenzialità totale di trattamento pari a **2.000 Ab.Eq**.

Caratteristiche delle acque a trattare
I reflui da sottoporre al trattamento provengono dalla rete fognaria e sono caratterizzati dalla presenza degli inquinanti tipici delle acque reflue urbane;

Descrizione dello stato dei luoghi
La linea di trattamento biologico esistente, del tipo a fanghi attivi, dopo il potenziamento avrà una capacita fino a 1000 Ab.Eq., mentre la nuova linea, composta da due impianti modulari bassati sulla tecnologia MBBR, avrà una potenzialità pari di 1.000 Ab.Eq. ciascuna;
viene anche potenziata la linea fanghi esistente attraverso l'installazione di un ispessitore dei fanghi. Il tecnico riporta in Relazione che entrambi gli impianti (MBBR e fanghi attivi) avranno una capacita idraulica per trattare portate fino a 3 volte la portata media Qm.
Il liquame, prima di giungere i sistemi di trattamento MBBR ed a fanghi attivi, viene sottoposto ad una serie di trattamenti preliminari quali grigliatura grossolana, grigliatura fine e dissabbiatura/sedimentazione primaria.
Descrizione del processo depurativo
Il liquame da depurare giunge ad un pozzetto all'interno del quale vi è uno scolmatore per le portate superiori a 4Qm che vengono scaricate direttamente al corpo idrico recettore.
Dopo una grigliatura fine, il liquame perviene ad una vasca per la ripartizione delle portate, con uno scolmatore delle portate > 3 volte Qm; la parte compresa tra 3Qm e 4Qm viene scolmata e convogliata con quella con portate > 4Qn ed entrambe scaricate al fosso con un unico collettore.
Dallo scolmatore posto a valle del pretrattamento, le portate vengono ripartite nel modo seguente:
una destinata al trattamento nell'impianto esistente (fanghi attivi), con potenzialità paria 1.000 a.e. e le altre due destinate agli impianti modulari (due comparti modulari MBBR), con potenzialità ciascuna di 500 a.e.
Dopo i rispettivi trattamenti i reflui pervengono ad un pozzetto e quindi alla vasca per la disinfezione con acido peracetico per poi essere scaricate sul corpo idrico superficiale denominato "*fosso Valloncello-Selvuccia*".

Vincolistica insistente sull'area di progetto
E' stata condotta la verifica dei vincoli vigenti che potrebbero condizionare gli aspetti di progettazione nel sito di interesse. L'accertamento eseguito ha permesso di rilevare che il sito non ricade in aree in cui sussistono vincoli di pericolosità P.A.I. e P.S.D.A., mentre è presente il vincolo Idrogeologico.

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il precedente progetto era stato sospeso per le seguenti motivazioni:

1) *Considerato che l'impianto è al servizio di un agglomerato di 7.000 a.e., che la rete è unitaria e che raccoglie anche le acque reflue urbane, i **limiti tabellari** in uscita da rispettare saranno quelli di tabella 1 e 3 dell'All.5 del D.Lgs. 152/06 e non solo quelli di cui alla tab. 3 come riportato nel quadro (peraltro incompleto) riportato nella "Relazione tecnica-specialistica" a pag. 4;*
2) *Chiarire la dimensione dell'agglomerato e la potenzialità dell'impianto visto che a pagina 3 della "Relazione tecnica specialistica" è riportato che la potenzialità dell'impianto a fanghi attivi sarà di 1.000 a.e. e quella del sistema a membrana di 1.800 a.e. e quindi, complessivamente, 2.800 a.e:.*
3) *Approfondimenti e chiarimenti in merito alla **ripartizione delle portate**:*
   - *le portate scolmate comprese tra 3Qm e 4Qn andranno, dopo la prima fase del pretrattamento, portate a disinfezione per cui la vasca andrà adeguata in tal senso;*
   - *specificare le condizioni di carico e gestione per le quali entrano in funzione la linea fanghi (dimensionata per 1Qn) e le due linee MBBR (1/2Qn+1/2Qn);*
   - *visto che le portate superiori a 3Qn verranno scolmate, mentre quelle inferiori a 3Qn verranno poi ripartite tra le due linee (fanghi attivi e MBBR), chiarire come sia possibile dimensionare i suddetti impianti per portate fino a 3Qn, come descritto nella Relazione tecnico specialistica - All. 2- pag. 1 terzo paragrafo e pagg. 2 e 3;*
4) ***Layout dell'impianto** con indicate tutte le linee di flusso dall'ingresso allo scarico con le relative portate trattate e scolmate, ivi comprese quelle di bypass, i misuratori di portata, i pozzetti di prelievo/ispezione, i punti di recapito sul corpo idrico recettore. A riguardo si precisa che il campionatore automatico deve essere posizionato in modo da intercettare tutte le acque provenienti dalla disinfezione (anche quelle che hanno subito solo pretrattamenti);*
   Chiarire l'incongruenza tra quanto riportato nella Tav. 7 "Elaborati grafici stato di progetto" in cui è indicata una portata scolmata pari a 5Qn, in contrato con i contenuti delle Relazioni in cui sin riporta una portata scolmata >4Qn;
5) *Approfondimento sulle modalità di gestione delle **acque meteoriche** di dilavamento superficiale ai sensi della L.R. 31/2010 (le superfici dei piazzali in cui vi saranno potenziali sversamenti di sostanze inquinanti andranno impermeabilizzate e le acque meteoriche di dilavamento superficiale raccolte e convogliate in testa all'impianto);*
6) *Relazione sulla **gestione dell'impianto** nelle fasi ordinarie (sostituzione membrane, fermo impianto, eliminazione fanghi di supero, ecc.) e nelle condizioni straordinarie, oltre ad un **programma di monitoraggio** per il controllo di processo, che indichi in particolare frequenza e punti di campionamento, come indicato nella DGR 227/13 (Appendice 2); il programma di monitoraggio dovrà garantire:*

- *controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del liquame influente;*
- *controlli periodici dei parametri quali-quantitativi dell'effluente;*
- *controlli periodici dei parametri quali-quantitativi dei fanghi;*
- *controlli periodici dei parametri interni al processo;*

7) *Integrare l'esame della **vincolistica** con informazioni relative al PRP, PTCP, ZPS, SIC, presenza di Parchi e Riserve Nazionali/Regionali, zone IBA, siti appartenenti a rete Natura 2000, in quanto, anche se trattasi di impianto esistente, esso, considerato che il progetto è una variante sostanziale, va considerato come nuovo impianto;*
8) ***Planimetria di dettaglio**, in scala adeguata, riportante le distanze da case sparse, funzioni sensibili, centri abitati nel raggio di almeno 1000 metri, come previsto dalla Delibera del CITAI;*
9) *Fornire le **coordinate Gauss-Boaga** di tutti i punti di scarico;*
10) *Prevedere **pozzetti di campionamento** e **misuratori di portata** sulla linea di ingresso all'impianto, sulla linea delle acque scolmate e sulla linea di scarico al corpo recettore delle acque depurate, oltre che un pozzetto di ispezione/controllo prima del punto di immissione nel corpo idrico recettore;*

artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

11) *Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle **eventuali emissioni odorigene** della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale, la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art.269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;*
12) *Evidenziare, sulla base delle **attività industriali** attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di **Tab. 3** si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico (individuazione dei parametri di processo da controllare ai fini del monitoraggio dell'efficienza dello stesso);*
13) ***Caratterizzazione del corpo idrico recettore** in funzione della portata, secondo le indicazioni riportate nella DGR 227/13, tenendo conto che un corpo idrico è ritenuto significativo se ha una portata uguale a zero per meno di 120 giorni l'anno e se presenta proprie caratteristiche morfologiche, idrologiche, chimico fisiche e biologiche;*
14) *Esame delle diverse tecnologie depurative dei reflui e di trattamento dei fanghi: evidenziare (se ritenuto corretto) che tra le "**migliori tecniche disponibili**", che consentono di perseguire gli obiettivi dell'intervento e delle Normative di settore, rientri anche il sistema a membrana (produrre tipologia membrane, caratteristiche tecniche, motivazioni di tale scelta impiantistica – limiti e vantaggi, ; valutare inoltre la fattibilità tecnico-economica relativa all'installazione nell'impianto di una **centrifuga** per la disidratazione dei fanghi, rispetto ai letti di essiccamento ormai desueti ed inefficaci;*
15) *Verifica della capacità dell'impianto di garantire che la concentrazione media giornaliera **dell'azoto ammoniacale** (espresso come N) non superi il 30 % del valore della concentrazione dell'azoto totale (espresso come N) allo scarico.*

Con le integrazioni fornite nella richiamata nota del 17/10/17 la S.A.S.I. spa ha puntualmente riposto a tutte le integrazioni e chiarimenti richiesti, per cui si esprime **parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:**

1) **Produrre una planimetria sulla vincolistica accompagnata da una Relazione tecnica che evidenzi, per ogni tematica, la conformità del progetto alle Norme tecniche di Piano** (*PRP, PRG, PTCP, ZPS, SIC, presenza di Parchi e Riserve Nazionali/Regionali, zone IBA, siti appartenenti a rete Natura 2000, ecc.);*
2) **Sebbene si tratti di un impianto esistente, ma per il quale sono previste modifiche sostanziali, evidenziare il rispetto o meno di quanto previsto nel DPCM del 04/02/1977 relativamente alle "*Condizioni ambientali e zone di rispetto*";**

Si evidenzia inoltre che non essendo stata presentata istanza di autorizzazione provvisoria ai sensi della DGR n° 468 del 12/07/16, lo scarico dovrà rispettare i limiti tabellari in tutte le fasi di adeguamento dell'impianto.

Le integrazioni richieste ed i pareri in merito alla vincolistica presente, dovranno essere trasmessi alla Regione Abruzzo ed a questa Agenzia **almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori**

Pescara 06.11.2017

Ing. Marco Giansante

Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 22.11.2017, n. DPD019/244

Regolamento (UE) N. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari – Art. 31. Regolamento delegato (UE) n.665/2014 e Decreto Mipaaf n. 57167 del 26.07.2017 "Prodotto di montagna". Modulistica per comunicazioni ed Elenco comuni montani.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del parlamento europeo e del consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, in particolare l'art. 31 che istituisce l'indicazione «prodotto di montagna» come indicazione facoltativa di qualità,

PRESO ATTO, ai sensi dell'art.31(Prodotto di montagna) del succitato Regolamento, che:

2. Tale indicazione è utilizzata unicamente per descrivere i prodotti destinati al consumo umano elencati nell'allegato I del trattato in merito ai quali:
   a. sia le materie prime che gli alimenti per animali provengono essenzialmente da zone di montagna;
   b. nel caso dei prodotti trasformati, anche la trasformazione ha luogo in zone di montagna.
      – Ai fini del presente articolo si intendono per «zone di montagna dell'Unione» le zone di cui all'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1257/1999. Nel caso dei prodotti di paesi terzi, le zone di montagna comprendono le zone ufficialmente designate come zone di montagna dal paese terzo o rispondenti a criteri equivalenti a quelli enunciati all'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1257/1999;
3. In casi debitamente motivati e per tenere conto dei vincoli naturali di cui risente la produzione agricola nelle zone di montagna, alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati, ai sensi dell'articolo 56, che stabiliscono deroghe delle condizioni d'uso di cui al paragrafo 1 del presente articolo. In particolare, alla Commissione è conferito il potere di adottare un atto delegato che stabilisce le condizioni alle quali le materie prime o gli alimenti per animali possono provenire dal di fuori delle zone di montagna, le condizioni alle quali la trasformazione dei prodotti può aver luogo al di fuori delle zone di montagna in una zona geografica da definire e la definizione di tale zona geografica;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 665/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;

PRESO ATTO, ai sensi dell'Art. 1 (Prodotti di originale animale) del succitato Regolamento, che:

1. Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti forniti da animali nelle zone di montagna definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012 e trasformati in tali zone.
2. Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti derivanti da animali allevati per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita in tali zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone.
3. In deroga al paragrafo 2, il termine «prodotto di montagna» può essere applicato a prodotti derivanti da animali transumanti che sono stati allevati per almeno un quarto della loro vita in pascoli di transumanza nelle zone di montagna.

PRESO ATTO altresì, ai sensi dell'Art. 6 (Operazioni di trasformazione al di fuori delle zone di montagna) del succitato Regolamento, che:

1. In deroga all'articolo 31, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1151/2012 e all'articolo 1, paragrafi 1 e

2, del presente regolamento, le seguenti operazioni di trasformazione possono avere luogo al di fuori delle zone di montagna, purché la distanza dalla zona di montagna in questione non sia superiore a 30 km:
   a. operazioni di trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero-caseari in impianti di trasformazione in funzione il 3 gennaio 2013;
   b. macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse;
   c. spremitura dell'olio di oliva.
2. Per quanto riguarda i prodotti trasformati sul loro territorio, gli Stati membri possono decidere che la deroga di cui al paragrafo 1, lettera a) non si applica, oppure che gli impianti di trasformazione debbano essere situati entro una distanza, da precisare, di meno di 30 km dalla zona di montagna in questione.

VISTO il Decreto MiPAAF 26 luglio 2017 n. 57167 "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 e del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»" che disciplina in conformità al regolamento (UE) n. 1151/2012 e al regolamento delegato (UE) n. 665/2014:

a. le condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;
b. la concessione della deroga all'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» per operazioni di trasformazione svolte al di fuori della zona di montagna;
c. gli adempimenti degli operatori;
d. monitoraggio e controlli.

PRESO ATTO che, ai sensi Art. 1(Campo di applicazione e definizioni) del succitato Decreto, s'intendono per:

a. «zone di montagna»: le aree ubicate nei comuni classificati totalmente montani e parzialmente montani, di cui all'art. 32 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013, nei piani di sviluppo rurale delle rispettive regioni;
b. «trasformazione»: qualsiasi azione che provoca una modificazione sostanziale del prodotto iniziale, compresi trattamento termico, affumicatura, salagione, stagionatura, maturazione, essiccazione, marinatura, estrazione, estrusione o una combinazione di tali procedimenti;
c. «prodotti non trasformati»: i prodotti alimentari non sottoposti a trasformazione, compresi prodotti che siano stati divisi separati, sezionati, affettati, disossati, tritati, scuoiati, frantumati, tagliati, puliti, rifilati, decorticati, macinati, refrigerati, congelati, surgelati o scongelati;
d. «prodotti trasformati»: prodotti alimentari ottenuti dalla trasformazione di prodotti non trasformati. Tali prodotti possono contenere ingredienti necessari alla loro lavorazione o per conferire loro caratteristiche specifiche.

PRESO ATTO altresì che l'Art. 3 (Deroghe) del succitato Decreto stabilisce:

1. In conformità a quanto previsto all'art. 6, paragrafo 1 e 2 del regolamento delegato (UE) n. 665/2014, le seguenti operazioni:
   a. macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse
   b. spremitura dell'olio di oliva possono avere luogo al di fuori delle zone di montagna purché gli impianti di trasformazione siano situati ad una distanza non superiore a 30 km dal confine amministrativo della zona di montagna.
2. In conformità a quanto previsto all'art. 6, paragrafo 1 e 2 del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 le operazioni di:
   a. trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero-caseari in impianti di trasformazione in funzione il 3 gennaio 2013 possono avere luogo al di fuori delle zone di montagna purché gli impianti di trasformazione siano situati ad una distanza non superiore a 10 km dal confine amministrativo della zona di montagna, secondo il criterio definito nell'allegato 1 del presente decreto.

3. L'avvalimento delle deroghe di cui ai precedenti commi 1 e 2 è comunicato dall'operatore alle regioni e province autonome sul cui territorio insiste la produzione e, per conoscenza, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali mediante trasmissione dell'allegato 1 al presente decreto entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni in deroga;

CONSIDERATO che l'art. Art. 4 (Adempimenti degli operatori) stabilisce che:

1. Gli operatori sono tenuti ad adempiere alle prescrizioni previste in tema di rintracciabilità di cui al regolamento (CE) n. 178/2002, in modo da consentire una rintracciabilità dei prodotti di montagna, delle materie prime e dei mangimi destinati ad essere utilizzati nel relativo ciclo di produzione. La tracciabilità deve essere assicurata in ogni fase della produzione, della trasformazione e della commercializzazione. La relativa documentazione giustificativa deve essere fornita su richiesta degli Organi di controllo ufficiali.
2. Nelle more dell'attuazione degli adempimenti di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015, n. 162 gli operatori che intendono utilizzare l'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna», devono trasmettere entro trenta giorni dall'avvio della produzione del prodotto di montagna il modulo di cui all'allegato 1, debitamente compilato, alla regione ove è situato l'allevamento o l'azienda di produzione dei prodotti di montagna o lo stabilimento di trasformazione di tali prodotti. Per far fronte a specifiche esigenze territoriali, è facoltà delle regioni prevedere ulteriori informazioni.

RITENUTO opportuno utilizzare l'allegato 1 del Decreto MiPAAF 26 luglio 2017 n. 57167 quale schema a base della modulistica che gli operatori della regione Abruzzo devono utilizzare per le comunicazioni di cui al comma 2 dell'Art. 4 del predetto Decreto;

VISTA la modulistica predisposta dal Servizio Promozione delle Filiere: Modello A) Comunicazione Semplice - Modello B) Comunicazione con deroga, che allegati alla presente determinazione rispettivamente sotto la lettera A) e B) ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO l'allegato "Zonizzazione" del PSR Abruzzo 2014-2020 che al punto 4.Aree Eleggibili ai sensi dell'Art. 32 del Reg. 1305/2013 riporta l' "Elenco comuni zone svantaggiate ex. Art. 18 Reg. 1257/1999" ossia l'elenco dei Comuni classificati montani della regione Abruzzo;

RITENUTO opportuno approvare la modulistica predisposta dal Servizio Promozione delle Filiere: Modello A) Comunicazione Semplice - Modello B) Comunicazione con deroga, modelli che gli operatori della regione Abruzzo devono utilizzare per le comunicazioni di cui al comma 2 dell'Art. 4 del Decreto MiPAAF del 26.07.2017 n.57167 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** la modulistica predisposta dal Servizio Promozione delle Filiere: Modello A) Comunicazione Semplice - Modello B) Comunicazione con deroga, che allegati alla presente determinazione rispettivamente sotto la lettera A) e B) ne costituiscono parte integrante e sostanziale, modelli che gli operatori della regione Abruzzo devono utilizzare per le comunicazioni di cui al comma 2 dell'Art. 4 del Decreto MiPAAF del 26.07.2017 n.57167 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;
2. **di allegare** alla presente, sotto la lettera C), l' "Elenco dei comuni zone svantaggiate ex. Art. 18 Reg. 1257/1999" ossia l'elenco dei Comuni classificati montani della regione Abruzzo;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché ai soli fini notiziali, in forma

integrale e con i relativi allegati sul BURAT e nella sezione del sito della regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente";

Allegati:

- Allegato A) Modello A) – Comunicazione semplice, composto di n. 3 facciate;
- Allegato B) Modello B) – Comunicazione con deroga, composto di n.3 facciate;
- Allegato C) Elenco comuni zone svantaggiate ex. Art. 18 Reg. 1257/1999, composto di n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Allegato A) alla Determinazione dirigenziale n. DPD019/ 244 del 22 NOV. 2017

Modello A – COMUNICAZIONE SEMPLICE

Comunicazione per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012, del Reg. delegato n. 665/2014 e del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Promozione delle Filiere
Via Catullo, 17
65127 PESCARA (PE)
PEC: dpd019@pec.regione.abruzzo.it

DATI RELATIVI AL SOGGETTO RICHIEDENTE

RAGIONE SOCIALE

C.U.A.A. | PARTITA IVA

SEDE AZIENDALE *(indirizzo e numero civico, CAP, Comune, Provincia)*

SITO DI TRASFORMAZIONE *(indirizzo e numero civico, CAP, Comune, Provincia) - se diverso dalla sede aziendale*

TELEFONO | FAX

E-MAIL | POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

SITO WEB

DATI RELATIVI AL TITOLARE O RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

QUALIFICA *(selezionare una sola opzione)*

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

LOCALITA' DI NASCITA | DATA DI NASCITA

RESIDENZA *(indirizzo e numero civico, CAP, Comune, Provincia)*

Il/La sottoscritto/a *(vedi nota *)*

In qualità di ☐ **produttore** e/o ☐ **trasformatore,** ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167, comunica a codesta Regione l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "**Prodotto di Montagna**" a partire dal:

CATEGORIA DI PRODOTTI AZIENDALI INTERESSATI DALL'INDICAZIONE FACOLTATIVA DI QUALITA' "PRODOTTO DI MONTAGNA":

APPARTENENTI AD UNA O PIU' DELLE SEGUENTI FILIERE:

☐ FILIERA CARNI FRESCHE

☐ FILIERA CARNI TRASFORMATE

☐ FILIERA LATTE E PRODOTTI CASEARI

☐ FILIERA UOVA

☐ FILIERA ORTOFRUTTICOLI E CEREALI NON TRASFORMATI

☐ FILIERA ORTOFRUTTICOLI E CEREALI TRASFORMATI

☐ FILIERA APISTICA

DICHIARA INOLTRE

che le seguenti operazioni hanno luogo in zona di montagna (di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167):

☐ **Macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse**

☐ **Spremitura dell'olio di oliva**

☐ **Trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero-caseari**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nella presente comunicazione corrispondono all'effettiva situazione aziendale alla data odierna.

Luogo e data

Firma
Il titolare/rappresentante legale

.....

Allega copia (fronte e retro) di un documento di identità, in corso di validità.

* Gli operatori che effettuano la vendita diretta di latte e prodotti lattiero-caseari, carni fresche o trasformate, prodotti ortofrutticoli e cereali non trasformati e trasformati e uova, sono tenuti ad inviare la presente comunicazione alla Regione ove è situato l'allevamento o l'azienda di produzione dei prodotti di montagna o lo stabilimento di trasformazione di tali prodotti.

L'operatore la cui azienda ricade territorialmente in più Regioni o Province autonome dovrà indirizzare il presente modulo alla Regione o Provincia autonoma in cui ha depositato il fascicolo aziendale.

Il/La sottoscritto/a

dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 riportata in fondo alla presente comunicazione, circa le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati conferiti.

Firma
Il titolare/rappresentante legale

.....

Informativa art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Per trattamento dei dati personali si intende la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, l'utilizzo, la comunicazione, la diffusione e la cancellazione delle informazioni riguardanti i soggetti di riferimento (art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003).

In ottemperanza a quanto predisposto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti con la presente istanza sono finalizzati alla gestione della procedura amministrativa relativa alla comunicazione per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" di cui al Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167.

I dati sono archiviati su supporto cartaceo e informatico e il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedimentali.

Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

L'Amministrazione può utilizzare i dati contenuti nella presente istanza esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

I dati conferiti potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali ad altri settori dell'Amministrazione regionale e, qualora necessario, ad altri soggetti pubblici.

La gestione dei dati è informatizzata.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il titolare del trattamento è: Regione Abruzzo/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Via Catullo n.17 – 65127 Pescara, e-mail dpd@regione.abruzzo.it Tel. 085 7671.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Allegato B) alla Determinazione dirigenziale n. DPD019/244 del 22 NOV. 2017

Modello B – COMUNICAZIONE CON DEROGA

Comunicazione per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012, del Reg. delegato n. 665/2014 e del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Promozione delle Filiere
Via Catullo, 17
65127 PESCARA (PE)
PEC: dpd019@pec.regione.abruzzo.it

Al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità
Agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione generale della promozione della qualità
agroalimentare e dell'ippica – PQAI IV
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA (RM)
PEC: saq4@pec.politicheagricole.gov.it

DATI RELATIVI AL SOGGETTO RICHIEDENTE

RAGIONE SOCIALE

C.U.A.A. | PARTITA IVA

SEDE AZIENDALE *(indirizzo e numero civico, CAP, Comune, Provincia)*

SITO DI TRASFORMAZIONE *(indirizzo e numero civico, CAP, Comune, Provincia) - se diverso dalla sede aziendale*

TELEFONO | FAX

E-MAIL | POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

SITO WEB

DATI RELATIVI AL TITOLARE O RAPPRESENTANTE LEGALE

CODICE FISCALE

COGNOME E NOME

QUALIFICA *(selezionare una sola opzione)*

☐ TITOLARE ☐ RAPPRESENTANTE LEGALE

LOCALITA' DI NASCITA	DATA DI NASCITA

RESIDENZA *(indirizzo e numero civico, CAP, Comune, Provincia)*

Il/La sottoscritto/a *(vedi nota *)*

In qualità di ☐ **produttore** e/o ☐ **trasformatore,** ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167, comunica a codesta Regione l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "**Prodotto di Montagna**" a partire dal:

CATEGORIA DI PRODOTTI AZIENDALI INTERESSATI DALL'INDICAZIONE FACOLTATIVA DI QUALITA' "PRODOTTO DI MONTAGNA":

APPARTENENTI AD UNA O PIU' DELLE SEGUENTI FILIERE:

☐ FILIERA CARNI FRESCHE

☐ FILIERA CARNI TRASFORMATE

☐ FILIERA LATTE E PRODOTTI CASEARI

☐ FILIERA UOVA

☐ FILIERA ORTOFRUTTICOLI E CEREALI NON TRASFORMATI

☐ FILIERA ORTOFRUTTICOLI E CEREALI TRASFORMATI

☐ FILIERA APISTICA

DICHIARA INOLTRE

che le operazioni di:

Macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse o di spremitura dell'olio di oliva

☐ hanno luogo al di fuori delle zone di montagna con una distanza non superiore a 30 km misurata in linea d'aria dal confine amministrativo della zona di montagna.

Trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero-caseari

☐ hanno luogo al di fuori delle zone di montagna con una distanza non superiore a 10 km misurata in linea d'aria dal confine amministrativo della zona di montagna (impianti in funzione il 3 gennaio 2013).

che la posizione dell'impianto di trasformazione per il quale intende avvalersi della deroga è la seguente:

COMUNE	
LOCALITA' / FRAZIONE	
FOGLIO E PARTICELLA CATASTALE	

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nella presente comunicazione corrispondono all'effettiva situazione aziendale alla data odierna.

Luogo e data

Firma
Il titolare/rappresentante legale

.....

Allega copia (fronte e retro) di un documento di identità, in corso di validità.

---

* Gli operatori che effettuano la vendita diretta di latte e prodotti lattiero-caseari, carni fresche o trasformate, prodotti ortofrutticoli e cereali non trasformati e trasformati e uova, sono tenuti ad inviare la presente comunicazione alla Regione ove è situato l'allevamento o l'azienda di produzione dei prodotti di montagna o lo stabilimento di trasformazione di tali prodotti.
L'operatore la cui azienda ricade territorialmente in più Regioni o Province autonome dovrà indirizzare il presente modulo alla Regione o Provincia autonoma in cui ha depositato il fascicolo aziendale.

Il/La sottoscritto/a

dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 riportata in fondo alla presente comunicazione, circa le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati conferiti.

Firma
Il titolare/rappresentante legale

.....

Informativa art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
Per trattamento dei dati personali si intende la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, l'utilizzo, la comunicazione, la diffusione e la cancellazione delle informazioni riguardanti i soggetti di riferimento (art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003).
In ottemperanza a quanto predisposto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti con la presente istanza sono finalizzati alla gestione della procedura amministrativa relativa alla comunicazione per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" di cui al Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167.
I dati sono archiviati su supporto cartaceo e informatico e il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedimentali.
Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.
L'Amministrazione può utilizzare i dati contenuti nella presente istanza esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.
I dati conferiti potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali ad altri settori dell'Amministrazione regionale e, qualora necessario, ad altri soggetti pubblici.
La gestione dei dati è informatizzata.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
Il titolare del trattamento è: Regione Abruzzo/Giunta Regionale.
Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Via Catullo n.17 – 65127 Pescara, e-mail dpd@regione.abruzzo.it Tel. 085 7671.
Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
Potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Allegato C) alla Determinazione dirigenziale n. DPD019/244 del 22 NOV. 2017

"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"

REGIONE ABRUZZO

PSR 2014-2020 ABRUZZO

ALLEGATO
ZONIZZAZIONE PSR 2014-2020

4. AREE ELEGGIBILI AI SENSI DELL'ART. 32 DEL REG. 1305/2013

Elenco comuni zone svantaggiate ex. Art. 18 Reg. 1257/1999

Cod. ISTAT Comuni		
66001 Acciano	66080 Rocca di Botte	67012 Castelli
66002 Aielli	66081 Rocca di Cambio	67018 Colledara
66003 Alfedena	66082 Rocca di Mezzo	67022 Cortino
66004 Anversa degli Abruzzi	66083 Rocca Pia	67023 Crognaleto
66005 Ateleta	66084 Roccaraso	67024 Fano Adriano
66007 Balsorano	66085 San Benedetto dei Marsi	67026 Isola del Gran Sasso d'Italia
66008 Barete	66086 San Benedetto in Perillis	67028 Montorio al Vomano
66009 Barisciano	66088 San Pio delle Camere	67034 Pietracamela
66010 Barrea	66089 Sante Marie	67036 Rocca Santa Maria
66011 Bisegna	66090 Sant'Eusanio Forconese	67043 Torricella Sicura
66012 Bugnara	66091 Santo Stefano di Sessanio	67045 Tossicia
66013 Cagnano Amiterno	66092 San Vincenzo Valle Roveto	67046 Valle Castellana
66014 Calascio	66093 Scanno	68001 Abbateggio
66015 Campo di Giove	66094 Scontrone	68004 Brittoli
66016 Campotosto	66095 Scoppito	68005 Bussi sul Tirino
66017 Canistro	66096 Scurcola Marsicana	68007 Caramanico Terme
66018 Cansano	66097 Secinaro	68008 Carpineto della Nora
66019 Capestrano	66099 Tagliacozzo	68014 Civitella Casanova
66020 Capistrello	66100 Tione degli Abruzzi	68016 Corvara
66021 Capitignano	66101 Tornimparte	68019 Farindola
66022 Caporciano	66102 Trasacco	68020 Lettomanoppello
66023 Cappadocia	66103 Villalago	68023 Montebello di Bertona
66024 Carapelle Calvisio	66104 Villa Santa Lucia degli Abruzzi	68029 Pescosansonesco
66025 Carsoli	66105 Villa Sant'Angelo	68032 Pietranico
66026 Castel del Monte	66106 Villavallelonga	68033 Popoli
66027 Castel di Ieri	66107 Villetta Barrea	68034 Roccamorice
66028 Castel di Sangro	67003 Arsita	68036 Salle

68037 Sant'Eufemia a Maiella	69070 Quadri
68040 Serramonacesca	69071 Rapino
68042 Tocco da Casauria	69076 Roccaspinalveti
68046 Villa Celiera	69077 Roio del Sangro
69007 Borrello	69078 Rosello
69009 Montebello sul Sangro	69088 Schiavi di Abruzzo
69012 Carunchio	69089 Taranta Peligna
69019 Castelguidone	69093 Torrebruna
69020 Castiglione Messer Marino	69095 Torricella Peligna
69023 Civitaluparella	69102 Villa Santa Maria
69024 Civitella Messer Raimondo	69103 Pietraferrazzana
69025 Colledimacine	69104 Fallo
69026 Colledimezzo	66006 Avezzano
69031 Fara San Martino	66041 Corfinio
69034 Fraine	66049 L'Aquila
69039 Gamberale	66075 Pratola Peligna
69044 Guilmi	66077 Raiano
69045 Lama dei Peligni	66087 San Demetrio ne' Vestini
69048 Lettopalena	66098 Sulmona
69051 Montazzoli	66108 Vittorito
69052 Monteferrante	67004 Atri
69053 Montelapiano	68003 Bolognano
69054 Montenerodomo	68009 Castiglione a Casauria
69060 Palena	68022 Manoppello
69062 Palombaro	68027 Penne
69063 Pennadomo	68038 San Valentino in Abruzzo Citeriore
69064 Pennapiedimonte	69043 Guardiagrele
69066 Pizzoferrato	69073 Roccamontepiano
69069 Pretoro	

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 20.11.2017, n. DPD025/154

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Annullamento in autotutela amministrativa DPD025/149 del 13/11/2017 ditta: Antonelli Giuseppe.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e istallazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed istallazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

VISTA la Determinazione DPD025/149 con la quale in relazione all'istanza pervenuta dalla ditta Antonelli Giuseppe acquisita in data 11/07/2017 prot. n° 184286/17 si è provveduto ad autorizzare l'acquisto delle seguenti macchine ed attrezzature:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Trattore John Deere 5090 M – motore 67 kw (90 cv) con motore a 2200 giri min – motore diesel Power Tech 4 cilindri da 4,5 litri STAGE IIIB	€ 43.000,00
Caricatore frontale per Trattore John Deere 5090 M	€ 10.000,00

A) Spesa riconosciuta	euro	53.000,00
B) Spese generali 5% (su voce A)	euro	2.650,00
C) IVA (22% su voce A)	euro	11.660,00
D) IVA (22% su voce B)	euro	583,00
E) TOTALE GENERALE (A+B+C+D)	euro	67.893,00

PRESO ATTO della mail pervenuta il 17 novembre 2017 (ore 13,22) con la quale il Coordinatore del Centro Operativo Regionale COR (sisma 2016) comunica che l'acquisto dei beni mobili strumentali danneggiati o distrutti dagli eventi sismici debbano trovare accoglimento nell'ambito dell'applicazione dell'ordinanza 13/2017 e non nell'ordinanza 5/2016;

RITENUTO pertanto procedere in autotutela amministrativa, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241/1990 e smei, all'annullamento degli effetti della determinazione DPD025/149 del 13/11/2017;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di procedere** in autotutela amministrativa, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241/1990 e smei, all'annullamento degli effetti della determinazione DPD025/149 del 13/11/2017 con la quale erano stati autorizzati gli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche a favore dalla ditta Antonelli Giuseppe per un importo di euro 67.893,00 come appresso determinato:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Trattore John Deere 5090 M – motore 67 kw (90 cv) con motore a 2200 giri min – motore diesel Power Tech 4 cilindri da 4,5 litri STAGE IIIB	€ 43.000,00
Caricatore frontale per Trattore John Deere 5090□M	€ 10.000,00

F) Spesa riconosciuta	euro	53.000,00
G) Spese generali 5% (su voce A)	euro	2.650,00
H) IVA (22% su voce A)	euro	11.660,00
I) IVA (22% su voce B)	euro	583,00
J) TOTALE GENERALE (A+B+C+D)	euro	67.893,00

- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito internet www.regione.abruzzo.it/agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.).
- **di inviarne** copia al Centro Operativo Regionale (COR) – L'Aquila e all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione 2016 (USR2016) – Teramo;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 21.11.2017, n. DPD025/155

PSR 2007/2013 – Asse II- Misura 2.1.4. Azione 2"Agricoltura biologica" – Bando condizionato 2015 – Ditta Fiasca Giovanni c.f. FSCGNN53R09A515R. Provvedimento di decadenza totale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Determina n. DPD 27/114 del 27/05/2015, è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. – Pagamenti Agroambientali – Azione 2 "Agricoltura biologica" Bando Condizionato 2015 – pubblicato sul BURA Speciale n. 50 del 05/06/2015;

PRESO ATTO che la ditta Fiasca Giovanni – c. f. FSGGNN53R09A515R ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n. 54715378227 (2015) e domanda n. 64770242671 (2016);

RISCONTRATO che le domande relative all'annualità 2015 n. 54715378227 e n. 64770242671 per il 2016; sono state istruita positivamente per un importo di € 2.383,00 per il 2015 e € 1.450,44 per il 2016, ma in fase di controllo, effettuato sulla Banca dati del Sistema Informativo Biologico (S.I.B.) risulta, a conferma della documentazione ricevuta da Questo Servizio prot. RA/0029989/17 del 09/02/2017, la Sua rinuncia all'iscrizione negli elenchi degli Operatori Biologici. Tale condizione determina la Decadenza Totale della Ditta dai benefici della Misura 2.1.4. Az. 2 "Agricoltura Biologica" per il mancato rispetto del requisito di ammissibilità di " Ditta Biologica" comportando la conseguente "Decadenza totale" dai benefici previsti dalla misura in oggetto con il conseguente recupero delle somme erogate.

VISTA la nota interlocutoria del 03/11/2017 prot. n. RA/0280767 con la quale si comunicava alla ditta Fiasca Giovanni le conseguenze alla Sua Rinuncia;

CONSIDERATO che alla suddetta nota interlocutoria la Ditta Fiasca Giovanni non ha dato seguito in quanto nulla ha prodotto nei termini temporali indicati;

PRESO ATTO che la decadenza totale comporta il recupero di tutte le somme erogate alla Ditta Fiasca Giovanni relativamente alle domande presentate sul bando citato in oggetto;

RILEVATO che alla Ditta è stato erogato un importo complessivo di € 3.833,44 così ripartito: € 2.383,00 con decreto AGEA n.10 del 14/04/2016 relativo all'annualità 2015, € 1.450,44 con decreto n.33 del 07/12/2016 relativo all'annualità 2016;

CONSIDERATO che l'attivazione della procedura del recupero somme prevede la preliminare istruttoria negativa della domanda per l'annualità 2015 e 2016 al fine di iscrivere le somme sul sistema SIAN nello specifico "Registro debitori";

RAVVISATA l'opportunità di attivare la Procedura Registrazione Debiti (PRD) per il recupero delle somme erogate per l'annualità 2015 e 2016;

VISTA la L.R. n.77 del 14/09/1999, recante" Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro "della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza totale** dai benefici della Misura 2.1.4. – Azione 2" Agricoltura biologica"- Bando condizionato 2015- PSR 2007/2013 – Asse II – della Ditta Fiasca Giovanni - c.f. FSGGNN53R09A515R – per il non rispetto dei requisiti necessari previsti Bando);
2. **di disporre** che si proceda, sulla base della decadenza totale, al recupero della somma totale percepita dalla Ditta Fiasca Giovanni pari ad € 3.833,44 (tremilaottocentotrentatre/44);
3. **di autorizzare**, il recupero totale della sola somma erogata sulle domande 2015 e 2016 di € 3.833,44 (tremilaottocentotrentatre/44);
4. **di comunicare** il presente provvedimento alla Ditta Fiasca Giovanni. quale esito conclusivo del procedimento attraverso PEC e/o raccomandata.
5. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 21.11.2017, n. DPF011/178

Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n.47 del 18 dicembre 2013 recante "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

VISTO l'art.25 comma 3 della Legge Regionale predetta;

VISTA la richiesta dell'Associazione "Guardie Ambientali" – Delegazione di Roseto degli Abruzzi effettuata con mail del 20 febbraio 2017, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 20 febbraio 2017 al n° prot. RA/39344, per il rilascio nulla osta corsi di formazione per Guardie Zoofile;

VISTA la determina n° DPF011/27 del 23/02/2017 del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti che autorizza l'Associazione "Guardie Ambientali" – Delegazione di Roseto degli Abruzzi, allo svolgimento di n° 1 corso di formazione per Guardie Zoofile;

VISTA la nota dell'Associazione Guardie Ambientali (sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi) per la richiesta della nomina della Commissione del corso di Formazione per Guardie Zoofile, effettuata con nota del 15/06/2017, acquisita agli atti con prot. RA/169337 del 23/06/2017, per il giorno 01 luglio 2017;

VISTA la nota del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti con n° prot. RA/169351 del 23/06/2017 ad oggetto: nomina Commissione di esame – Corso per la formazione di guardie zoofile volontarie delle Guardie Ambientali sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi per lo svolgimento degli esami per il giorno 01 luglio 2017;

VISTA la nota dell'Associazione Guardie Ambientali del 03/07/2017 acquisita agli atti con prot. RA/180003/17 del 06/07/2017 di comunicazione dell'espletamento dell'esame del giorno 01 luglio e di richiesta di un esame integrativo dedicato agli assenti e non idonei, per il giorno 2 settembre 2017;

VISTA la nota del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti con n° prot. RA/181619 del 07/07/2017 ad oggetto: nomina Commissione di esame – Corso per la formazione di guardie zoofile volontarie delle Guardie Ambientali sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi per il recupero degli assenti e non idonei al precedente esame stabilito per il giorno 2 settembre 2017;

VISTA la nota del 16 Agosto 2017 acquisita agli atti con n. prot. RA/217435/17 del 21/08/2017 del Presidente dell'Associazione Guardie Ambientali – Sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi con la quale si trasmettono le istanze dei richiedenti il tesserino di Guardia Zoofila Volontaria, che hanno svolto gli esami il giorno 01 luglio 2017;

VISTA la nota del Presidente dell'Associazione Guardie Ambientali – Sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi datata 25 Settembre 2017 acquisita agli atti con prot. RA/256480/17 del 05/10/2017, con la quale si trasmettono ad integrazione, numero sei istanze dei richiedenti il tesserino di Guardia Zoofila Volontaria, che hanno svolto gli esami il giorno 09 Settembre 2017 e non il giorno 02/09/2017 come richiesto;

VISTA la nota mail del 7/11/2017 acquisita agli atti con n. prot. RA/28591 del 10/11/2017 del Presidente della Commissione dr. Pietro Feliciani con la quale si trasmettono i verbali d'esame contenenti le liste dei corsisti ammessi, che vengono allegati al presente Atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO comunque di poter procedere al rilascio dei tesserini richiesti, tenuto conto della regolarità delle operazioni di verifica da parte della Commissione;

VISTO l'art. 25 comma 4 della L.R. 18 dicembre 2013 n.47;

POSTO che le Guardie Zoofile Volontarie svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e dovranno essere munite di apposito tesserino di riconoscimento;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **l'assegnazione** della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria, ai sensi dell'art.25 comma 4 della Legge Regionale n.47 del 18/12/2013, ai soggetti che hanno presentato istanza e risultanti dagli allegati elenchi;
2. **il rilascio** alle predette Guardie Zoofile, di un tesserino di riconoscimento che avverrà a cura del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo;
3. **di dare atto** che il tesserino di riconoscimento sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo il quale, all'atto del rilascio, è tenuto:
   - a verificare la corrispondenza delle generalità e della fotografia del titolare;
   - ad accertare che il titolare apponga anche la propria firma sul tesserino stesso;
4. **che le stesse** svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e che, nell'assolvimento dei propri compiti, se necessario, potranno richiedere l'intervento della Forza Pubblica;
5. **di trasmettere** una copia del presente provvedimento al Direttore di Dipartimento per la Salute e il Welfare e al Servizio Veterinario di Sanità animale – Teramo -, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;

6. **di pubblicare** il presente Provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
1	Ciarrocchi	Pierpaolo	Teramo	15/06/1975	Teramo	V. Fonte Baiano	DPRG852/20.7.94
2	Caporale	F. Paola	Roma	25/01/1971	Teramo	V. De Gaspari	"
3	Albanese	Roberto	Foggia	13/04/1958	Cerignola	V.25 Aprile,3	"
4	Cerretta	Gabriella	Roma	07/10/1953	Teramo	V. Pondieri	"
5	Durante	Catia	Roma	29/03/1955	Teramo	Vico Garofano	"
6	Amoroso	Enrico	S.Severo	19/04/1953	Pescara	V.Caravaggio,201	DPGR183/8.3.95
7	Angelini	Tiziana	Teramo	27/10/1958	Teramo	V.Baluardo, 19	"
8	Bosco	Cinzia	Peescara	27/04/1967	TorricellaS.	Piano Grande 109	"
9	Bufarale	Pasqualina	Pianella	07/12/1957	Pescara	V. De Nino, 15	"
10	Casaccio	Luigina	Teramo	15/04/1941	S. Nicolò T.	C.da Fiumicino	"
11	Ciliberti	Letizia	Pescara	17/07/1950	Pescara	V.M.Pagano 34	"
12	Cipulli	Anna Pina	Atessa	08/10/1958	Teramo	V.Tirso,15	"
13	Flacco	Fabio	Chieti	13/08/1971	Chieti	V.Valignani,169	"
14	Di Egidio	Emanuele	L'Aquila	20/03/1968	VillaVomano	V. Nazionale	"
15	D'Isidoro	Siria	Pescara	06/08/1958	S.Teresa S.	32n.3	"
16	Marino	Angela	Ragusa	18/02/1959	Chieti	V.UnitàD'Italia6/A	"
17	Morelli	Mario	Pianella	14/07/1957	Pianella	V.S.Desiderio8/A	"
18	Russi	Annalisa	Pescara	11/02/1971	Montesilvano	V.Isonzo,44	"
19	Sasso	Emanuela	Roma	30/07/1969	Pescara	377 n.74	"
20	Rapposelli	Carlo	Chieti	17/04/1952	Chieti	S.da Gigli 20	"
21	Barisciani	Maria	Foggia	04/05/1952	Chieti	V.De Feudo	DPGR 30/22.1.96
22	Cirulli	Maria Carla	Chieti	04/11/1949	Manoppello	V. De Fense	"
23	Tenaglia	Vincenzo	Francavilla	10/08/1959	Pescara	V.Gran Sasso	"
24	D'Albenzio	Antonella	Pescara	04/06/1966	Pescara	V.Gran Sasso	"
25	Santavenere	Sandra	Pescara	10/08/1970	Pescara	V.Alessandrini	"
26	Papa	Tiziano	Pescara	19/01/1974	Pescara	V.Alessandrini	"
27	Marcello	Emilia	Chieti	18/10/1970	Chieti	V.Pescara	"
28	D'Albenzio	A.Maria	Pescara	08/09/1959	Pescara	V.Gran Sasso	"
29	Di Pasquale	Franco	Chieti	12/11/1942	Chieti	V.Filippo Masci,84	DPGR109/29.2.96

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
30	De Luca	Bruno	Chieti	21/09/1946	Chieti	V.F.Sciucchi,68	"
31	Bonincontro	Achille	Palermo	08/01/2028	Chieti	V.dellaLiberazione67	DPGR177/9.4.97
32	Bonincontro	Roberta	Chieti	20/06/1959	Chieti	V.dell'Orefice,1	"
33	Margara	Romano	Chieti	24/02/1959	Chieti	V.Ianni,169/E	"
34	Bucciarelli	Domenico	Chieti	3702/38	Chieti	V.Catania,18	"
35	Tenaglia	Elga	Francavilla	24/01/1969	Francavlla	V.S.Francesco,8	"
36	Mattioli	Cinzia	Lanciano	27/02/1966	Lanciano	V.Ferro di Cavallo94	DPGR375/16.7.98
37	Bianco	Rossella	Lanciano	10/05/1967	Lanciano	V.Troilo,7	"
38	Cerrone	Elisabetta	Roma	27/08/1964	Fossacesia	V.San Carlo 47	"
39	Marcuccitti	Maurizio	Chieti	01/08/1960	Chieti	Sda Di Renzo 3	"
40	Del Poeta	Danilo	Teramo	30/11/1963	Teramo	V.Adamoli 48/d	DPGR 55/11.2.99
41	Bellini	Maria Carmela	Lanciano	20/02/1948	Pescara	V.De Cecco 74	"
42	D'Ovidio	Angela	Lanciano	30/06/1967	Pescara	V.De Cecco 74	"
43	D'Ovidio	Antonia	Lanciano	30/06/1967	Pescara	V.De Cecco 74	"
44	De Dominicis	Carla	Pescara	04/11/1953	Pescara	V.Trieste 22	"
45	D'Alessandro	Angela	Chieti	28/02/1948	Chieti	V.Vasto 103	"
46	Lanci	Mario	Frisia	12/10/1935	Chieti	V.XXIV Maggio5	"
47	Gasbarri	Katia	Chieti	10/04/1977	Chieti	V.M.De Pasqua 19/A	"
48	Ruggero	M.Caterina	Napoli	01/11/1971	Montesilvano	V.Tanaro 2	"
49	Fusco	Liliana	Pescara	01/08/1943	Montesilvano	V.Tevere,8	"
50	Celenza	Rossella	Pescara	14/01/1971	Montesilvano	V.Trebbia 2	"
51	Umile	Assunta	Pescara	15/08/1946	Montesilavo	V.Trebbia 2	"
52	Castelnuovo	Tommaso	Ortona	10/06/1957	Ortona	C.da Arielli 18	Det. DG11/ 112 del 21.06.2007
53	Castelnuovo	Valentina	Ortona	14/05/1987	Ortona	C.da Arielli 18	"
54	D'Urbano	Rosanna	Lanciano	11/10/1965	Pennadomo	V.Peligna 24	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
55	Gallucci	Maria Teresa	Ortona	24/11/1964	Ortona	Via Sofia 50	"
56	Majo	Gianfranco	Paterno Dugnano	02/12/1963	Ortona	V. Sofia 50	"
57	Napoleone	Fulvio	Ortona	14/02/1952	Ortona	Villa San Tommaso 53/b	"
58	Strizzi	Paolo	Castel di Sangro	05.06.74	Ortona	Via Tripoli 26	"
59	Barbella	Ada	Lanciano -CH	07/02/1975	Lanciano-CH	C.so garibaldi vico 41 n.30	Det. DG11/07 del 19/01/2010
60	Buda	Angela	Cupello-CH	26/09/1965	Cupello-CH	V.le E.Mattei 10	"
61	Cameron	Heidi Justine	Halifax (GB)	08/04/1971	Tollo-CH	Via Colle di Campli 38	"
62	Carlone	Martino	Chieti	15/03/1965	Chieti	Via Maiella 58	"
63	Comparozzi	Selago	Ortona-CH	07/09/1967	Chieti	Via B.Di Matteo 4	"
64	Cosentino	Paola	Chieti	06/06/1962	Chieti	Via F.S.Petroni 21	"
65	D'Eusanio	Alfredo	Ortona-CH	30/04/1977	Ortona-CH	C.da Riccio 79	"
66	Di Mascio	Sandra	Ortona-CH	05/04/1985	Tollo-CH	Via Perruna 135	"
67	Di Rado	Alessandro	Chieti	23/07/1984	Torrevecchia Teatina –CH	Via Valleparo 16	"
68	Di Tullio	Marilena	Cupello-CH	17/03/1973	Cupello-CH	Vico V° Istonia 4	"
69	Dragani	Maria	Chieti	05/11/1977	Ortona-CH	Caldari-Via degli Italici 5	"
70	Finamore	Giuliano Salvatore	Casoli-CH	16/02/1966	Palombaro –CH	Via S. Angelo 1	"
71	Langiano	Attilio	Chieti	11/09/1984	Francavilla al mare-CH	V.le Alcione 134	"
72	Miccoli	Stefania	Ortona-CH	01/03/1980	Ortona-CH	C.da S.Martino 16	"
73	Pagliarella	Sergio	Thionville (FR)	19/11/1964	S.G.Teatino-CH	Via Ciafarda 17	"
74	Panetto	Maria Laura	Anversa degli Abruzzi(AQ)	01/10/1943	Ortona –CH	Giro degli Ulivi 1	"
75	Pasquini	Giuseppe	Ortona-CH	24/09/1977	Ortona-CH	Via Giudea 4	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
76	Pizzacalla	Simona	Lanciano-CH	25/02/1979	Lanciano-CH	C.da Fontanelle 6	"
77	Silverii	Loredana	Lanciano-CH	25/05/1976	Castelfrentano-CH	Via Buonconsiglio 27	"
78	Stabile	Guido	Chieti	29/08/1978	Chieti	Via D.D'Orazio 125/A	"
79	Stollavagli	Paola	Macerata	31/08/1973	Ortona-CH	Via dei Frentani 12	"
80	Torricella	Rita	Vasto-CH	09/04/1971	San Salvo-CH	Via S.Rocco 24/E	"
81	Villani	Antonio	Salerno	12/02/1972	Sconosciuta-trasferitosi fuori regione	Sconosciuto-trasferitosi fuori regione	"
82	Amendola	Sonia	Roma	03/01/1985	Roma	Via Ernesto Rossi n.30	Det. DG21/106 del 02/10/2012
83	Cerratti	Lorenzo	Chieti	21/09/1975	Chieti	Via Fontevecchia n.67	"
84	Ciccone	Matteo	Penne (PE)	18/11/1982	Bisenti (TE)	Via Chioviano Basso n.38	"
85	Cipollone	Giorgia	Chieti	15/05/1985	Chieti	Via Pescara n.158	"
86	De Nardis	Mirko	S. Benedetto del Tronto (AP)	23/01/1980	Teramo	Via Adamoli Gelasio n.66	"
87	Di Bernardino	Angela	Giulianova (TE)	08/09/1970	Bellante (TE)	Via Palazzo n.102	"
88	D'Ignazio	Maria Lucia	Delemont (Svizzera)	07/03/1972	Penna S.Andrea Fz. Val Vomano (TE)	Via Nazionale n.8	"
89	Finavera	Fausto	Montorio al Vomano (TE)	03/03/1958	Montorio al Vomano (TE)	Via Piane n.57	"
90	Fiore	Lorena	L'Aquila	16/07/1963	L'Aquila	Via dei Ciocca n.18	"
91	Mariani	Sandro	Teramo	25/06/1982	Campli (TE)	Via Case Sparse Piancarani snc	"
92	Mastropietro	Barbara	Sulmona (AQ)	01/02/1979	Teramo	Via Cav. Vittorio Veneto n.110/A	"
93	Montesi	Pierluigi	Pescara	24/12/1966	Pescara	Via Renato Paolini n.98/1	"
94	Parrillo	Salvatore	Potenza	30/05/1985	Muro Lucano (PZ)	C.da Serrone snc	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
95	Perilli	Luca	Penne (PE)	16/10/1979	Penne (PE)	Via Cupello n.13	"
96	Pignataro	Giulia	L'Aquila	13/01/1987	L'Aquila	Via Rocco Carabba n.1/L	"
97	Santacroce	Maria Valeria	Caracas (Venezuela)	15/05/1965	Teramo	Via Getulio n.29	"
98	Sfarra	Ilaria	L'Aquila	22/02/1982	L'Aquila	Via Mausonia n.9	"
99	Sgobba	Cosimo	Taranto	07/03/1964	Bellante (TE)	Via Giorgio Amendola n. 80	"
100	Stefanucci	Carlo	L'Aquila	21/05/1973	Civita di Bagno (AQ)	Via Aia Chiavella n.22	"
101	Tancredi	Valentino	San Severo (FG)	25/02/1971	Teramo	Via S.Rubini n.1	"
102	Torello	Nadia	Guardiagrele (CH)	25/12/1986	Casalincontrada (CH)	Via Sentinella n.10	"
103	Tribuiani	Alba	Termoli (CB)	06/10/1987	Guglionesi (CB)	Via Molise n.11	"
104	Valentini	Valeria	Termoli (CB)	29/07/1981	Vasto (CH)	Via delle Gardenie n.48/B	"
105	Von Wrisberg	Sabine Angelika Brigitte	Neuss (Germania)	31/12/1963	Bellante (TE)	Via Villa Penna n.27	"
106	Tommasi	Serena	Teramo	19/08/1983	Teramo	Viale della Resistenza n.11	Det. DG21/112 del 16/10/2012
107	Di Ottavio	Francesca	Teramo	26/01/1990	Teramo	Via San Luca n.33	Det. DG21/116 del 22/10/2012
108	Greco	Giuseppe	Palermo	08/02/1983	Palermo	Via Sammartino n.93	"
109	Pincelli	Maria Cristina	Giulianova (TE)	17/11/1985	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via De Vincentiis n.1	Det. DG21/122 del 06/11/2012
110	Aquilini	Carmela	Atri (TE)	30/01/1974	Silvi (TE)	C.da Santo Stefano n.11	Det. DG21/97 del 15/05/2013
111	Betto	Francesco	Pescara	10/02/1982	Pescara	Via Luigi Marchetti n.3	"
112	Betto	Maura	Verona	07/09/1951	Pescara	Via Silvio Spaventa n.4	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
113	Canonico	Paola	Chieri (TO)	22/06/1980	Pescara	Strada Vicinale del Trappeto n.21	"
114	Capone	Michele	Trani (BT)	25/12/1992	Città Sant'Angelo (PE)	Via XXII maggio 1944 n.47	"
115	Cerasa	Enio	Pescara	22/02/1965	Spoltore (PE)	Via Giuseppe Garibaldi n.51	"
116	De Simone	Angela	Pescara	20/08/1971	Montesilvano (PE)	Corso Umberto I n.56	"
117	Di Fiore	Stefania	Pescara	04/01/1968	Montesilvano (PE)	Via Fosso Foreste n.3	"
118	Di Leone	Annamaria	Napoli	21/02/1966	Montesilvano (PE)	Via Colle Portone n. 3/A	"
119	Di Santo	Umberto	Chieti	02/01/1955	Chieti	Via dei Peligni n.30	"
120	Guidi	Pierluigi	Pescara	15/10/1973	Pescara	Via Caravaggio n.279	"
121	Lavelli	Antonio	Monza (MI)	14/01/1958	Spoltore (PE)	Via Avvenire n.12	"
122	Lombardi	Laura	Foggia	12/01/1982	Pescara	Via Palermo n.129	"
123	Mariano	Gabriele	Avezzano (AQ)	26/08/1955	Pianella (PE)	Via Firenze n. 2/8	"
124	Marzocco	Franca	Milano	11/12/1965	Silvi Marina (TE)	Via Piave n.40	"
125	Mennella	Ottavio	Torre Annunziata (NA)	21/06/1948	Silvi Marina (TE)	Via Garibaldi n.248	"
126	Palombaro	MariaTeresa	Chieti	25/02/1985	Chieti	Via Nicola Cavorso n.2	"
127	Palumbo	Marta	Pescara	25/08/1966	Pescara	Via F.De Sanctis n.56	"
128	Paoletti	Valentina	Penne (PE)	14/02/1968	Montesilvano (PE)	Via Galilei n.4	"
129	Peca	Martina	Chieti	08/08/1989	Chieti	Via Montegrappa n.161	"
130	Pucci	Giorgia	Pescara	!6/11/1983	Pescara	Via Raffaello Sanzio n.59	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
131	Renzella	Marika	Sulmona (AQ)	10/11/1992	Tocco Da Casauria (PE)	Via Palombara n.3	"
132	Zulli	Valeria	Guardiagrele (CH)	25/03/1981	Montesilvano (PE)	Via Lago di Carezza n.5"	"
133	Bergamotto	Maurizio	L'Aquila	02/09/1970	l'Aquila	Via ss17 bis-Paganica	det. DG21/152 del 16/12/2014
134	Calvisi	Roberto	L'Aquila	09/01/1984	l'Aquila	Via Pirro Aloisio Scrivà n.3	"
135	Di Carlo	Alessia	L'Aquila	15/03/1980	l'Aquila	Via Montagnino, n.4-Coppito	"
136	Di Carlofelice	Luca	L'Aquila	02/08/1976	l'Aquila	Via delle Nocelle, n.5/D	"
137	Di Renzo	Dario	Avezzano (AQ)	14/05/1988	Avezzano (AQ)	Via Aquila, n.81	"
138	Fagioli	Francesca	Milano	27/04/1977	l'Aquila	Via Strinella, n.14/L	"
139	Guzzo	Carmela	Paola (CS)	15/07/1988	Cleto (CS)	C.da Ansamare, n.31	"
140	Locorotondo	Chiara	L'Aquila	29/05/1987	l'Aquila	Via Scuola della Torretta, n.63	"
141	Morante	Franco	Ladysmith (Sudafrica)	20/07/1959	Rocca di Mezzo (AQ)	Via A. Colarossi, n.4	"
142	Panichella	Eleonora	Medellin (Colombia)	13/07/1987	Campobasso	Viale XXIV maggio, n.184	"
143	Sette	Simona	Roma	04/04/1967	Pizzoli (AQ)	Via della Caserma, n.2	"
144	Addazi	Guerino	Giulianova (TE)	26/04/1963	Giulianova (TE)	Via E. V. Orsini, n. 110	Det. DG21/103 del 17/07/2015
145	Barbetta	Daniela	Teramo (TE)	30/04/1979	Teramo (TE)	Via Amerigo Vespucci, snc	"
146	Baronetti	Rita	Teramo (TE)	21/05/1968	Teramo (TE)	Colleatt-Giovanni XXIII n.77D	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
147	Bucci	Pietro	Bulach (CHZ)	20/08/1968	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde	"
148	Capitanio	Antonio	Sant'Omero (TE)	28/01/1966	Bellante (TE)	Via Collerenti, n. 51	"
149	Cascioli	Christian	Giulianova (TE)	22/01/1982	Tortoreto (TE)	Via Michelangelo, n. 25	"
150	Cipolletti	Serena	Sant'Omero (TE)	11/01/1994	Teramo (TE)	Villa Ripa, snc	"
151	D'Agostino	Guerino	Teramo (TE)	24/08/1990	Cellino Attanasio (TE)	Via Monteverde Alto, n. 3	"
152	D'Angelantonio	Aldo	Notaresco (TE)	27/07/1953	Notaresco (TE)	Piazza S. Pietro, n. 14 i. 1	"
153	D'Angelo	Marco	Napoli (NA)	19/10/1976	Castellalto (TE)	Via Battisti Casltelnuovo V., n. 12 i. 1	"
154	D'Angelo	Enrico	Napoli (NA)	16/04/1974	Cermignano (TE)	C.da Moscufo, n. 8	"
155	D'Angelo	Maurizio	Napoli (NA)	26/06/1978	Cermignano (TE)	C.da Moscufo, n. 8	"
156	De Fabiis	Enzo	Cortino (TE)	05/06/1965	S. Nicolò - Teramo (TE)	Via E. Fermi, n. 7	"
157	De Patre	Luigi	Notaresco (TE)	02/05/1964	Notaresco (TE)	Villa Scapoli, n. 151	"
158	D'Eugenio	Alex	Sant'Omero (TE)	16/11/1989	Corropoli (TE)	Via Vomano, n. 29	"
159	Di Corinto	Germano	Lanciano -CH	24/07/1971	Teramo (TE)	Via A. De Bernardinis, n. 6	"
160	Di Donato	Tiziana	L'Aquila	07/04/1967	Pizzoli (AQ)	Via Amicis, n. 136	Det. DG21/103 del 17/07/2015
161	Di Falco	Fiorenza	Ancona (AN)	25/10/1986	Teramo (TE)	Via Arno, snc	"
162	Di Giacinto	Marcella	Cellino Attanasio (TE)	25/06/1974	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde Altro, n. 45	"
163	Di Giacinto	Natascia	Soletta (Svizzera)	13/02/1976	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde Basso, n. 21	"
164	Di Giacinto	Daniela	Roma	17/09/1972	Teramo (TE)	Via Fonte Baiano, n. 45A	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
165	Di Lorenzo	Bruno	Cermignano (TE)	21/12/1950	Cermignano (TE)	C.da Petriola, n. 8 i. B	"
166	Di Loreto	Ettore	Teramo (TE)	14/10/1975	Teramo (TE)	Via Vomano-Piana Piccola, snc	"
167	Di Luca	Ivan	Wadenswil (CH)	07/10/1973	Canzano (TE)	C.da Macera, int. B27	"
168	Di Maggi	Roberto	Teramo (TE)	12/03/1966	Teramo (TE)	Fonte Baiano, n. 14	"
169	Di Simone	Federico	Atri (TE)	30/11/1981	Silvi (TE)	Via D'Acquisto, n. 13	"
170	Di Tommaso	Noè	Rocca S. Maria (TE)	16/11/1964	Teramo (TE)	Via Cav. Vittorio Veneto, n. 31	"
171	Di Valentino	Carlo	Teramo (TE)	09/05/1976	Montorio al Vomano (TE)	Via Dei Mille, n. 2	"
172	D'Isidoro	Agata	Teramo (TE)	08/03/1972	Tortoreto (TE)	Via Berna, n. 1 int. 1	"
173	Ercole	Gaetano	Atri (TE)	14/06/1977	Castellalto (TE)	Via Vomano-Castelnuovo V., n. 50	"
174	Ercole	Enrico	Atri (TE)	05/09/1995	Castellalto (TE)	Via Vomano-Castelnuovo V., n. 36	"
175	Fagotti	Piero	San Benedetto del Tronto (AP)	10/09/1970	Nereto (TE)	Viale Roma, n. 178	"
176	Florio	Norma	Teramo (TE)	20/09/1974	Basciano (TE)	C.da Salara	"
177	Gasparin	Elisa Angelica Gladis	Repatriacion (PY)	13/10/1988	Teramo (TE)	S. Benedetto in Carthulis, snc	"
178	Gatti	Massimiliano	Giulianova (TE)	03/02/1976	Bellante (TE)	Borgo Bastione, n. 15	"
179	Giorgini	Karin	Giulianova (TE)	27/09/1986	Mosciano Sant'Angelo (TE)	Via Borgo Nuovo, n. 77	Det. DG21/103 del 17/07/2015
180	Iezzi	Federico	Atri (TE)	12/10/1994	Castellalto (TE)	Via Machiavelli Castelnuovo V., n. 12	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
181	Leonetti	Monia	Colledara (TE)	14/04/1969	Montorio al Vomano (TE)	Viale Risorgimento, n. 157	"
182	Londrillo	Loris	Sant'Omero (TE)	20/03/1991	Mosciano Sant'Angelo (TE)	C.da Maria Assunta, n. 19	"
183	Medori	Kristian	Teramo (TE)	27/03/1971	Mosciano Sant'Angelo (TE)	Via Dante Alighieri, n. 40/A	"
184	Milano	Pasquale	Atri (TE)	05/09/1969	Cermignano (TE)	C.da Moscufo, n. 6/A	"
185	Moretti	Stefano	San Benedetto del Tronto (AP)	12/11/1974	Colonnella (TE)	C.da Vallecupa, n. 17	"
186	Nori	Lorenza	Montorio al Vomano (TE)	08/08/1966	Montorio al Vomano (TE)	Via Cavour, n. 1	"
187	Pinna	Antonio	Sassari (SS)	29/11/1969	Alba Adriatica (TE)	Via Arno, n. 35	"
188	Pollice	Ilaria	Teramo (TE)	08/05/1970	Teramo (TE)	Raneiro, n. 5	"
189	Pompa	Alfonso	Teramo (TE)	01/09/1974	Castellalto (TE)	S. da Prov.le Guzzano, n. 1	"
190	Pompetti	Davide	Atri (TE)	12/08/1995	Cellino Attanasio (TE)	Via Pescara-Faiete , n. 2/A	"
191	Pompilii	Roberta	Teramo (TE)	12/09/1991	Teramo (TE)	Miano-via Palomba n. 5	"
192	Rastelli	Antonella	Monterotondo (RM)	13/06/1967	Teramo (TE)	Via Tordino, n. 10	"
193	Ricci	Pierluigi	Teramo (TE)	18/03/1960	Teramo (TE)	V.le Bovio Giovanni, n. 135	"
194	Saputelli	Giuseppe	Teramo (TE)	03/08/1977	Castellalto (TE)	Via Veneto Castelnuovo V., n.20	"
195	Sciamanna	Anna	Giulianova (TE)	17/12/1973	Teramo (TE)	Viale della Resistenza n.25C	"
196	Sistilli	Bruno	Roseto degli Abruzzi (TE)	01/01/1956	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale Adriatica, n. 81/A	"
197	Spinozzi	Monia	Roma	13/08/1973	Castellalto (TE)	Via Battisti Casltelnuovo V., n. 12 i. 1	Det. DG21/103 del 17/07/2015

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
198	Tassoni	Domenico	Teramo (TE)	18/10/1953	Teramo (TE)	Via Gammarana, n. 82	"
199	Tesauro	Francesca	Atri (TE)	03/05/1980	Silvi (TE)	Via Ticino, n. 8	"
200	Tini	Valentina	Teramo (TE)	15/07/1989	Castellalto (TE)	C.da Feudo, n. 9	"
201	Trignani	Simone	Teramo (TE)	18/02/1985	Castellalto (TE)	Via Veneto Castelnuovo V., snc	"
202	Violini	Luca	Teramo (TE)	28/07/1976	Teramo (TE)	Via Medoro Mazza-Putignano, n. 2	"
203	Risuglia	Barbara Stefania	Catania	04/06/1971	Teramo (TE)	Via Francesco Paolo Tosti, n° 13	Det. DPF011/16 del 15/09/2015
204	Bucciarelli	Luisa	Ripa Teatina (CH)	09/01/1956	Ripa Teatina (CH)	V.le Europa, 11/B	Det. DPF011/126 del 14/07/2016
205	Ciotola	Danila	Pescara	06/04/1964	Chieti	Via del Tricalle, 29	"
206	Colucci	Fabrizio	Udine	14/02/1992	Montesilvano (PE)	Colle Portone, 3	"
207	Di Federico	Carmine	Chieti	25/05/1976	Chieti	Via M. Milano, 1/C	"
208	Di Luzio	Gigliola	Spoltore (PE)	02/04/1966	Spoltore (PE)	Via Nora, 2/n	"
209	Di Marco	Chiara	Pescara	23/04/1980	Montesilvano (PE)	Via Napoli, 29	"
210	Di Pillo	Antonio	Tollo (CH)	18/06/1957	Francavilla al Mare (CH)	Via F.P. Tosti, 14	"
211	Di Scisciola	Sabatina	Andria (BA)	15/04/1968	Spoltore (PE)	Via Pescara, 11	"
212	Galliani	Gianluca	Chieti	27/03/1973	Chieti	Via Atri, 6	"
213	Gepi	Franco	Roma	28/04/1955	Graffignano (VT)	Via XXIV Maggio, 31	"
214	Pantoni	Raffaele	Archi (CH)	29/11/1946	Francavilla al Mare (CH)	Via A. L. Antinori, 15	"
215	Pasca	Azzurra	S. Benedetto del Tronto (AP)	07/03/1985	Francavilla al Mare (CH)	Via De Meis, 91	"
216	Perrotti	Benedetta	Chieti	11/07/1985	Chieti	Via Amiterno, 134	"
217	Pompeo	Antonina	Vacri (CH)	06/04/1967	Vacri (CH)	C.da S. Agata, 55 i. 4	"
218	Taraborrelli	Sabrina	Pescara	01/12/1965	Spoltore (PE)	Via G. Garibaldi, 51	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
219	Taralli	Marcella	Chieti	12/01/1947	Manoppello (PE)	Via Valle Verde, 1	"
220	Zuccarini	Adriana	Ortona (CH)	18/07/1989	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, 16	"
221	Sargiacomo	Paola	Pescara	05/12/1972	Spoltore (PE)	Via Pescara, 3/A	"
222	Borgatti	Marco Sergio	Atri (TE)	06/09/1979	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Basilicata, 12	Det. n° DPF011/161 del 22/09/2016
223	Calvarese	Claudio	Taplow (Inghilterra)	02/07/1974	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Romualdi, c.29	"
224	Casolani	Vincenzo Antonio	Roseto degli Abruzzi (TE)	18/07/1954	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Piana degli Ulivi, 23	"
225	Casolani	Giovanni	Roseto degli Abruzzi (TE)	14/02/1957	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Piana degli Ulivi, 12	"
226	Castorani	Maurizio	Roseto degli Abruzzi (TE)	18/11/1959	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.so Umberto I, 4/C	"
227	Cerè	Antonio	Giulianova (TE)	06/07/1983	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Fonte della Marina, 3	"
228	Ciabattoni	Diego	S. Benedetto del Tronto (AP)	25/11/1970	Notaresco (TE)	C.da S. Croce, 33	"
229	Cimorosi	Fabiana	Giulianova (TE)	23/01/1984	Morro d'Oro (TE)	Via Salara, snc	"
230	Di Febbo	Noemi Sonia	Atri (TE)	31/12/1995	Atri (TE)	Viale Aldo Moro, 52	"
231	Di Furia	Marcello	Morro d'Oro (TE)	17/07/1953	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Silone I, 12	"
232	Di Gabriele	Enio	Giulianova (TE)	21/06/1972	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Padune, 1	"
233	Di Gianvittorio	Roberto	Giulianova (TE)	17/04/1964	Roseto degli Abruzzi (TE)	Colle della Corte, 3	"
234	Di Lodovico	Sofia	Teramo	15/02/1976	Basciano (TE)	C.da Salara	"
235	Falà	Antonio	Atri (TE)	27/01/1997	Roseto degli Abruzzi (TE)	Colle Patito, 10	"
236	Iannetti	Roberto	Atri (TE)	09/11/1974	Castilenti (TE)	C.da Quartigli, 1	"
237	Lamolinara	Ermanno	Roseto degli Abruzzi (TE)	17/06/1950	Atri (TE)	V.le Europa Unita Casoli, 19	"
238	Maggi	Manuela	Giulianova (TE)	12/05/1991	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Solagna, 18	"
239	Maiorini	Lolito	Colledara (TE)	11/07/1945	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Manzoni A. n. 234	"
240	Micacchioni	Mauro	Teramo	31/07/1960	Montorio al Vomano (TE	C.da Fonte Pasquale, 22	"
241	Passamonti	Diego	S. Gallo (Svizzera)	06/07/1988	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Sorbo, 5	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
242	Patacca	Mario	Roseto degli Abruzzi (TE)	01/10/1956	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. S. Martino, 9	"
243	Petraccia	Ernest	Atri (TE)	04/10/1984	Silvi (TE)	Via della Repubblica, 32	"
244	Poliandri	Alessia	Mondragone (CE)	14/03/1985	Roseto degli Abruzzi (TE)	V.le Europa, 48	"
245	Romanelli	Maria Nina Urania	Montreal (Canada)	03/05/1966	Silvi (TE)	V.le S. Stefano, 12	"
246	Rosati	Domenico	Pescorocchiano (RI)	15/04/1962	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Manzoni A. n. 116	"
247	Rossi	Ettore	Atri (TE)	24/08/1992	Bologna (BO)	Via Torleone, 32	"
248	Serafini	Patrizio	Teramo	23/12/1960	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale 1/H i. 16/A	"
249	Tamaro	Sabrina	Chur (Svizzera)	19/02/1971	Cortino (TE)	Fraz. Macchiatornella, snc	"
250	Tropea	Orazio	Roma	17/06/1967	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Michetti, 12	"
251	Vallonchini	Alberto	Pineto (TE)	09/06/1972	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Galiani, 12	"
252	Bollettini	Pietro	Wetzikon (Svizzera)	25/06/1966	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Viale Abruzzi, n° 44	DPF/168 del 19/10/2016
253	Campili	Marco	Napoli	06/12/1976	Alba Adriatica (TE)	Monte Rosa, 2 i. 4	"
254	Cancelli	Maria Antonietta	Pianella (PE)	18/06/1965	Pianella (PE)	Via S. Francesco d'Assisi,	"
255	Cargini	Alessandro	Montorio al Vomano (TE)	28/08/1975	Montorio al Vomano (TE	Via Pescara, 3	"
256	Cellinese	Paolo	Atri (TE)	01/05/1983	Pineto (TE)	C.da Camerino, 6	"
257	Cardelli	Carlo	Cermignano (TE)	09/12/1957	Cermignano (TE)	C.da Scansature, 17	"
258	Chiarini	Pasquale	Teramo	09/01/1981	Torricella Sicura (TE)	Fraz. Villa Tofo 5 i.1	"
259	Cosmi	Dario Raffaele	Teramo	09/06/1988	Teramo	Via Fonte Baiano, 14	"
260	Cosmi	Stefania	Teramo	13/01/1993	Teramo	Via Fonte Baiano, 15	"
261	Cretone	Giada	Atri (TE)	15/03/1994	Pineto (TE)	Via Mario Torinese, 25	"
262	De Rugeriis	Mimmo	Colledara (TE)	11/03/1950	Colledara (TE)	Fraz. Villa Petto/SNC	"
263	De Iuliis	Marco	Teramo	15/07/1979	Castellalto (TE)	Serao-F.ne Villa Torre, 10	"
264	Del Sole	Emanuele	Atri (TE)	25/11/1986	Pineto (TE)	C.da Cannuccia, 28	"
265	Di Bartolomeo	Andrea	Teramo	29/07/1996	Teramo	Via F. Barnabei, 152	"
266	Di Blasio	Elisabetta	Teramo	09/07/1988	Castellalto (TE)	Via Kennedy-Castelnuovo v. 34 i.1	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
267	Di Domenico	Mirko	Teramo	30/12/1985	Notaresco (TE)	Via Celestino V°, 1	"
268	Di Feliciantonio	Vincenzo	Montorio al Vomano (TE)	29/11/1968	Montorio al Vomano (TE	Via del Ponte, 14	"
269	Di Filippo	Jessica	Teramo	02/03/1997	Colledara (TE)	Fraz. Pizzicato snc	"
270	Di Francesco	Alessandro	Teramo	12/12/1978	Teramo	Via Tripoti Antonio, 26	"
271	Di Giacobbe	Diana	Giulianova (TE)	06/07/1958	Montorio al Vomano (TE	Via Palermo, 18	"
272	Di Gialluca	Luciano	Teramo	01/02/1985	Teramo	Via Cona, SNC	"
273	Di Lodovico	Lucio	Teramo	19/09/1975	Teramo	Via dei Melograni, 4	"
274	Di Pietro	Alessia	Teramo	16/10/1991	Colledara (TE)	Fraz. Ornano Piccolo snc	"
275	Di Pietro	Domenico	Morro d'Oro (TE)	11/10/1967	Morro d'Oro (TE)	C.da Case di Bonaventura, snc	"
276	Di Tommaso	Antonio	Teramo	04/01/1980	Martinsicuro (TE)	Via Roma 659/B	"
277	Ercole	Ezio	Atri (TE)	12/02/1963	Castellalto (TE)	Via Vomano-Castelnuovo v.36	"
278	Filipponi	Sheila	Atri (TE)	15/03/1982	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Capofioco, 11	"
279	Fratoni	Franca Manuela	Berna (Svizzera)	23/02/1963	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde Basso, 48 i. 1.1	"
280	Gaudini	Romolo	Halifax (CND)	08/08/1968	Mosciano S. Angelo (TE)	C.da Ripoli, 22	"
281	Giosia	Laura	Teramo	27/05/1981	Torricella Sicura (TE)	Fraz. Villa Tofo 5 i.1	"
282	Giovannini	Luciano	Ancarano (TE)	01/01/1956	Corropoli (TE)	Via G. Ungaretti, 4	"
283	Iacone	Fabian	Monaco (D)	08/11/1979	Giulianova (TE)	Via Lepanto, 8/A	"
284	Laurenzi	Daniele	S. Benedetto del Tronto (AP)	12/05/1979	Nereto (TE)	Via M. Iachini, 37	"
285	Marano	Tiziana	Winterthur (Svizzera)	08/06/1976	S. Nicolò Teramo	Via De Gasperi, A.6	"
286	Matteucci	Danilo	Giulianova (TE)	29/09/1973	Giulianova (TE)	Via Fonte Noce, 3	"
287	Montilii	Simone	Atri (TE)	01/04/1992	Pineto (TE)	Rot.le per Casoli, 5	"
288	Napoleone	Angelica	Teramo	07/05/1973	Civitella del Tronto (TE)	Rotabile 2 P. Ristecci	"
289	Pastorelli	Augusto	Montopoli di Sabina (RI)	29/03/1960	Montopoli di Sabina (RI)	Via Casenuove-Granari 130	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
290	Petricola	Oreste	Senigallia (AN)	28/08/1967	Teramo	Via Barnabei Felice, 102	"
291	Pierannunzi	Paola	Teramo	26/03/1986	S. Nicolò -Teramo	Via Delfico, 12	"
292	Pomante	Noemi	Giulianova (TE)	26/10/1989	Giulianova (TE)	Via Fonte Noce, 32	"
293	Ricci	Pierluigi	Teramo	21/02/1978	Montorio al Vomano (TE)	Via del Forte, snc	"
294	Ruffini	Tania	Giulianova (TE)	11/03/1990	Giulianova (TE)	Via Filetto, 53/B	"
295	Scarinci	Iolanda	Guardiagrele (CH)	02/02/1972	Guardiagrele (CH)	Via S. Bartolomeo, 80	"
296	Scarpone	Claudio	Atri (TE)	20/10/1970	Atri (TE)	Via Piana Casoli, 32	"
297	Scarpone	Gianmarco	Teramo	28/12/1994	Teramo	Paganini-Castelnuovo, 18	"
298	Scocchia	Daniele Costantino	Penne (PE)	12/08/1966	Notaresco (TE)	C.da Capracchia, 25	"
299	Simoncini	Claudio	Roma	16/07/1949	Roma	Via Canzone del Piave n. 43 PL.1 in.4	"
300	Tassoni	Stefano	Teramo	28/08/1991	Teramo	Via Putignano, snc	"
301	Tini	Roberta	Teramo	20/10/1992	Castellalto (TE)	C.da Feudo, 9	"
302	Torzolini	Andrea	Sant'Omero (TE)	20/11/1997	Controguerra (TE)	C.da Pignotto, 17 Bis	"
303	Torzolini	Massimo	Alba Adriatica (TE)	25/01/1996	Tortoreto (TE)	Via Dei Saraceni, 6	"
304	Taraschi	Gabriele	Teramo	04/02/1961	Teramo	V.le Europa, 51	"
305	Urbini	Andrea	Giulianova (TE)	06/07/1990	Pineto (TE)	Via Campobasso, 19	"
306	Benedetto	Valerio	Canosa di Puglia (BA)	27/10/1981	Pianella (PE)	V.le S. Vincenzo, 490	Determina n° DPF/109 del 31/07/2017
307	Caferra	Nazzareno	Celano (AQ)	20/07/1968	Celano (AQ)	Via degli Alpini	"
308	Celeste	Arcangelo	Avezzano (AQ)	30/01/1979	Celano (AQ)	Via Vestina, 204	"
309	Cerasoli	Antonella	Avezzano (AQ)	17/01/1981	Massa d'Albe (AQ)	Loc. Giorgia, 14	"
310	Contestabile	Germano	Celano (AQ)	01/05/1973	Celano (AQ)	Via O. Ranelletti, 119	"
311	Curitti	Federica	Avezzano (AQ)	10/04/1977	Cerchio (AQ)	Via XXIV Maggio, 4	"
312	De Clemente	Raffaella	Avezzano (AQ)	17/12/1967	Avezzano (AQ)	Via Collelongo, 6	"
313	De Lutiis	Andrea	Chieti	11/11/1977	Chieti	V.le S. Vincenzo, 490	"
314	Di Domenico	Manrico	Avezzano (AQ)	27/08/1950	Avezzano (AQ)	Via Pio La Torre, 8	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
315	Di Filippo	Angelo Umberto	Chieti	06/09/1983	Chieti	Via Penne, 159	"
316	Di Filippo	Luciano	Chieti	07/01/1952	Cepagatti (PE)	Via 2 da denominare, 11	"
317	Di Renzo	Antonina	Celano (AQ)	13/09/1975	Celano (AQ)	Via Sant'Angelo, 40	"
318	Di Renzo	Simone	Celano (AQ)	22/03/1988	Celano (AQ)	Via Padre Giovanni Semeria, 3	"
319	Di Domenico	Vittorio	Cerchio (AQ)	04/06/1951	Cerchio (AQ)	C.da Fonticella, snc	"
320	Donatelli	Alessandro	Tagliacozzo (AQ)	20/11/1978	Avezzano (AQ)	Via C. Sabatini, 4	"
321	Graziani	Cristina	Avezzano (AQ)	09/03/1989	Avezzano (AQ)	Via U. La Malfa, 43	"
322	Innocenzi	Luana	Avezzano (AQ)	29/01/1981	Avezzano (AQ)	Via G. Saragat, 53	"
323	Innocenzi	Walter	Avezzano (AQ)	16/03/1958	Avezzano (AQ)	Via Dei Paracadutisti, 7	"
324	Letta	Vincenzo	Celano (AQ)	18/01/1973	Celano (AQ)	Via Sant'Angelo, 63	"
325	Mascitti	Fabio	Celano (AQ)	20/01/1964	Cerchio (AQ)	Via XXIV Maggio, 4	"
326	Cesidio	Meogrossi	Roma	05/12/1951	Cerchio (AQ)	Via Sant'Antonio, snc	"
327	Paradiso	Alain	Namur (B)	05/02/1973	Avezzano (AQ)	Via Sirente, 35	"
328	Piemari	Sandro	Celano (AQ)	17/06/1989	Celano (AQ)	Via Fontegrande, 214	"
329	Tripaldelli	Raffaele Maria	Avezzano (AQ)	15/08/1974	Avezzano (AQ)	Via degli Alpini, 1/A	"
330	Sami	Massimiliano	Avezzano (AQ)	24/12/1982	Avezzano (AQ)	Via L. Mercatini, 19	"
331	Marcone	Riccardo	Roma	11/09/1958	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, 14	Determina n° DPF011/178 del 21/11/2017
332	Ruscitti	Pier Domenico	Roma	06/11/1962	Notaresco (TE)	Via Capracchia, 45	"
333	Melozzi	Massimo	Teramo	28/07/1968	Teramo	Viale Europa, 23	"
334	Fornaciari	Berardo	Notaresco (TE)	04/07/1950	Roseto degli Abruzzi (TE)	Vicolo Siena, 6	"
335	Cerè	Ettore	Roseto degli Abruzzi (TE)	07/04/1959	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Cavour, 98	"
336	Palermo	Marco	Atri (TE)	18/01/1987	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, snc.	"
337	Iezzoni	Valeria	Atri (TE)	15/08/1982	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, snc.	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
338	Pacioni	Silvio	L'Aquila	02/11/1985	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Thaulero, 5	"
339	Lanciotti	Pier Paolo	Atri (TE)	30/03/1984	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Giotto, 19	"
340	Barone	Mario	Acerra (NA)	12/02/1984	Pineto (TE)	Via Lampedusa, 11	"
341	Rusciano	Simona	Napoli	30/03/1995	Pescara	Via Pizzoferrato, 22	"
342	Serafini	Michela	Atri (TE)	12/12/1995	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 14	"
343	Pierabella	Liuba	Atri (TE)	26/07/1980	Morro d'Oro (TE)	Via Martiri della Liberta, 7	"
344	Conti	Daniela	Montorio al Vomano (TE)	20/03/1957	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.so Umberto I, 3	"
345	Iannetti	Adalgisa	Giulianova (TE)	08/01/1975	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.da S. Lucia, 36	"
346	Martinelli	Flaiano	Giulianova (TE)	09/07/1986	Giulianova (TE)	Via Cupa, 84	"
347	Tavarani	Fiorella	Teramo	09/02/1963	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, snc.	"
348	Zapparata	Antonino	Teramo	26/05/1997	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Puccini, 2	"
349	Feliziani	Sergio	Giulianova (TE)	11/12/1964	Giulianova (TE)	Via Caltanissetta, 7	"
350	Cerè	Giovanni Maurizio	Roseto degli Abruzzi (TE)	19/10/1952	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Cavour, 98	"
351	Di Giosia	Guerino	Roseto degli Abruzzi (TE)	28/01/1962	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via della Stazione, 11	"
352	Rossi Tascioni	Eleonora	Atri (TE)	22/07/1969	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Milli, 2/A	"
353	Di Stefano	Alessandro	Teramo	23/04/1988	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Defense, 70	"
354	Patacca	Mirco	Giulianova (TE)	07/05/1982	Mosciano S. Angelo (TE)	C.da S. Maria dell'Arco, 52/A	"
355	Tataru	Sorina Viorica	Voineasa (Romania)	05/06/1974	Roseto degli Abruzzi (TE)	V.le America, 8	"

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 21/11/2017)

			Nascita		Residenza		
Nr. iscrizione	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	Estremi Provv.
356	Fattori	Marco Vinicio	Foligno (PG)	13/05/1954	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 359	"
357	Trigliozzi	Guerino	L'Aquila	24/03/1971	Cermignano (TE)	Via Nazionale, 59	"

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DETERMINAZIONE 27.11.2017, n. DPF011/179

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47. Numero Verde regionale per problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione. Affidamento ex art. 57, comma 5 lett. b) D. Lgs. n. 163/2006 del servizio all'E.N.P.A. Onlus – Sezione di Pescara per ulteriori anni due, dall'11.11.2017 al 10.11.2019. Contratto iniziale del 10.11.2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 955 del 5.7.2000 è stato approvata la proposta di istituzione di un "Numero Verde" di servizio per la Regione Abruzzo, relativo ai problemi connessi al randagismo ed al possesso di animali da affezione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1433 del 10.11.2000 con la quale è stata prevista la proroga del protocollo connesso all'attivazione del numero verde;

DATO ATTO che con Determinazione DPF011/55 del 10.11.2015 è stata aggiudicata la gara con procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs n. 163/2006 all'epoca vigente, per l'affidamento del "Numero Verde regionale per problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione", a favore dell'Associazione Protezionistica E.N.P.A. Onlus – Sezione Provinciale di Pescara, per il prezzo offerto ed aggiudicato di € 35.796,42 IVA compresa per il periodo di anni due;

VISTO il contratto stipulato con l'Associazione Protezionistica E.N.P.A. Onlus – Sezione Provinciale di Pescara in data 10.11.2015 e dato atto che all'art. 5 del contratto – Durata dell'Appalto e termini di esecuzione, a seguito di quanto già previsto in sede di gara, è stata stabilita la possibilità per la stazione appaltante di affidare, alla scadenza biennale, la ripetizione dei servizi analoghi;

CONSIDERATO che alla scadenza del citato contratto non si sono esaurite le necessità operative connesse alla tenuta del Numero verde per i problemi del Randagismo al fine anche di garantire la piena operatività ed il costante aggiornamento dei Piani e dei programmi di intervento settoriali, come anche dei dati di riferimento;

DATO ATTO che l'E.N.P.A. Onlus Sezione Provinciale di Pescara ha operato in questi anni con piena soddisfazione di questa Stazione Appaltante;

RILEVATO che dopo una serie di richieste di chiarimento da parte degli operatori a causa della confusione creata per le procedure a cavallo del vecchio (D.lgs. 163/2006) e del nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016), l'ANAC ha chiarito che la vecchia normativa continua ad applicarsi a tutte le gare pubblicate entro il 19 aprile 2016 in Gazzetta Ufficiale, sulla Gazzetta Europea o nell'Albo pretorio di riferimento e, in particolare, per gli affidamenti aggiudicati prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice;

RITENUTO che ci si possa pertanto all'uopo avvalere della clausola relativa alla ripetizione del contratto iniziale ai sensi dell'art. 57, comma 5° lett. b) del D. Lgs n. 163/2006 stante la espressa previsione nel bando di gara e nel contratto;

VISTO il D.U.R.C. – scadenza validità 16.01.2018, dal quale risulta la regolarità dell'E.N.P.A. nei confronti di I.N.P.S. e INAIL;

RICHIAMATA anche la nota prot. n. RA. 275555 del 27.10.2017 con al quale si chiede all'Associazione Protezionistica E.N.P.A. Onlus – Sezione Provinciale di Pescara la adesione all'affidamento della ripetizione dei servizi in oggetto e la produzione di documentazione utile alla stipula del nuovo contratto;

VISTA la nota del 10.11.2017 con la quale l'Associazione Protezionistica E.N.P.A. Onlus – Sezione Provinciale di Pescara ha dato la propria adesione all'affidamento della ripetizione dei servizi in oggetto dall'11.11.2017 all'10.11.2019, comunicando di dover attendere l'autorizzazione della sede nazionale dell'Ente per la sottoscrizione del contratto;

VISTA la nota del 27.11.2017 con la quale l'Associazione ha presentato la documentazione richiesta;

VISTA in particolare la polizza fidejussoria n. 402306838 rilasciata da AXA Assicurazioni S.p.a.– Agenzia di Prato - Cod. Agenzia 004710 per il nuovo periodo contrattuale, costituita in favore di questa Amministrazione Regionale, per l'importo di € 3.580,00;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'affidamento all'Associazione Protezionistica E.N.P.A. Onlus – Sezione Provinciale di Pescara, della ripetizione dei Servizi in oggetto, agli stessi patti e condizioni del contratto principale, per ulteriori anni due, a decorrere dall'11.11.2017, alle condizioni tutte di cui al contratto principale stipulato tra le parti in data 10.11.2015;

PRESO ATTO dello schema di contratto (all. 1) al presente provvedimento, parte integrale e sostanziale dello stesso, come definito in fase istruttoria dal R.U.P. , sentiti i referenti dell'Associazione aggiudicataria;

ATTESTO che l'importo del contratto di ripetizione, per la durata biennale, è pari ad € 35.796,42 IVA compresa;

ACCERTATO che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con lo stanziamento del Cap. 81420 – Art. 2, come impegnati con questa stessa Determinazione del bilancio regionale del corrente e del futuro esercizio finanziario;

RITENUTO di dover confermare, agli effetti degli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il numero CIG acquisito in sede di gara aperta dall'AVCP: ZZC160FEF3;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di addivenire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 comma 5° lett. b) del D. Lgs n. 163/2006 alla ripetizione del contratto iniziale sottoscritto il 10.11.2015 avente per oggetto "Servizio relativo alla gestione del Numero verde della regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione", intercorrente tra la Regione Abruzzo e la Associazione E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) Onlus Sezione Provinciale di Pescara (C.F. 80116050586) alle stesse condizioni, nessuna esclusa, del contratto principale sottoscritto tra le parti in data 10.11.2015;
2. **di dare atto** che la durata contrattuale è fissata in anni due, con decorrenza 11.11.2017, per cui la scadenza naturale del termine rimane fissata al 10.11.2019;
3. **di approvare** lo schema di contratto (all. 1) allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;
4. **di dare atto** che l'importo biennale complessivo di € 35.796,42 – IVA compresa nella misura del 22% è disponibile sul Capitolo 81420 – Art. 2 – PDC 1.03.02.15.011 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario relativamente al primo anno di contratto, così come impegnato con la presente Determinazione, mentre per il secondo anno di contratto sarà reso disponibile sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione del prossimo esercizio finanziario;
5. **di disporre** l'impegno della complessiva somma di € 17.898,21 relativa al primo anno contrattuale sul Capitolo 81420 – Art. 2 – PDC 1.03.02.15.011, codice bilancio 12.01.012, del bilancio corrente, autorizzando il Servizio Ragioneria Generale alla relativa registrazione;
6. **di confermare**, agli effetti degli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il numero CIG acquisito in sede di procedura di gara dall'AVCP: ZZC160FEF3;
7. **di attestare** che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e di pubblicare lo stesso sul sito Web istituzionale della Regione Abruzzo – Sezione "Amministrazione Trasparente" ;
8. **di notificare** copia della presente alla Ass. E.N.P.A. Onlus- Sezione di Pescara;

9. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo);
10. **di trasmettere** copia della presente determinazione, senza allegati, a:
    - Servizio Ragioneria Generale – DPB008;
    - Gestione Sanitaria Accentrata, individuata nel Servizio DPF012 di questo stesso Dipartimento;
    - al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE ABRUZZO – DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CONTRATTO

Oggetto del contratto: *Servizio relativo alla gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione .*

L'anno duemiladiciassette, addì _____ del mese di _____

T R A

La Regione Abruzzo (codice fiscale 80003170661), rappresentata nel presente atto dal Dott. Giuseppe Bucciarelli, nato a Teramo il 5.2.1957, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Giunta Regionale d'Abruzzo, che elegge domicilio per il presente atto presso la sede della Regione Abruzzo in L'Aquila – P.zza S. Giusta, autorizzato alla stipula del presente atto dalla Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77, di seguito denominata "Committente"

E

la Associazione E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) Onlus – Sezione Provinciale di Pescara (Codice Fiscale n. 80116050586), con sede legale in Via Monte Grappa n. 5 – PIANELLA (PE) – in persona del proprio Presidente e legale rappresentante Ing. Alfonso Colliva, nato a Pescara il e residente in Pianella (PE), in Via Monte Grappa n. 5, di seguito anche denominato "Appaltatore",

di seguito anche congiuntamente denominate "Parti"

PREMESSO CHE

• che l'Amministrazione Regionale, nell'anno 2015, ha esperito una procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 12.04.2006, n. 163 per l'affidamento dei servizi in oggetto, per la durata di anni due e con la possibilità, ai sensi dell'art. 57, comma 5°, lett. b) del D. Lgs

n. 163/2006, di affidare la ripetizione dei servizi analoghi per ulteriori anni due alla scadenza naturale del contratto;

• che con Determinazione DPF011/55 del 10.11.2015 è stata aggiudicata la procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 12.04.2006, n. 163 a favore della Associazione E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) Onlus – Sezione Provinciale di Pescara, per un prezzo offerto di € 29.341,42 (I.V.A. esclusa al 22%) per il biennio contrattuale;

• che a seguito dell'aggiudicazione della suddetta gara, in data 10.11.2015, è stato stipulato il contratto biennale con la Associazione E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) Onlus – Sezione Provinciale di Pescara *(di seguito contratto principale)* per un importo contrattuale di € 29.341,42 IV.A. esclusa, come da offerta economica presentata in sede di gara, contratto iniziale che, unitamente ai suoi allegati, qui si richiama *per relationem* come parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegato;

• che all'art. 5 del contratto *(Durata dell'Appalto e termini di esecuzione)*, a seguito di quanto già previsto in sede di gara, è stata stabilita la possibilità di affidare, alla scadenza biennale, poi fissata al 10.11.2017, la ripetizione dei servizi analoghi;

• che alla scadenza del citato contratto non si sono esaurite le necessità operative connesse alla tenuta del Numero verde per i problemi del Randagismo al fine anche di garantire la piena operatività ed il costante aggiornamento dei Piani e dei programmi di intervento settoriali, come anche dei dati di riferimento;

• che l'E.N.P.A. Onlus Sezione Provinciale di Pescara ha operato in questi anni con piena soddisfazione di questa Stazione Appaltante;

• che con nota prot. n. RA. 275555 del 27.10.2017 si è richiesto all'Associazione Protezionistica E.N.P.A. Onlus – Sezione Provinciale di Pescara la adesione all'affidamento della ripetizione dei servizi in oggetto e la produzione di documentazione utile alla stipula del nuovo contratto;

- che con nota del 10.11.2017 l'Associazione Protezionistica E.N.P.A. Onlus – Sezione Provinciale di Pescara ha dato la propria adesione all'affidamento della ripetizione dei servizi in oggetto dall'11.11.2017 all'10.11.2019, comunicando di dover attendere l'autorizzazione della sede nazionale dell'Ente per la sottoscrizione del contratto;
- che con nota del 27.11.2017 l'Associazione ha presentato la documentazione richiesta ivi compresa la nuova cauzione definitiva, meglio precisata in seguito;
- che l'Amministrazione regionale ha provveduto direttamente ad acquisire il D.U.R.C. On Line con scadenza 16.01.2018;

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti, come sopra rappresentate, addivengono alla stipulazione del presente Contratto ed all'uopo convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.- Premesse

Le Premesse fanno parte integrante del presente Contratto e sono vincolanti per le Parti.

Art. 2.- Documenti contrattuali ed Allegati al Contratto

Per quanto non espressamente inserito nel presente contratto, nell'applicazione e nell'interpretazione dello stesso occorre fare riferimento ai documenti tutti di gara, dalla normativa di riferimento nazionale e regionale ed al contratto principale che, unitamente ai suoi allegati, qui si richiama *per relationem* come parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegato;

Art. 3.- Oggetto dell'appalto

Il presente contratto aggiuntivo ha per oggetto la ripetizione, ex art. 57 comma 5° lett. b) del D. Lgs n. 163/2006 di servizi analoghi a quelli del contratto principale, consistenti nel *Servizio relativo alla gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione,* le cui singole attività risultano definite nel contratto principale;

Art. 4. – Decorrenza contrattuale

Il presente Contratto diverrà obbligatorio, efficace ed eseguibile al momento della sottoscrizione.

Art. 5.- Durata dell'appalto e termini di esecuzione

Il presente contratto avrà la durata di ventiquattro mesi, a decorrere dall'11.11.2017 e con scadenza fissata al 10.11.2019;

Art. 6. – Luogo di esecuzione

L'esecuzione del presente contratto deve avvenire in Pescara, presso la sede del Committente, in Via Conte di Ruvo n. 74 o altra futura sede ove il Committente stabilirà di trasferire la propria sede, secondo le modalità e orari specificati nel Protocollo Operativo.

Art. 7. - Corrispettivo

Il corrispettivo spettante all'Appaltatore per lo svolgimento delle attività previste dal presente Contratto è stabilito in € 35.796,42 diconsi euro (trentacinquemilasette-centonovantasei/42) IVA compresa, per i ventiquattro mesi di attività contrattuale.

L'importo indicato al capoverso che precede si riferisce all'esecuzione della prestazione assunta a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui agli atti di gara e del presente atto. L'importo deve intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto.

L'Appaltatore, con la corresponsione dell'importo indicato al primo capoverso del presente articolo si intenderà compensato di tutti gli oneri impostigli dalle norme in vigore e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Art. 8.- Modalità di pagamento

I pagamenti saranno disposti dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo con cadenza bimestrale, previa presentazione di una Fattura Elettronica

idonea emessa dall'appaltatore.

La Committente, ai fine della liquidazione delle fatture, dovrà acquisire il Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Art. 9. - Cauzione definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto, l'Appaltatore ha costituito la cauzione definitiva con polizza fidejussoria n. 402306838 rilasciata da AXA Assicurazioni S.p.a.– Agenzia di Prato - Cod. Agenzia 004710 per il nuovo periodo contrattuale, costituita in favore di questa Amministrazione Regionale, per l'importo di € 3.580,00 come previsto dall'art.113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

La cauzione definitiva, versata a garanzia della buona esecuzione del contratto e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi contrattuali, resta vincolata fino a quando, scaduto il contratto, non sia stata liquidata la fattura e definite tutte le eventuali contestazioni e vertenze che fossero in corso tra le parti.

Lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuato a domanda ed a spese dell'Appaltatore, previa dichiarazione del medesimo di non aver altro a pretendere dall'Amministrazione Regionale in dipendenza del contratto.

Art. 10. – Inadempimenti

In caso di accertata e perdurante inadempienza dell'Appaltatore agli obblighi assunti con il presente contratto, la Committente intimerà di provvedere a mezzo di Raccomandata R.R. in un tempo massimo di gg. 15, trascorso inutilmente il quale potrà procedere alla risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore.

Art. 11. – Risoluzione

Il rapporto contrattuale può essere risolto nei seguenti casi: a) sospensione degli adempimenti dell'Appaltatore per fatto imputabile allo stesso; b) intervento nei confronti dell'Appaltatore di sentenza di condanna passata in giudicato; c) fallimento della Società appaltatrice; d) cessione di tutto o di parte dell'appalto;

La risoluzione porta come conseguenza l'incameramento da parte dell'Amministrazione Regionale della cauzione definitiva di cui al precedente art. 10,

a garanzia del proprio credito, salvo il risarcimento dei maggiori danni conseguenti all'esecuzione in danno dell'Appaltatore.

Art. 12. - Norme confermate

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto aggiuntivo permane espressamente quanto indicato negli artt. 7, 8, 11 12, 15, 16, 17,18,19,20,21,22,23, 24, 25 e 26 del citato contratto principale stipulato il giorno 10.11.2015;

Art. 13. - Spese contrattuali

Le spese, le imposte, le tasse e gli oneri tutti previsti dalla legge per la stipulazione e la registrazione del presente Contratto, o gravanti sulla prestazione oggetto di Contratto, sono a carico dell'Appaltatore, ad esclusione dell'IVA che sarà a carico della Committente. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell' art. 5 del DPR 26.04.1986, n. 131 - Testo Unico delle disposizioni concernenti l'Imposta di Registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ass. E.N.P.A. Onlus – Sez. Prov. Pescara	REGIONE ABRUZZO
IL LEGALE RAPPRESENTANTE	IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Ing. Alfonso Colliva	*Dr. Giuseppe Bucciarelli*
F.to Digitalmente	*F.to Digitalmente*

DETERMINAZIONE 29.11.2017, n. DPF011/181

Adozione delle Linee guida per la procedura di vigilanza integrata sull'impiego corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari sia in ambito agricolo che in aree ad uso non agricolo e in aree protette.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli articoli 21, 22, 23, 25, 26, 27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte della Regione;

RAVVISATA la necessità di garantire un proficuo rapporto di lavoro tra le attività svolte dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle AASSLL ed il Servizio Fitosanitario del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Regione;

VISTO l'Acc. 21.dicembre 2011, n.221/CSR "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art.37, comma 2, del D. Lgs.81/2008";

VISTO il Reg. (CE) 21.10.2009 n.1107/2009 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la Dir. 21.10.2009, n.2009/128/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D.P.R. 28.02.2012 n.55 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti".

VISTO il D. Lgs. 14 agosto 2012, n.150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato - con Decreto del Ministro della Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i ministri dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare e della Salute - su proposta del Consiglio Tecnico-Scientifico di cui all'art.5 del richiamato D. Lgs. 150/2012;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo DG21/51 del 31.03.2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo (PPRIC 2015-2018);

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n° 55 del 10/6/2016 recante "Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018

VISTA la L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi delle Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle Direttive 2009/128/CE…(omissis)";

VISTO l'accordo n° 45/CSR della Conferenza Stato-Regioni del 7/2/2013 relativo all"Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. Lgvo del 28/8/1997 n° 281 tra Governo, Regioni e Province Autonome sul documento recante Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, le Regioni, Province autonome e delle AA.SS:LL. in materia di sicurezza degli alimenti e di sanità pubblica veterinaria";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n° 65 del 29/6/2016 recante "Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 – Modifica ed Integrazione del Decreto del Commissario ad Acta n° 56 del 29/5/2015;

VISTO il D. Lgs. 31.03.1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli

Enti Locali in attuazione Capo I della legge 15.03.1997 n. 59";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro la Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale DGR. N° 163 del 4/3/2015 con cui sono state disciplinate le procedure per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari

SENTITA con nota prot. N° RA/263479 del 13.10.2017 il dipartimento delle Politiche Agricole e dello Sviluppo Rurale e Forestale, Caccia, Pesca, Emigrazione della Regione Abruzzo, ai sensi della richiamata L.R. n. 55/2013;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di approvare** e trasmettere alle ASL, all'IZS A&M G. Caporale e all'ARTA per la successiva applicazione le "Linee di indirizzo che regolamentano le misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili di cui al punto A.5.6 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" di cui all'allegato 1;
2. **di approvare** e trasmettere alle ASL, all'IZS A&M G. Caporale e all'ARTA per la successiva applicazione la check list per le Linee guida per la procedura di vigilanza integrata sull'impiego corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari sia in ambito agricolo che in aree ad uso non agricolo e in aree protette" di cui all'allegato 2;
3. **di inviare** la presente determinazione al competente dipartimento dello Sviluppo rurale e Forestale, Caccia, Pesca della Regione Abruzzo;
4. **di inviare** la presente determinazione al competente servizio per la prevenzione della Regione Abruzzo (DPF010);
5. **di pubblicare** la presente determinazione sul sito della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente";
6. **di trasmettere** la presente determina al direttore del Dipartimento della Salute ai sensi dell'art. 16 della L. re 10/5/2002 n° 7;
7. **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

Allegato 1

Linee di indirizzo che regolamentano le misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili di cui al punto A.5.6 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Con il D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, è stata attuata la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Con la suddetta direttiva gli stati membri vengono tra l'altro obbligati a introdurre Piani d'Azione nazionali per definire gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità. In Italia il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari è stato adottato con D.M. 22 gennaio 2014.
Il Piano d'azione prevede al punto A.5.6 che nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili in ambiente urbano, al fine di tutelare la salute e la sicurezza pubblica, è necessario ridurre l'utilizzo dei prodotti fitosanitari o dei rischi connessi al loro utilizzo. Ciò considerato è vietato l'utilizzo di prodotti fitosanitari che contengono sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione. Si dovranno privilegiare mezzi alternativi meccanici, fisici, e biologici, ridurre le dosi di impiego e utilizzare attrezzature e metodi che minimizzino la dispersione nell'ambiente. Il Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 "Revoca di autorizzazioni all'immissione in commercio e modifica delle condizioni d'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1313 della Commissione del 1° agosto 2016" dispone all'art. 1 che a decorrere dal 22 agosto 2016 viene revocato l'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili di cui all'articolo 15, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 150/2012.
Con la deliberazione di Giunta Regionale DGR. N° 163 del 4/3/2015 sono state disciplinate le procedure per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari.

Aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili
Il Piano di azione nazionale prevede prescrizioni precise per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nei seguenti ambiti indicati a titolo esemplificativo: Parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, piste ciclabili, zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze, aree monumentali e loro pertinenze e aree archeologiche e loro pertinenze, aree cimiteriali e loro aree di servizio.

Utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida
Il contenimento delle erbe infestanti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili in ambiente urbano deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Piano di azione nazionale A.5.6.1.
In ambiente urbano, il sindaco competente individua le aree nelle quali il mezzo chimico per il diserbo è vietato e quelle invece dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale.
Le aree dove il mezzo chimico può essere usato in un approccio integrato con mezzi non chimici e in una programmazione pluriennale degli interventi devono avere comunque le seguenti caratteristiche:
1. la presenza della popolazione in tali aree deve essere saltuaria o limitata a brevi periodi di tempo;
2. deve essere possibile delimitarle e circoscriverle per impedirne l'accesso alla popolazione dopo l'esecuzione del trattamento, per il periodo di tempo necessario a evitare qualsiasi effetto avverso.
Nel caso in cui sia possibile utilizzare prodotti chimici, il Sindaco può individuare aree, in cui si possono prevedere interventi idonei e di accompagnamento in aggiunta a quanto previsto nella presente delibera. Il trattamento sarà da prevedere in via residuale, ove non siano concretamente applicabili metodi alternativi e solo in caso di emergenza, approvato dal Sindaco in deroga e motivato con parere scritto di un consulente abilitato nell'ambito della difesa fitosanitaria o da un esperto di provata esperienza professionale dipendente dell'Amministrazione pubblica. I casi di deroga sono giustificati per la tutela della salute delle persone.

Questo vale anche per le piante particolarmente preziose, qualora gravemente a rischio o in caso di pericolo che muoiano piante che si estendono su vaste aree e per la gestione di tappeti erbosi dove deve essere effettuato un controllo selettivo e non totale della vegetazione. In caso di deroga motivata si può ricorrere a prodotti che non contengono in etichetta frasi di rischio e/o le corrispondenti indicazioni di pericolo di cui alla Tabella A, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2003 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, nonché a prodotti che non contengono la sostanza attiva glifosate, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016. Tali prodotti non devono comunque contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008. In base all'inventario degli spazi verdi, definiti gli obiettivi di manutenzione e le aree in cui il controllo delle infestanti è necessario per motivi di sicurezza, salute o culturale, l'approccio integrato al mezzo chimico prevede i seguenti principali metodi alternativi:
- uso di soluzioni con tensioattivi biodegradabili dispersi sotto forma di vapore o alta temperatura

Utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida o acaricida
L'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida e acaricida nelle aree definite nel paragrafo "Aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" deve essere così effettuato:
a) Sono da privilegiare misure di controllo biologico, trattamenti con prodotti a basso rischio come definiti nel Regolamento (CE) n. 1107/09, con prodotti contenenti sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, di cui all'allegato del Regolamento (CE) n. 889/08. In ogni caso è comunque escluso l'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici e molto tossici o che riportano in etichetta frasi di rischio e/o le corrispondenti indicazioni di pericolo di cui alla Tabella B, ai sensi del D.Lgs. n. 65/2003 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, ed è escluso l'utilizzo di prodotti che contengono la sostanza attiva glifosate ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016. Tali prodotti non devono comunque contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai ensi del Regolamento (CE) n.1272/2008.
b) Per trattamenti mediante endoterapia, ferma restando l'esclusione delle sostanze che soddisfino i requisiti sopra indicati, è consentito l'uso di prodotti fitosanitari classificati nocivi con frase di rischio R22 e irritanti con frasi di rischio R36 e R38 e/o con le corrispondenti indicazioni di pericolo, espressamente autorizzati per la somministrazione endoterapica.
c) il Dipartimento per l'Agricoltura prescrive idonee misure fitosanitarie, compresi tra l'altro i divieti di commercializzazione e di messa a dimora di piante, nonché l'estirpazione delle piante ospiti. Le autorità locali sono obbligate ad applicare le disposizioni impartite. Le aree dove il mezzo chimico può essere usato in un approccio integrato con mezzi non chimici e in una programmazione pluriennale degli interventi devono avere comunque le seguenti caratteristiche:
1. la presenza della popolazione in tali aree deve essere saltuaria o limitata a brevi periodi di tempo;
2. deve essere possibile delimitarle e circoscriverle per impedirne l'accesso alla popolazione dopo l'esecuzione del trattamento, per il periodo di tempo necessario a evitare qualsiasi effetto avverso.
Nel caso in cui sia possibile utilizzare prodotti chimici, il Sindaco può individuare aree, in cui si possono prevedere interventi idonei e di accompagnamento in aggiunta a quanto previsto nella presente delibera. Il trattamento sarà da prevedere in via residuale, ove non siano concretamente applicabili metodi alternativi e solo in caso di emergenza, approvato dal Sindaco in deroga e motivato con parere scritto di un consulente abilitato nell'ambito della difesa fitosanitaria o da un esperto di provata esperienza professionale dipendente dell'Amministrazione pubblica. I casi di deroga sono giustificati per la tutela della salute delle persone. Questo vale anche per le piante particolarmente preziose, qualora gravemente a rischio o in caso di pericolo che muoiano piante che si estendono su vaste aree e per la gestione di tappeti erbosi dove deve essere effettuato un controllo selettivo e non totale della vegetazione.

Informazione preventiva alla popolazione potenzialmente esposta, di trattamenti in corso con prodotti fitosanitari nelle aree definite nel paragrafo "Aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili"
È fatto obbligo di informare la popolazione in maniera preventiva di trattamenti in corso con prodotti fitosanitari attraverso l'apposizione o la pubblicazione di informazioni per esempio attraverso la

pubblicazione sul sito web istituzionale (per es. sito del Comune responsabile dei trattamenti) consultabile da parte del cittadino che indicano, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata. La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore.
L'obbligo d'informazione preventiva è inoltre previsto quando espressamente riportato in etichetta, come previsto all'articolo 9, comma 1, lettera g), punto 6 del D.P.R. n. 290/2001, come modificato dal D.P.R. n. 55/2012. Nelle aree interessate non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari che abbiano tempi di rientro superiori a 48 ore. La segnalazione con le indicazioni di cui sopra dovrà avvenire ai bordi delle zone interessate ed essere visibile. Ove possibile, i trattamenti devono essere effettuati in orari in cui è ridotto al minimo il disagio per le persone. Le informazioni riportate nella cartellonistica sono finalizzate alla tutela delle persone che potrebbero essere esposte a un rischio e devono indicare:
a) "ATTENZIONE – TRATTAMENTO FITOSANITARIO";
b) informazioni sulla data del trattamento e il tempo di riutilizzo dell'area (tempo di rientro);
c) informazioni sulla sostanza attiva e il formulato commerciale utilizzato.
L'apposizione dei cartelli va prevista negli ingressi principali.
I controlli da esercitarsi comprendono i seguenti aspetti:
1. verifica del possesso dei requisiti stabiliti dal D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 per gli utilizzatori professionali;
2. verifica che l'attrezzatura utilizzata risponda ai requisiti fissati dalla normativa e che essa sia congrua alla tipologia di trattamento da effettuarsi, in modo da minimizzare i rischi per le persone esposte;
3. utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale da parte del personale addetto a seconda della tipologia di rischio;
4. verifica che l'area soggetta a trattamento sia segnalata nonché mantenuta tale per i tempi di rientro previsti;
5. verifica che i prodotti utilizzati siano ricompresi tra i prodotti fitosanitari autorizzati e non comprendano quelli espressamente vietati dal Piano di azione nazionale e dal Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016.
6. verifica che i trattamenti eseguiti non eccedano l'area da trattare e non siano suscettibili di provocare danni a persone o cose a causa della deriva o della violazione delle distanze fissate di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 163 del 04.03.2015. La vigilanza sulla corretta applicazione delle presenti disposizioni è esercitata dalle competenti autorità. Gli organi di vigilanza su indicati provvedono all'accertamento delle violazioni e alla loro contestazione. Tenuto conto della necessità di tutela della salute umana, salvo che il fatto costituisca reato, per l'applicazione delle sanzioni amministrative si fa riferimento a quanto disposto dal decreto legislativo del 14 agosto 2012 n. 150.

Tabella A:

Frasi di rischio – R – di cui al D.Lgs. n. 65/2003 e corrispondenti indicazioni di pericolo – H – di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 che comportano l'esclusione di impiego dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida, se presenti in etichetta, ai sensi del paragrafo A.5.6 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari La Tabella A fa riferimento all'Allegato VII – Tabella di conversione – Tabella 1.1 del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione secondo D.Lgs. n. 65/2003 DPD		**Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP**	
R20		H332 Xn; R20	Nocivo se inalato
		H371 Xn; R68/20	Può provocare danni agli organi *<o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>*
R21		H312 Xn; R21	Nocivo per contatto con la pelle
R22		H302 Xn; R22	Nocivo se ingerito
R23		H330 T; R23	Letale se inalato
		H331 T; R23	Tossico se inalato
		H370 T; R39/23	Provoca danni agli organi *<o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>*
R24		H311 T; R24	Tossico per contatto con la pelle
R25		H301 T; R25	Tossico se ingerito
R26		H330 T+; R26	Letale se inalato
R27		H310 T+; R27	Letale per contatto con la pelle
R28		H300 T+; R28	Letale se ingerito
R36		H319 Xi; R36	Provoca grave irritazione oculare
R37		H335 Xi; R37	Può irritare le vie respiratorie
R38		H315 Xi; R38	Provoca irritazione cutanea
R40		H351 Carc. Cat. 3; R40	Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
R41		H318 Xi; R41	Provoca gravi lesioni oculari

R42		H334 R42	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
R43		H317 R43	Può provocare una reazione allergica cutanea
R45		H350 Carc. Cat. 1; R45 Carc. Cat. 2; R45	Può provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
R48		H372 T; R48/23 T; R48/24 T; R48/25	Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
		H373 Xn; R48/20 Xn; R48/21 Xn; R48/22	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
R60		H360F Repr. Cat. 1; R60 Repr. Cat. 2; R60	Può nuocere alla fertilità
R61		H360D Repr. Cat. 1; R61 Repr. Cat. 2; R61	Può nuocere al feto
R60-61		H360FD Repr. 1A-1B	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
R62		H361f Repr. Cat. 3; R62	Sospettato di nuocere alla fertilità
R63		H361d Repr. Cat. 3; R63	Sospettato di nuocere al feto
R64		H362 R64	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
R68		H341 Muta. Cat. 3; R68	Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>

Tabella B:

Frasi di rischio – R – di cui al D.Lgs. n. 65/2003 e corrispondenti indicazioni di pericolo – H – di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 che comportano l'esclusione di impiego dei prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida o acaricida, se presenti in etichetta, ai sensi del paragrafo A.5.6 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari La Tabella B fa riferimento all'Allegato VII – Tabella di conversione – Tabella 1.1 del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione secondo D.Lgs. n. 65/2003 DPD		**Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP**	
R20		H332 Xn; R20	Nocivo se inalato
		H371 Xn; R68/20	Può provocare danni agli organi *<o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>*
R21		H312 Xn; R21	Nocivo per contatto con la pelle
R22		H302 Xn; R22	Nocivo se ingerito
R23		H330 T; R23	Letale se inalato
		H331 T; R23	Tossico se inalato
		H370 T; R39/23	Provoca danni agli organi *<o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>*
R24		H311 T; R24	Tossico per contatto con la pelle
R25		H301 T; R25	Tossico se ingerito
R26		H330 T+; R26	Letale se inalato
R27		H310 T+; R27	Letale per contatto con la pelle
R28		H300 T+; R28	Letale se ingerito
R36		H319 Xi; R36	Provoca grave irritazione oculare
R37		H335 Xi; R37	Può irritare le vie respiratorie
R38		H315 Xi; R38	Provoca irritazione cutanea
R40		H351 Carc. Cat. 3; R40	Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
R41		H318 Xi; R41	Provoca gravi lesioni oculari

R42		H334 R42	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
R43		H317 R43	Può provocare una reazione allergica cutanea
R48		H372 T; R48/23 T; R48/24 T; R48/25	Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
		H373 Xn; R48/20 Xn; R48/21 Xn; R48/22	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
R60		H360F Repr. Cat. 1; R60 Repr. Cat. 2; R60	Può nuocere alla fertilità
R61		H360D Repr. Cat. 1; R61 Repr. Cat. 2; R61	Può nuocere al feto
R60-61		H360FD Repr. 1A-1B	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
R62		H361f Repr. Cat. 3; R62	Sospettato di nuocere alla fertilità
R63		H361d Repr. Cat. 3; R63	Sospettato di nuocere al feto
R64		H362 R64	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
R68		H341 Muta. Cat. 3; R68	Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>

ALLEGATO 2

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Lista di Controllo - Check list

AZIENDA ASL .....

Sopralluogo sull'utilizzo di prodotti fitosanitari

DATA _____ ORA _____

SEDE SOPRALLUOGO: ----------

_____

INCARICATI AL CONTROLLO: _____

PRESENTI PER LA DITTA: ----------

_____

_____

In qualità di _____ tel _____ cell. _____

Azienda

Controlli precedenti SI □ NO □ anno Ente/Servizio

_____ _____

Personale impiegato: soci famigliari dipendenti stagionali SI NO

_____ _____ _____

DENOMINAZIONE / RAG. SOCIALE: _____

Legale Rappresentante:

Nato a: _____ il: _____

Residente a: _____ Via: _____

SEDE LEGALE

Comune: _____ Via: _____

P. Iva \ CF _____ PEC/e-mail _____

Tel _____ cell. _____ fax _____

UBICAZIONE dell'Unità Produttiva: (compilare se diversa dalla Sede Legale) Comune: _____

Via : _____

tel _____ cell. _____ fax _____

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DELL'AZIENDA

indirizzo colturale:

_____

_____

_____

☐ azienda agricola con colture in campo _____

☐ azienda agricola con colture in serra _____

☐ azienda con attività extra-agricola _____

☐ altro _____

destinazione dei principali prodotti:

- consumo tal quale ☐
- trasformazione ☐

tipologia di mercato

- vendita diretta ☐
- locale ☐
- regionale ☐
- nazionale ☐
- altro ☐

METODI DIFESA

- *integrata obbligatoria* ----------
- *integrata volontaria* ----------
- *biologica* ----------
- *altro* ----------

	rif. VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE	rilevazione SI NO	valutazione C, NC, NA
1	Chi impiega i prodotti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo? sig. certificato di abilitazione n°_____del sig. certificato di abilitazione n°_____del		
2	È presente in azienda il registro dei trattamenti?		
	data ultimo aggiornamento		
3	il registro è conforme ai contenuti minimi previsti dalla norma?		
4	Il Registro è compilato dall'azienda?		
5	Se il registro non è compilato dal titolare dell'azienda è presente delega scritta?		
6	E' presente la documentazione di acquisto dei prodotti fitosanitari?		
7	Fatture / documenti di trasporto (DdT)		
8	Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari utilizzati?		
	rif. CONTOTERZISTA		
9	L'azienda si avvale di contoterzisti per l'uso dei fitosanitari?		
	Il contoterzista è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo?	rilevazione SI NO	valutazione C, NC, NA
10	sig. certificato di abilitazione n°_____del Il contoterzista ha fornito informazioni al titolare dell'azienda/ente in merito a: intervallo di sicurezza e rientro misure di mitigazione del rischio ambientale riportate in etichetta		
11	necessità di segnalare i trattamenti a persone potenzialmente esposte o che potrebbero accedere all'area trattata il contoterzista ha compilato l'apposita scheda sui trattamenti effettuati?		

rif.	STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	rilevazione SI NO	valutazione C, NC, NA
12	Lo stoccaggio dei PF è realizzato mediante: locale di deposito dedicato area separata all'interno di un altro locale armadio		
13	Lo stoccaggio dei PF è realizzato in un locale fuori terra (non ubicato ai piani interrati e/o seminterrati)?		
14	Lo stoccaggio è realizzato in un'area non a rischio ambientale?		
15	L'ambiente che ospita il deposito/armadio consente di mantenere i PF ad una temperatura compresa fra 0 gradi e 40°C?		
16	Lo stoccaggio avviene senza commistione con alimenti o mangimi?		
17	Per la raccolta di eventuali perdite vi è la presenza di: bacino di contenimento? pavimento in pendenza per raccolta in pozzetto a tenuta?		
18	Le aperture/finestre sono protette da apposite griglie?		
19	L'ambiente/locale di stoccaggio è dotato di: aerazione naturale aerazione meccanica		
20	Per la collocazione dei prodotti fitosanitari sono presenti ripiani in materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti?		
21	I prodotti fitosanitari sono conservati: nei loro contenitori originali con etichette ben leggibili		
22	Il deposito (armadio) dei prodotti fitosanitari è: ad uso esclusivo degli utilizzatori professionali dotato di chiusura di sicurezza esterna		
23	Sulla parete esterna o nelle vicinanze sono presenti: cartelli di pericolo numeri di emergenza		
24	È presente materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali dei prodotti (sabbia o altro materiale inerte)?		
25	In adiacenza all'area di stoccaggio è presente: acqua corrente lavello lavamani		

26	La raccolta e lo stoccaggio dei contenitori e degli imballaggi vuoti, dei rifiuti e dei prodotti revocati, è effettuata in area idonea e identificata?		
27	Lo smaltimento dei contenitori, degli imballaggi vuoti, dei rifiuti e dei prodotti revocati è: effettuato tramite ditta specializzata attestato da formulario		
rif.	**PREPARAZIONE - DISTRIBUZIONE MISCELA**	rilevazione *SI* *NO*	valutazione *C, NC, NA*
28	La preparazione della miscela è effettuata in ambiente aperto e ventilato, nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e nelle SDS?		
29	In adiacenza allo stoccaggio è realizzata un'area attrezzata per la preparazione delle miscele che consenta la raccolta di sversamenti accidentali del prodotto fitosanitario?		
30	Adiacente al locale di deposito sono presenti: bilancia cilindro graduato contenitori/confezioni idonei		
31	Sono informate le aziende agricole confinanti, su loro richiesta, dei trattamenti con prodotti fitosanitari?		
32	Nella fase di distribuzione sono rispettate le distanze di sicurezza indicate in etichetta?		
33	Sono state date informazioni sul trattamento alle persone che risiedono nelle vicinanze?		
34	Per le aree pubbliche viene data comunicazione del trattamento e dei tempi di rientro?		
35	Sono rispettati i tempi di rientro previsti?		
rif.	**DOTAZIONI DI SICUREZZA**	rilevazione *SI* *NO*	valutazione *C, NC, NA*
36	Sono presenti: cassetta di primo soccorso presa d'acqua corrente doccia di emergenza sistema per il lavaggio oculare (fisso o kit)		
rif.	**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**	rilevazione *SI* *NO*	valutazione *C, NC, NA*
37	Sono presenti: semimaschera (o maschera intera) con filtro combinato polveri/vapori (bianco/marrone) occhiali tipo IV con protezione chmica da schizzi liquidi guanti stivali calzature antinfortunistiche		

38	I DPI sono conservati in luogo idoneo, accessibile e pulito?		
rif.	**MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPLICAZIONE**	**rilevazione** *SI NO*	**valutazione** *C, NC, NA*
39	L'attrezzatura utilizzata per la distribuzione della miscela fitoiatrica è sottoposta a controllo funzionale presso centro specializzato?		
40	È tenuto un registro delle regolazioni e della manutenzione effettuata sulle attrezzature impiegate per la distribuzione?		
41	È identificata un'area idonea per il lavaggio delle attrezzature dopo l'impiego?		
42	L'attrezzatura per la distribuzione della miscela fitoiatrica è dotata od è stata integrata con: ugelli/sistemi antideriva serbatoio supplementare per la pulizia di tutti i componenti dispositivo per il lavaggio automatico dei contenitori di PFS serbatoio con riserva idrica per le necessità dell'operatore		
43	L'attrezzatura impiegata per la distribuzione è sottoposta a verifica dell'integrità per quanto riguarda: i dispositivi per prevenire le perdite di carico le protezioni del giunto cardanico la grielia di protezione del ventilatore		
rif.	**TRATTRICI**	**rilevazione** *SI NO*	**valutazione** *C, NC, NA*
44	Trattrici in dotazione n. _____		
45	trici utilizzate per effettuare i trattamenti sono dotate di cabina con filtro telaio a due montanti protezione del giunto cardanico cinture di sicurezza		

rif.	Verifica del controllo funzionale delle macchine utilizzate	anno controllo funzionale	alutazione C, NC, NA
46	Macchine irroratrici per colture arboree: irroratrici aero-assistite (polverizzazione per pressione, pneumatica, centrifuga) irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico cannoni irroratrici scavallanti irroratrici a tunnel con o senza sistema di recupero		
47	Macchine irroratrici per colture erbacee: irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 mt cannoni dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura irroratrici abbinate alle seminatrici		
48	Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette: irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi in serre (fogger fissi, barre carrellate) attrezzature senza operatore (fogger mobili) irroratrici portate dall'operatore (fogger, lance, irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore, irroratrici a ultra basso volume) irroratrici mobili (cannoni, irroratrici con barra di distribuzione inferiore a 3 mt, irroratrici aereo-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica, centrifuga)		

per il controllo analitico dei formulati sono stati prelevati campioni n°.....

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

t

Check list venditori

AZIENDA ASL

Sopralluogo sulla vendita di prodotti fitosanitari

DATA _____ **ORA** _____

SEDE SOPRALLUOGO: _____

INCARICATI AL CONTROLLO: _____

_____

PRESENTI PER LA DITTA: _____

_____

In qualità di _____

Tel _____ cell. _____

AZIENDA

Controlli precedenti SI □ NO □ anno Ente/Servizio _____

Personale impiegato: soci dipendenti _____ familiari _____

DENOMINAZIONE / RAG. SOCIALE: _____

Legale Rappresentante: _____

Nato a: _____ il: _____

Residente a: _____ Via: _____

SEDE LEGALE

Comune: _____ Via: _____

P. Iva \ CF _____ PEC/e-mail _____

tel _____ cell. fax _____

UBICAZIONE DEI LOCALI : (compilare se diversa dalla Sede Legale) Comune: Via _____

tel _____ cell. _____ Fax _____

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

- ☐ deposito di smistamento
- ☐ deposito e vendita all'ingrosso
- ☐ deposito e vendita al dettaglio
- ☐ altro

_____

Locali conformi alla planimetria agli atti: **SI** ☐ **NO** ☐

autorizzazione sanitaria rilasciata il _____

RESPONSABILE DEI LOCALI/DELLA VENDITA (compilare se diverso dal Legale Rappresentante) Sig.

Nato a: _____ il: _____

Residente a: _____ Via: _____

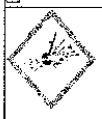
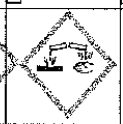
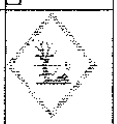
PERSONALE ABILITATO ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI

Sig. _____ Abil. n° _____ del _____

Sig. _____ Abil. n° _____ del _____

Sig. _____ Abil. n° _____ del _____

CATEGORIE DI PRODOTTI FITOSANITARI COMMERCIALIZZATI

☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
								
GHS01	GHS02	GHS03	GHS04	GHS05	GHS06	GHS07	GHS08	GHS09

Classifica DPD valida per i prodotti presenti in magazzino fino al 31 maggio 2017

- ☐ *molto tossici*
- ☐ *tossici*
- ☐ *nocivi*
- ☐ *irritanti*
- ☐ *manipolare con prudenza*
- ☐ *pericolo per l'ambiente*
- ☐ *non classificati*
- ☐ *prodotti per piante ornamentali*
- ☐ *presidi medico-chirurgici*

rif.	VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE	rilevazione SI NO	valutazione C, NC, NA
1	È conservata copia della dichiarazione annuale di vendita dei Prodotti Fitosanitari?		
2	È presente il registro di carico/scarico dei prodotti fitosanitari acquistati e venduti con l'indicazione di: quantità acquistata e venduta numero registrazione nome impresa produttrice data di arrivo merce dati identificativi acquirente codice abilitazione acquirente data di vendita		
3	il registro dei prodotti fitosanitari è conservato per almeno 5 anni		
4	Il Registro dei prodotti fitosanitari è in formato elettronico		
5	è disponibile e verificabile la seguente documentazione documenti di trasporto (DdT) fatture documenti di reso formulario rifiuti denuncia di furto (eventuale)		
6	Gli abilitati alla vendita sono in grado di fornire informazioni adeguate su uso, rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente, stoccaggio e manipolazione, smaltimento dei rifiuti?		
7	Gli abilitati alla vendita forniscono informazioni adeguate su uso, rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente, stoccaggio e manipolazione, smaltimento dei rifiuti? agli utilizzatori professionali agli utilizzatori non professionali		
rif.	**CARATTERISTICHE LOCALI DEPOSITO E VENDITA**	**rilevazione SI NO**	**valutazione C, NC, NA**
8	il deposito è: separato chiuso a chiave		
9	il locale è dotato di ventilazione-aerazione? naturale meccanica (4 vol/ora)		
10	le aperture/finestre sono protette da apposite griglie?		
11	sulla parete esterna o in adiacenza del locale sono presenti? cartelli segnalatori di pericolo numeri di emergenza		

12	la pavimentazione è impermeabile ai prodotti chimici e priva di fessurazioni?	
13	sono presenti sistemi di contenimento? ritenzione generale con pavimento in pendenza e raccolta in pozzetto a tenuta pavimentazione con soglia/cordolo vasche/bacini singoli a tenuta	
14	le pareti sono trattate con tinteggiatura o rivestimento? impermeabile fino all'altezza di stoccaggio	
15	la ditta è in possesso del CPI? ☐ per superficie > 400 mq ☐ quantità > 50 t	
16	il locale è dotato di vie e uscite di emergenza?	
17	sono predisposti mezzi e/o impianti di estinzione? estintori con verifica semestrale altro _____	
18	L'impianto elettrico è conforme alle norme vigenti?	
rif.	**STOCCAGGIO E GESTIONE DEI PRODOTTI**	**rilevazione** *SI NO* **valutazione** *C, NC, NA*
19	è assicurata la separazione dei prodotti fitosanitari da alimenti e mangimi?	
20	i prodotti fitosanitari non sono a contatto diretto con pavimentazione pareti	
21	gli imballaggi dei prodotti fitosanitari sono originali integri	
22	le scaffalature hanno l'indicazione di portata massima?	
23	È presente una procedura specifica in caso di sversamenti/fuoriuscite accidentali dei prodotti?	
24	le schede di sicurezza sono fornite agli utilizzatori professionali in: formato elettronico formato cartaceo	
25	viene tenuta registrazione della consegna delle Schede di Sicurezza?	

rif.	DOTAZIONI DI SICUREZZA	rilevazione SI NO	valutazione C, NC, NA
26	sono presenti le seguenti dotazioni? cassetta di primo soccorso/pacchetto di medicazione presa d'acqua corrente doccia di emergenza sistema per il lavaggio oculare (fisso o kit)		

rif.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	rilevazione SI NO	valutazione C, NC, NA
27	sono presenti i seguenti DPI? semimaschera (o maschera intera) con filtro combinato polveri/vapori (bianco/marrone) occhiali/visiera paraspruzzi tuta tipo IV con protezione chimica da schizzi liquidi guanti stivali calzature antinfortunistiche		
28	i DPI sono conservati in luogo idoneo, accessibile e pulito?		

	Verifica stato amministrativo del formulato **Verifica etichetta**	**rilevazione valutazione**
29	rif. *SI*	*NO C, NC, NA*
	nome commerciale	
	principio attivo	
	Ditta	
	n° registrazione	
	banche dati di riferimento consultate Ministero Salute	
	SIAN - Ministero Agricoltura	
	altro	
	stato amministrativo:	
	autorizzato	
	sospeso	
	importazione parallela	
	regime particolare (specificare) revocato - smaltimento scorte entro il	
	conformità etichetta (confronto con banca dati Ministero Salute):	
	etichetta autorizzata con n° registrazione	
	verifica banca dati Ministero Salute	
	esito	
	prodotti fitosanitari in regime di commercio parallelo:	
	n° registrazione	
	nome commerciale	
	per il controllo analitico dei formulati sono stati prelevati campioni n°	

SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE

DETERMINAZIONE 17.11.2017, n. DPF013/116

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 1 Occupazione - Obiettivo 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori" – Progetto Piani di Conciliazione – Approvazione Avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo so-ciale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che sta-bilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione

relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo FSE 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Gover-no in materia di normativa antimafia e s.m.i.;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 - Norme in materia di certificati e dichiarazioni so-stitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regola-mentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- DGR n.526 del 26.9.2017 di approvazione del Piano Operativo 2017-2019;
- DGR n.395 del 18.7.2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo Si.Ge.Co. POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13 novembre 2017, Dipartimento Presidenza e Rapporti con l'Europa-DPA, Servizio Autorità di Gestione unica FESR FSE, Programmazione e coordinamento unitario DPA011, Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio PO FSE recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", CCI 2014IT05SFOP009, Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati – Novembre 2017";

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'aggiornamento del Cronobilancio 2017-2019 approvato con Determinazione n. DPA/175 del 12/10/2017;

PRESO ATTO dell'autorizzazione alla programmazione, gestione e monitoraggio dell'Intervento 26 "Piani di Con-ciliazione" da parte dei Dirigenti del Servizio Lavoro DPG007 e del Servizio Gestione e Monitorag-gio FSE DPG011, come disposto dal Cronobilancio 2017-2019;

DATO ATTO che con nota del 27.09.2017, prot. n. RA/248414/DPF013, l'intestato Dipartimento ha trasmesso all'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020 la bozza di Avviso con i relativi allegati ine-rente il

Progetto di cui sopra per l'esame e la validazione di competenza;

PRESO ATTO che con nota del 16.11.2017, prot. n. RA/292648/DPA, trasmessa a mezzo e-mail, l'Autorità di Ge-stione POR FSE Abruzzo 2014-2020, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso relativo al Progetto di che trattasi;

DATO ATTO che il succitato intervento è da includere nella fattispecie dell'attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;

CONSIDERATO l'esonero dalla verifica ex ante della competenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato come da Scheda di controllo A, allegata alla DGR n.307 del 15/06/2017, e opportunamente compilata, in seguito alla richiesta del parere espresso dal Servizio "Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della normativa europea, Aiuti di Stato" prot. n. 0288384/17 del 13/11/2017;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare l'Avviso Pubblico in oggetto e i relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 19a1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO

- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Progetto di che trattasi è stato quantificato in € 1.730.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento iv - Obiettivo specifico 8.2 – Azione 8.2.1 e Azione 8.2.2) nel Piano Operativo FSE 2017-2019, approvato con DGR 26 settembre 2017, n.526;
- che il suddetto importo, come da art. 5 dell'Avviso, può essere rideterminato, nei limiti e nel rispetto dei vincoli di Programma e di quelli di bilancio;
- che le risorse dedicate alla realizzazione del predetto intervento a valere sugli stanziamenti del Bilancio finanziario 2017,2018 e 2019 sono quelle di cui al Cronobilancio 2017-2019, POR FSE Abruzzo 2014-2020, approvato con DPA/175 del 12/10/2017;

CONSIDERATO di dover dare ampia pubblicizzazione all'Avviso di che trattasi, mediante evidenza dello stesso sul portale istituzionale della Regione Abruzzo e attraverso i siti istituzionali:
http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/,
http://urp.regione.abruzzo.it/,
http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/,
www.abruzzolavoro.eu,
www.osr.regione.abruzzo.it, sul B.U.R.A.T. e sui social network di cui alla strategia di Comunicazione PO FSE 2014-2020 approvata;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'attuazione del Progetto "PIANI DI CONCILIAZIONE" con i relativi Allegati (Avviso – All. 1 – All. 2 - All. 3 - All. 4 - All. 19a1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
2. **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in € 1.730.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento iv - Obiettivo specifico 8.2 – Azione 8.2.1 e Azione 8.2.2);
3. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a cia-scuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad as-sumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.lgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal Si.ge.co. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;
4. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
   - al DPA - Servizio Autorità di Gestione DPA011 ;
   - al DPG - al Servizio Gestione e Monitoraggio FSE DPG011 e al Servizio Vigilanza e Controllo DPG012;
   - al Dipartimento per la Salute e il Welfare ed al Componente la

Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sui siti della Re-gione Abruzzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ , www.abruzzolavoro.eu , http://urp.regione.abruzzo.it - www.regione.abruzzo.it/xEuropa - www.osr.regione.abruzzo.it, nonché nel B.U.R.A.T. e nei social network di cui alla strategia di Co-municazione PO FSE 2014-2020.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Flora Antonelli

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare

Servizio per il Benessere Sociale

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

ASSE 1 OCCUPAZIONE

Obiettivo tematico 8

OCCUPAZIONE

Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori

Priorità d'investimento: 8iv

L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Obiettivo specifico: 8.2

Aumentare l'occupazione femminile

Tipologia di azione

8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione

8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT

Avviso PIANI DI CONCILIAZIONE

Piano Operativo 2017-2019 Intervento 26

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Indice

ARTICOLO 1) SINTESI 3
ARTICOLO 2) PERCHÉ PIANI DI CONCILIAZIONE 3
ARTICOLO 3) COSA FINANZIA PIANI DI CONCILIAZIONE? 4
ARTICOLO 4) CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA? 5
ARTICOLO 5) QUANTE RISORSE SONO DISPONIBILI E A QUANTO AMMONTA IL FINANZIAMENTO MASSIMO? 6
ARTICOLO 6) A CHI SI RIVOLGE PIANI DI CONCILIAZIONE? 6
ARTICOLO 7) QUALI CARATTERISTICHE DEVONO AVERE GLI INTERVENTI PROGETTUALI? 7
ARTICOLO 8) SPESE AMMISSIBILI 8
ARTICOLO 9) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 9
ARTICOLO 10) VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ ED AMMISSIBILITÀ 10
ARTICOLO 11) PROCEDURE DI SELEZIONE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA 10
ARTICOLO 12) ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO 12
ARTICOLO 13) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO 12
ARTICOLO 14) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 13
ARTICOLO 15) TUTELA DELLA PRIVACY 13
ARTICOLO 16) INFORMAZIONI GENERALI 13
ARTICOLO 17) DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO 13

Articolo 1) Sintesi

Nel PO 2017-2019, di cui alla DGR 526/2017, Piani di conciliazione costituisce l'intervento n. 26 che la Regione Abruzzo mette in atto in linea con la riforma del sistema di welfare regionale e con le più recenti disposizioni normative nazionali che promuovono il welfare aziendale e l'occupazione di qualità per le donne e gli uomini offrendo strumenti per conciliare il lavoro, la famiglia e la vita privata.

L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di offrire un aiuto in servizi alle donne impegnate nelle attività di cura verso minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili e favorirne l'accesso ai servizi di assistenza alla persona.

Altresì mira a sostenere il territorio nello sviluppo di esperienze di welfare aziendale a favore della conciliazione in coerenza con l'indirizzo programmatico regionale e con le disposizioni normative volte a dare impulso al welfare contrattuale, sia a livello nazionale che aziendale e/o di territorio.

Tale iniziativa, infatti, può rappresentare un terreno di crescita del "benessere organizzativo" e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nel quadro di un miglioramento complessivo della produttività e delle condizioni di lavoro.

Articolo 2) Perché Piani di conciliazione

La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro costituisce un obiettivo rilevante sia per le persone in cerca di lavoro, sia per le persone occupate, in particolare laddove vi sia una esigenza di cura di persone a carico.

Per le persone in cerca di lavoro, è evidente che la disponibilità di tempo per rafforzare le proprie competenze, per fare esperienze on the job, per costruire personali strategie di accesso al mercato del lavoro, sia fondamentale per uscire dalla condizione di disoccupazione.

Per le persone occupate, la rilevanza è tutta nella capacità di coniugare i tempi di vita e di lavoro affinché siano ridotte al minimo le ripercussioni sulla vita privata e lavorativa.

Con particolare riferimento alle persone occupate, negli ultimi anni, importanti riforme hanno modificato il quadro complessivo del sistema di welfare spostando il focus dai servizi sociali dei comuni, costituzionalmente competenti, ad una gestione integrata e sinergica tra il sistema pubblico e il sistema delle imprese, in tal modo attirando nel finanziamento dei servizi di interesse pubblico anche risorse private.

Un punto di svolta è certamente la Legge di Stabilità 2016 che promuove gli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione aziendale e che prevede l'esenzione IRPEF per le prestazioni e i servizi (con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria) che potranno essere inseriti nelle contrattazioni aziendali in veste di forme di pagamento in natura con detassazione fiscale e contributiva integrale.

Sul tema interviene anche la Legge di Stabilità 2017 che, con riferimento al regime di tassazione del premio di risultato, incrementa la misura detassabile interessando diverse componenti del reddito di lavoro dipendente, con l'obiettivo di ridurre l'onere fiscale gravante sul lavoro subordinato, sia a favore dei dipendenti (assoggettati ad una minor tassazione per alcune voci retributive) sia a favore dei datori di lavoro (per il risparmio degli oneri contributivi dovuto all'ampliamento delle componenti escluse dal reddito di lavoro dipendente).

Sul tema interviene anche la Legge n. 81 del 22 maggio 2017 il c.d. Jobs Act che, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuove il lavoro agile (smart) quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato prevedendo modalità flessibili di esecuzione delle prestazioni lavorative.

Anche il Decreto interministeriale del 12 settembre 2017, di attuazione dell'art. 25 del d.lgs. n. 80/2015[1], prevede l'istituzione di particolari agevolazioni nel caso la contrattazione aziendale introduca

[1] Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10

misure di Welfare aziendale, volte alla migliore conciliazione tra vita professionale e vita privata dei lavoratori.

Le nuove misure attribuiscono grande rilevanza alla contrattazione collettiva aziendale o territoriale, le cui previsioni assumono un ruolo centrale nell'applicazione dei benefici.

La Regione Abruzzo, con il FSE, sia nella programmazione 2000-2006, che in quella 2007-2013, ha sperimentato l'erogazione di voucher di conciliazione per donne disoccupate per le quali la cura di persone a carico rappresentasse fattore ostativo rispetto all'ingresso nel mercato del lavoro. Questi interventi hanno, di fatto, consentito alle destinatarie di disporre di tempo per opportunità di orientamento, di formazione, di selezione, di esperienze on the job creando i presupposti per re/inserirsi nel mercato del lavoro.

Oggi, accanto a questa iniziativa, proprio alla luce delle innovazioni normative in materia di welfare aziendale, la Regione Abruzzo, coerentemente con le linee di indirizzo della programmazione delle politiche sociali, intende integrare, cogliere e valorizzare questa opportunità sollecitando il territorio, le aziende, le lavoratrici e i lavoratori verso l'istituzione di piani di welfare contrattuali anche attraverso sinergie a livello interaziendale.

Articolo 3) Cosa finanzia Piani di conciliazione?

L'Avviso, cosi come da scheda n. 26 del PO 2017-2019, finanzia l'attivazione di Piani di Conciliazione, promossi da compagini complesse, denominate **Reti per la conciliazione**, governate e coordinate dagli Ambiti Distrettuali Sociali. I Piani di Conciliazione, promossi dalle Reti, costituiscono l'esito più evoluto del rinnovato sistema di welfare regionale, integrando progettualità, energie e risorse umane, economiche e strumentali degli enti pubblici, delle imprese e del terzo settore. Essi hanno l'obiettivo di sostenere le lavoratrici o le donne che hanno l'intenzione o il desiderio di avvicinarsi al lavoro, supportandole nel lavoro di cura e negli impegni familiari.

I Piani di Conciliazione devono prevedere interventi coordinati e integrati che rispondano alle seguenti tipologie:

- **Voucher per servizi di cura direttamente alle famiglie** (Linea A della Scheda di Intervento 26)

Erogazione di titoli per l'acquisto di servizi di conciliazione offerti da strutture specializzate (cooperative sociali, associazioni, enti pubblici, imprese) in forma di buoni per donne occupate e disoccupate.

- **Sistemi di welfare aziendale** (Linea B e Linea C della Scheda di Intervento 26)

Azione di sistema per il sostegno alla diffusione e alla promozione di sistemi di welfare aziendale e per il supporto allo sviluppo di progetti pilota sul territorio. In particolare, le azioni sono finalizzate:

- all'introduzione sperimentale di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, con priorità per i genitori di minori di età non superiore a 12 anni, quali, ad esempio, (i) modalità organizzative di lavoro agile, smart working, e telelavoro; (ii) potenziamento dell'adozione di contratti a tempo parziale; (iii) altre formule organizzative per la flessibilità (es.: banca delle ore, permessi straordinari, aspettative, flessibilità concordata, mix tra formule innovative e forme tradizionali) incluso accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che rientrano da periodi di prolungata assenza (es. astensione per maternità);
- alla introduzione di offerte di servizi per la conciliazione quali, ad esempio, attivazione di servizi per l'infanzia, nella forma di nidi aziendali, servizi nursing, baby parking, ludoteche, o in buoni per l'accesso; buoni servizio per attività educative integrative per gli alunni delle scuole primarie; buoni servizio per attività di cura dei disabili e degli anziani non autosufficienti attraverso attività di accompagnamento presso medici o presso altre risorse del territorio (es. Centri riabilitativi), fatta esclusione dei servizi infermieristici e di assistenza sanitaria.

---

dicembre 2014, n. 183

Articolo 4) Chi può presentare domanda?

Le candidature per la realizzazione degli interventi possono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite o costituende, denominate **Reti per la conciliazione**, il cui Capofila deve obbligatoriamente essere un Ambito Distrettuale Sociale, tra quelli indicati nell'Appendice al presente Avviso, operante nell'area territoriale di riferimento della candidatura. L'Ambito Capofila è l'unico interlocutore nei confronti della Regione Abruzzo.

L'Ambito Distrettuale Sociale che intende candidarsi deve individuare i partner dell'ATS attraverso apposita manifestazione di interesse, al fine di garantire la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino proficue per la gestione del Piano Conciliazione.

A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Partner:

- Altri Ambiti Distrettuali;
- Associazioni datoriali e Associazioni di lavoratori;
- Fondazioni, in particolare grant making;
- Associazioni di Promozione Sociale regolarmente iscritte all'apposito albo regionale;
- Cooperative sociali regolarmente iscritte all'apposito albo regionale;
- Associazioni/federazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'apposito albo regionale.

Se tra i partner vi è un Ente privato, questo deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2007).

Se uno dei partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche.

Gli organismi di diritto privato senza fini di lucro possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

La candidatura deve essere corredata dell'atto costitutivo dell'ATS redatto utilizzando il modello allegato o, in caso di costituende ATS, dalla documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento. Nella documentazione attestante la costituzione o l'impegno alla costituzione dell'ATS deve essere indicato l'apporto di ciascun partner al progetto in termini di ruoli svolti e risorse finanziarie assegnate.

Le ATS costituende devono provvedere all'atto costitutivo entro 30 giorni solari dalla ricezione del provvedimento di concessione.

I documenti attestanti la costituzione dell'ATS devono essere presentati attraverso l'utilizzo della procedura telematica, anche nel caso di associazione costituita dopo la presentazione del progetto.

I requisiti di ammissibilità, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso per la concessione della sovvenzione, devono essere posseduti da tutti i componenti dell'ATS alla data di presentazione della domanda, mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto.

I singoli componenti di un'ATS (fatte salve le Associazioni datoriali e Associazioni di lavoratori) non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.

I componenti dell'ATS candidata non possono essere soggetti erogatori dei servizi di conciliazione previsti al successivo art. 7.

L'ATS deve assolvere ad una serie di compiti:

- individuazione e analisi della rete delle imprese nel territorio di riferimento;
- analisi dei bisogni effettivamente esistenti per conciliare tempi di vita familiare e di vita lavorativa;
- creazione di un catalogo di soggetti erogatori di servizi fruibili attraverso i voucher;
- identificazione delle destinatarie dei voucher, occupate e disoccupate;

- monitoraggio del flusso dei servizi erogati;
- identificazione dei destinatari che intendono avviare i progetti pilota sul territorio per l'introduzione sperimentale di sistemi di welfare aziendale;
- attuazione di tutti gli interventi previsti nell'ambito del Piano di Conciliazione, coerentemente al progetto approvato.

Articolo 5) Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo?

Per la realizzazione dell'Intervento di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a **€ 1.730.000,00** (unmilionesettecentotrentamila/00), di cui:

- € 853.200,00 (ottocentocinquantatremiladuecento/00) per l'erogazione di Voucher per donne occupate, tipologia di azione 8.2.1;
- € 380.000,00 (trecentoottantamila/00) per l'erogazione di Voucher per donne disoccupate, tipologia di azione 8.2.2;
- € 496.800,00 (quattrocentonovantaseimilaottocento/00) per il sostegno alla introduzione di sistemi di welfare aziendale e per le ulteriori attività progettuali, tipologia di azione 8.2.1.

E' previsto il finanziamento di almeno 8 progetti.

Il costo massimo per il singolo progetto non potrà superare l'importo di € 216.250,00 (compresi i costi indiretti) di cui € 106.650,00 per i Voucher a favore di donne occupate; € 47.500,00 per i Voucher a favore di donne disoccupate; € 30.000,00 per il sostegno alla introduzione di sistemi di welfare aziendale; € 30.000,00 per ulteriori costi diretti ammissibili.

I Voucher vanno a comporre un budget individuale del valore massimo di euro 300,00 mensili, non superiore a € 3.600,00 complessivi per massimo 12 mesi, sulla base delle effettive esigenze, che può essere speso all'interno del catalogo di servizi, di cui all'art. 7, messo a disposizione dall'ATS. Possono essere finanziati almeno n. 342 budget individuali su base regionale, dei quali almeno 237 per occupate e almeno 105 per disoccupate.

I costi indiretti sono calcolati, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, con l'applicazione di un tasso forfettario del 7% sui costi diretti di personale ammissibili. La base di calcolo considerata per l'applicazione del tasso forfettario non può, in ogni caso, superare € 30.000,00.

La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, nonché, in caso di economie, di disporre un diverso utilizzo delle risorse, comunque coerente con le caratteristiche dell'Intervento.

Articolo 6) A chi si rivolge Piani di conciliazione?

Per i voucher, sono destinatarie dell'intervento donne residenti in Abruzzo occupate, incluso lavoratrici autonome, anche con contratto di lavoro atipico, ovvero disoccupate (ai sensi del D.Lgs 150/2015) frequentanti una attività di formazione o titolari di una Borsa Lavoro/Tirocinio formativo, che si trovino nella condizione di dover assistere figli minori di età non superiore a 12 anni, compresi minori affidati conviventi, o familiari a carico diversamente abili o anziani non autosufficienti.

Non possono essere individuate come destinatarie donne che usufruiscono di servizi analoghi erogati da altri soggetti pubblici o privati, finanziati con fondi pubblici, o che siano destinatarie di Voucher baby sitter - asili nido secondo quanto previsto dalla legge di stabilità.

L'individuazione delle destinatarie, con riferimento ai voucher, deve essere effettuata con procedura di evidenza pubblica. L'ATS è tenuta a mettere in campo le necessarie strategie comunicative al fine di garantire la massima pubblicizzazione delle attività.

La procedura di selezione deve produrre due graduatorie, una per le destinatarie occupate, una per le destinatarie disoccupate.

I criteri di selezione da indicare nell'avviso, specifici per le due graduatorie, devono consentire di individuare le persone che presentano maggiori problematiche e maggiori bisogni (maggior numero di

figli a carico, genitori entrambi occupati, …). E' fatto obbligo, per entrambe le tipologie di voucher, inserire come criterio di selezione l'ISEE.

Per i sistemi di welfare aziendale sono da intendersi come destinatari l'intero sistema imprenditoriale del territorio regionale e l'insieme dei lavoratori e delle lavoratrici interessati a Piani di Conciliazione. All'interno del sistema imprenditoriale locale, l'ATS deve individuare imprese interessate a progetti pilota sperimentali per la costruzione di sistemi di welfare aziendali o interaziendali in esito a processi di sensibilizzazione, informazione e analisi sul territorio di riferimento.

Articolo 7) Quali caratteristiche devono avere gli interventi progettuali?

I progetti devono prevedere una durata massima di 18 mesi a partire dalla data del provvedimento di concessione.

I progetti devono prevedere una serie di attività che consentano di raggiungere i risultati e gli obiettivi previsti. In particolare, con riferimento ai voucher, l'ATS è tenuta a predisporre specifica procedura di evidenza pubblica volta a selezionare le destinatarie, occupate e disoccupate, secondo le specifiche di cui all'art. 6.

I voucher devono essere fruibili presso soggetti selezionati anch'essi con procedura di evidenza pubblica ed entro i massimali previsti all'art. 5. Pertanto, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, l'ATS seleziona gli operatori che vanno a costituire il Catalogo dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di cura e assistenza acquisibili mediante i Voucher (**Catalogo dei Soggetti erogatori**).

Possono candidarsi per l'inserimento nel Catalogo dei soggetti erogatori:

- organizzazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate;
- cooperative sociali;
- organizzazioni di volontariato;
- associazioni di promozione sociale;
- enti privati o pubblici che abbiano, nell'oggetto sociale, servizi di conciliazione per minori e/o persone non autosufficienti;
- organismi di formazione, accreditati ai sensi della disciplina di accreditamento emanata dalla Regione Abruzzo con D.G.R del 20 luglio 2009, n. 363, come modificata dalla D.G.R. n.247 del 31 marzo 2015, requisito che dovrà essere posseduto al momento dell'inserimento nel Catalogo e mantenuto per l'intero periodo di permanenza nello stesso.

Tutti i soggetti erogatori di servizi devono essere iscritti negli appositi albi, laddove previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

E' la destinataria a scegliere all'interno del Catalogo il servizio di cui fruire. L'ATS, tuttavia, è tenuta a monitorare la richiesta e l'erogazione dei servizi, individuando apposite procedure che consentano di tenere il flusso sotto controllo e di verificare se la durata del servizio richiesto corrisponda alla effettiva necessità, in particolare per le donne disoccupate laddove il budget per l'acquisizione del servizio è riconoscibile solo a fronte di attività formative o esperienze on the job (cfr. art. 6).

A titolo esemplificativo nel Catalogo possono essere presenti servizi quali:

- doposcuola e supporto allo studio;
- centri ricreativi aperti nei periodi di chiusura delle scuole;
- soggiorni estivi e vacanze studio;
- sostegno per le rette di nidi o scuole dell'infanzia;
- baby sitter;
- sostegno ai servizi di assistenza domiciliare (esclusi servizi infermieristici e di assistenza sanitaria);
- centri diurni e servizi residenziali;
- servizi di care giver;

- servizi di trasporto e/o accompagnamento
- altro.

Con riferimento all'azione di sistema finalizzata ad favorire l'attivazione sul territorio di progetti pilota di welfare aziendale, le ATS devono svolgere una attività di analisi che consenta di comprendere cosa succede sul territorio e dentro le aziende in materia di conciliazione e le potenzialità presenti per stimolare con successo l'adesione del territorio alle soluzioni offerte dalle più recenti innovazioni normative in materia di welfare aziendale. In linea generale, pertanto, le analisi dovranno tener conto:

- dei sistemi aziendali: sistemi di retribuzione attraverso premi e/o ristorni, compensation; dispositivi di assessment e indicatori di performance; benefits esistenti e mappa del welfare aziendale (servizi già effettivamente erogati, assicurazioni sanitarie integrative, previdenza integrativa, nidi aziendali, ecc);
- dei sistemi territoriali: servizi erogati dagli ambiti, assistenza domiciliare, progetti speciali, nidi comunali e nidi pubblici, servizi per persone non autosufficienti e persone disabili;
- delle caratteristiche della forza lavoro femminile (per forza di lavoro si intende le donne che lavorano nelle aziende del territorio e le donne iscritte ai centri per l'Impiego): dati anagrafici, tassi di dipendenza, mobilità, turn over, clima, bisogni di welfare inespressi, figli minori a carico, persone non autosufficienti a carico.

In esito alle analisi, l'ATS procede alla identificazione delle azioni e dei servizi che possono aiutare le aziende a migliorare il benessere organizzativo e la produttività, nonché i lavoratori e le lavoratrici a migliorare la propria capacità di conciliare i tempi di vita e di lavoro, aumentando la qualità della vita. Accanto al perseguimento di questi rilevanti obiettivi di policy, le innovazioni normative consentono di incidere in maniera interessante anche sugli oneri gravanti sul lavoro subordinato, sia a favore dei dipendenti, sia a favore dei datori di lavoro. Tali aspetti devono costituire leva nelle mani del partenariato per favorire sul territorio l'adozione di questi nuovi istituti e la loro diffusione.

Al fine di sostenere la concreta attivazione sul territorio di esperienza pilota in tal senso, le ATS devono realizzare attività di informazione e sensibilizzazione ad ampio raggio sulle innovazioni normative, sui benefici per le aziende e per i lavoratori, sulle modalità di esecuzione di una analisi di fattibilità perché si possa arrivare alla concreta elaborazione di piani di Welfare aziendale, con un ruolo importante delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali.

Tali attività devono coinvolgere tutto il sistema imprenditoriale del territorio di riferimento, i lavoratori e il sistema delle rappresentanze.

E' possibile istituire anche gruppi di lavoro ristretti con la presenza di esperti ai quali prendono parte aziende che si evidenzino come maggiormente sensibili rispetto a questi temi, per approfondire i tratti più rilevanti delle innovazioni normative e dei metodi per applicarle.

La capacità delle ATS di portare una o più aziende, o un insieme di aziende, anche in filiera, a dare vita a piani di Welfare in accordo con le disposizioni normative costituisce un importante risultato per questi progetti.

La Regione Abruzzo si riserva di valutare i Piani che saranno predisposti in esito a questo intervento e studiare forme di sostegno adeguate al fine di stabilizzare queste esperienze sul territorio.

Articolo 8) Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria fino alla conclusione delle attività progettuali.

I costi diretti ammissibili per la realizzazione delle attività previste all'art. 7 sono rimborsati solo se effettivamente sostenuti e pagati e se coerenti con il Piano Economico previsto all'Allegato 1.

Ai fini della quantificazione dei costi indiretti, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 68, par. 1, lett. b, si autorizza l'applicazione di un tasso forfettario massimo del 7% sulle spese dirette di personale ammissibili, entro i limiti previsti all'art. 5.

Il soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, con particolare riferimento a quanto previsto dal Si.Ge.Co POR FESR -FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DGR n.395 del 18/07/2017 e al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/194 del 13.11.2017.

Articolo 9) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il dossier di candidatura, redatto nei limiti degli vincoli finanziari di cui all'art. 5, e nel rispetto delle caratteristiche progettuali previste all'art. 7, deve essere costituito come da tabella che segue:

Dossier di candidatura		
Allegato		**Obbligatorietà**
1	**Domanda di partecipazione (la compilazione avviene solo attraverso la piattaforma online) e Formulario per la presentazione del progetto** secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente: a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario; b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	**Obbligatorio**
2	**Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni** secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente: a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario; b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	**Obbligatorio**
3	**In caso di ATS costituenda** **Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS**, secondo lo schema allegato, **firmata digitalmente da tutti i sottoscrittori**. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	**Obbligatoria solo nel caso di ATS non costituita**
4	**Modello di costituzione di associazione temporanea di scopo e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza**, secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	**Obbligatorio solo nel caso di ATS che si costituisca prima della scadenza del presente avviso**

Il dossier di candidatura deve essere inviato, entro e non oltre il 30.01.2018, esclusivamente tramite l'apposita procedura prevista all'indirizzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ seguendo scrupolosamente le istruzioni riportate all'indirizzo indicato.

Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova candidatura, annulla e sostituisce la precedente.

Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Articolo 10) Verifica della ricevibilità ed ammissibilità

La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta automaticamente dalla piattaforma.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature, nonché la valutazione di merito dei progetti ammissibili, sono effettuate da apposita Commissione di Valutazione, costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare. La Commissione può essere costituita da personale esperto dell'amministrazione procedente, eventualmente supportato dalla struttura di Assistenza Tecnica.

Non sono ricevibili le candidature:

- pervenute oltre il termine indicato all'Art. 9 del presente Avviso;
- consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'Art. 9.

Non sono ammissibili le candidature:

- presentate dallo stesso Ambito Distrettuale Sociale, secondo le previsioni dell'art. 4;
- presentate per attività diverse da quelle previste agli artt. 3 e 7;
- presentate per destinatari diversi da quelli di cui all'art. 6;
- presentate da Soggetti attuatori privi delle caratteristiche stabilite all'art. 4;
- prodotte in violazione a quanto stabilito all'art. 4, in ordine al divieto di partecipare a più ATS.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza, ove ne ricorrano i presupposti, si procede all'applicazione del principio del soccorso istruttorio.

L'assenza dei requisiti richiesti di ricevibilità o ammissibilità comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

Ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di consentire ai candidati non ammissibili ed esclusi, pertanto, dalla fase di valutazione di merito, la presentazione di eventuali controdeduzioni, viene inoltrata apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.

Articolo 11) Procedure di selezione e criteri per la formazione della graduatoria

Le candidature che hanno superato la verifica di ricevibilità/ammissibilità di cui all'Art. 10 sono sottoposte a valutazione di merito.

La Commissione di valutazione procede all'esame di merito delle candidature sulla base della seguente griglia di valutazione strutturata, in coerenza con le disposizioni del CdS, nelle seguenti tre aree:

Criteri di selezione CdS	Indicatore	Punteggio
A. Efficacia		**40 max**
Contributo agli obiettivi dell'intervento	Capacità del progetto proposto di contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'intervento coerentemente a quanto indicato nell'art. 2 dell'avviso (fino a 12 pt.) 100% 75% 50% 25% 0%	12
	Capacità delle azioni di informazione di raggiungere e coinvolgere le potenziali destinatarie che presentano maggiori problematicità (fino a 8 pt) 100% 75% 50% 25% 0%	6
	Capacità delle azioni di informazione di raggiungere e coinvolgere i destinatari dell'azione di sistema volta a sostenere sul territorio l'adozione dei piani di welfare aziendale (fino a 8 pt) 100% 75% 50% 25% 0%	6
Contributo della proposta alle priorità trasversali	Capacità dei criteri di selezione individuati di favorire i target più problematici (fino a 8 pt.) 100% 75% 50% 25% 0%	8
	Adeguatezza delle modalità, degli strumenti previsti per le attività di networking e di costituzione della rete delle imprese (fino a 8 pt.)	8

	100% 75% 50% 25% 0%	
B. Qualità dell'operazione		**40 max**
Qualità della proposta	L'articolazione è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico (fino a 10 pt) 100% 75% 50% 25% 0%	15
Qualità del partenariato	Presenza nel partenariato di altri Ambiti Sociali (fino a 12 pt.) 100% 75% 50% 25% 0%	12
	Presenza nel partenariato di 1 associazione datoriale, pt 2; presenza nel partenariato di più associazione datoriali, pt 4 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Presenza nel partenariato di 1 organizzazione sindacale, pt 2; presenza nel partenariato di più organizzazioni sindacali, pt 4 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Esperienza dei componenti del partenariato in piani di welfare e conciliazione 1 pt per ogni soggetto con esperienza, fino a 5 pt) 100% 75% 50% 25% 0%	5
C. Efficienza della spesa		**20 max**
	Il piano finanziario è equilibrato ed utilizza nel modo più efficiente le risorse a disposizione (fino a 20 pt) 100% 75% 50% 25% 0%	20

Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60/100.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area A);
2. maggior punteggio ottenuto nell'area B);
3. maggior punteggio ottenuto nell'area C);
4. sorteggio pubblico.

Al termine della valutazione di merito è predisposta, a cura della Commissione di Valutazione, la graduatoria delle candidature con l'indicazione dei punteggi attribuiti.

Le candidature non ammesse/non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'inammissibilità ovvero con l'indicazione, per ciascuna, della soglia minima che ne ha determinato l'inidoneità.

A seguito della valutazione di merito, e comunque non oltre 60 giorni dal termine di presentazione delle candidature, la Commissione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile di Azione per la Programmazione il quale, prima di procedere alla approvazione, trasmette gli atti all'Ufficio di Controllo I livello Lavoro e Sociale FSE per la verifica delle procedure di selezione.

Ad esito positivo, il RdAP, con proprio atto, approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito www.regione.abruzzo.it/europa e sul BURAT. La pubblicazione, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie.

Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 12) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

La comunicazione relativa all'adozione del provvedimento di concessione è formalizzata con atto del RdAP del Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale (DPF013).

La comunicazione di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo pec.

In ogni caso, il soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, con particolare riferimento a quanto disciplinato dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DGR n.395 del 18/07/2017 e al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/194 del 13.11.2017.

In particolare, il beneficiario nella attuazione è tenuto al rispetto dei principi 7 e 8 di cui al Reg. (UE) 1303/2013.

Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione attraverso l'invio dell'All.19a1 e dei necessari documenti, come meglio specificato nel provvedimento di concessione che segue l'ammissione a finanziamento. Lo stesso deve essere realizzato in conformità con il progetto approvato.

Il rendiconto finale deve essere presentato entro 90 giorni dal termine delle attività.

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nel presente Avviso e negli allegati.

In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a mantenere una contabilità separata ovvero ad utilizzare adeguate codifiche contabili.

Il circuito finanziario è quello previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020. L'eventuale richiesta di anticipazione, nei limiti stabiliti dal Manuale dell'AdG, può essere presentata successivamente alla comunicazione di avvio attività entro il termine massimo di 30 giorni. Entro 120 giorni dalla data di avvenuto accredito dell'anticipo sul conto del beneficiario, lo stesso è tenuto a dimostrare di aver speso almeno il 20% del finanziamento pubblico assegnato, mediante produzione al Responsabile di Azione per la Gestione (RdAG) dei pertinenti giustificativi delle attività realizzate e/o dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

L'inosservanza dei termini sopra indicati comporta, nei confronti dei beneficiari inadempienti, la revoca della sovvenzione e il recupero delle somme anticipate

I costi indiretti sono rimborsabili esclusivamente sul rendiconto finale, in relazione all'ammontare delle spese dirette di personale ammissibili che costituiscono base di calcolo per l'applicazione del tasso.

Articolo 13) Attuazione, monitoraggio e controllo

Il Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale (DPF013) è responsabile della selezione delle operazioni e della gestione.

Il monitoraggio e il controllo di primo livello delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, attraverso il Servizio DPG011 – Gestione e monitoraggio FSE, Ufficio controllo I livello Lavoro e Sociale FSE.

I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 14) Informazione e pubblicità

In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.

I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività. A norma dell'art. 115 (UE) 1303/2013, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'Adg avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Articolo 15) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 16) Informazioni generali

La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74 65127 Pescara.

Responsabile del Procedimento è il dott. Raimondo Pascale, del predetto Servizio.

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione ed entro e non oltre le ore 14.00 del 22/01/2018, esclusivamente al seguente indirizzo: app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/.

Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione del presente bando raggiungibile dall'indirizzo internet app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/.

Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sulla piattaforma disponibile all'indirizzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici, sul sito istituzionale del programma www.regione.abruzzo.it/europa/, sul portale del Dipartimento DPG www.abruzzolavoro.eu, e nel BURAT.

Articolo 17) Disposizioni di riferimento

- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione (CE) n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che approva il POR Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 01.01.2014 – 331.12.2020
- Decisione (CE) n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020;

- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183".
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).
- Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Finanze;
- Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e

misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (Jobs Act);

- Decreto Ministeriale del 15 settembre 2017 del Ministero del Lavoro;

- DGR n. 344 del 05 maggio 2015, come modificata e integrata dalla DGR n. 776 del 19.05.2015, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n. 247 del 31 marzo 2015 recante Approvazione modifiche alla DGR 20/07/2009 n.363 inerente Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n.166 del 25/05/2001 – Approvazione nuovo disciplinare;
- Sistema di Gestione e Controllo Si.Ge.Co. POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009 approvato con DGR del 18 luglio 2017 n.395;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13 novembre 2017, Dipartimento Presidenza e Rapporti con l'Europa-DPA, Servizio Autorità di Gestione unica FESR FSE, Programmazione e coordinamento unitario DPA011, Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio PO FSE recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", CCI 2014IT05SFOP009, Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati – Novembre 2017";
- DGR n.526 del 26 settembre 2017, recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019;
- Leggi e norme statali e regionali vigenti in materia di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro, politiche sociali, famiglia, minori, immigrati.

Appendice

Ambiti Distrettuali Sociali

Ambito distrettuale sociale	Tipo di ambito
1 – L'AQUILA	Monocomunale
2 – MARSICA	Associato
3 – AVEZZANO	Monocomunale
4 – PELIGNO	Associato
5 - MONTAGNE AQUILANE	Associato
6 – SANGRINO	Associato
7 – VASTESE	Associato
8 – CHIETI	Associato
9 – VAL DI FORO	Associato
10 – ORTONESE	Associato
11 – FRENTANO	Associato
12 – SANGRO-AVENTINO	Associato
13 – MARRUCINO	Associato
14 – ALTO VASTESE	Associato
15 – PESCARA	Monocomunale
16 – METROPOLITANO	Associato
17 – MONTAGNA PESCARESE	Associato
18 – MONTESILVANO	Monocomunale
19 – VESTINO	Associato
20 – TERAMO	Monocomunale
21 – VAL VIBRATA	Associato
22 – TORDINO-VOMANO	Associato
23 – FINO-CERRANO	Associato
24 – GRAN SASSO-LAGA	Associato

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare

Servizio per il Benessere Sociale

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

ASSE 1 OCCUPAZIONE

Obiettivo tematico 8

OCCUPAZIONE

Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori

Priorità d'investimento: 8iv

L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Obiettivo specifico: 8.2

Aumentare l'occupazione femminile

Tipologia di azione

8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione

8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT

Avviso "PIANI DI CONCILIAZIONE"

Piano Operativo 2017-2019 Intervento 26

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E FORMULARIO

Titolo progetto: _____

DATI DEL SOGGETTO ATTUATORE (ART.4 DELL'AVVISO) **CAPOFILA**	
Denominazione	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo sede legale	
Legale Rappresentante	
Recapiti Telefono e Cellulare	
Recapiti e-mail PEC	
Recapiti e-mail	

ALTRI COMPONENTI DELL'ATS **(ALTRI AMBITI DISTRETTUALI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, COOPERATIVE)** (aggiungere una scheda per ogni partner)	
Tipologia di partner	
Ragione sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale	
Legale Rappresentante	
Se tenuto alla iscrizione a specifico albo	Specificare l'albo di iscrizione e gli estremi di iscrizione
Recapiti Telefono e Cellulare	
Recapiti e-mail PEC	
Recapiti e-mail	
Valore aggiunto del partner rispetto al progetto	
ESPERIENZA DEL PARTNER IN PIANI DI WELFARE E CONCILIAZIONE **Indicare le esperienze in materia (studi, ricerche, progetti, interventi sul campo, … e le fonti di finanziamento)**	

PROPOSTA PROGETTUALE
Durata del progetto in mesi: ____ **Data presumibile di avvio: _____** **Data presumibile di conclusione: _____** **Importo complessivo richiesto: _____**

INDICARE IL TERRITORIO SUL QUALE SI INTENDE EFFETTUARE L'INTERVENTO E LE CARATTERISTICHE RILEVANTI PER IL PROGETTO

INDICARE LA CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONCORRERE AGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'AVVISO (MAX 4000 CARATTERI)

ARTICOLAZIONE DI DETTAGLIO DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AI VOUCHER PER I SERVIZI DI CURA DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE
Obiettivi Piano di lavoro e modalità attuative · individuare le singole attività e i partner che vi concorrono · fornirne una descrizione delle attività e indicarne la durata Risultati/Output (inserire risultati numerici)
DETTAGLIO RELATIVO ALLE AZIONI DI INFORMAZIONE CHE SI INTENDE METTERE IN ATTO PER RAGGIUNGERE TUTTE LE POTENZIALI DESTINATARIE (MAX. 4.000 CARATTERI)
DETTAGLIO DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI SELEZIONE CHE L'ATS INTENDE UTILIZZARE IN SEDE DI SELEZIONE DELLE DESTINATARIE, DISTINGUENDO TRA CRITERI RILEVANTI PER OCCUPATE E DISOCCUPATE (MAX. 4.000 CARATTERI)

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AI SISTEMI DI WELFARE AZIENDALE
Obiettivi Piano di lavoro e modalità attuative · individuare le singole attività e i partner che vi concorrono · fornirne una descrizione delle attività e indicarne la durata Risultati/Output (inserire risultati numerici)
DETTAGLIO RELATIVO ALLE AZIONI DI INFORMAZIONE MESSE IN ATTO PER COINVOLGERE I DESTINATARI DELL'AZIONE DI SISTEMA VOLTA A SOSTENERE SUL TERRITORIO L'ADOZIONE DI PIANI DI WELFARE AZIENDALI (MAX. 4.000 CARATTERI)

FORNIRE INDICAZIONI SU MODALITA' E STRUMENTI CHE SI INTENDONO ADOTTARE PER FAVORIRE LE ATTIVITA' DI NETWORKING E DI COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE IMPRESE (MAX. 2.000 CARATTERI)

FORNIRE L'ORGANIGRAMMA DEL PROGETTO (CON RIFERIMENTO AI PIANI DI LAVORO E ALLE ATTIVITA' COME DESCRITTI PRECEDENTEMENTE), INDICANDO TUTTI I RUOLI, L'ESPERIENZA (ANNI E CAMPO DI ESPERIENZA), L'IMPEGNO IN GIORNATE. SE SI TRATTA DI PERSONALE INTERNO ALL'ATS, GIÀ INDIVIDUATO, INDICARE IL PARTNER DI CUI È DIPENDENTE E ALLEGARE IL CV IN FORMA DI AUTODICHIARAZIONE. PER IL PERSONALE ESTERNO DA INDIVIDUARE (O PER IL PERSONALE INTERNO QUALORA NON GIÀ INDIVIDUATO) INDICARE LE MODALITÀ E I CRITERI DI SELEZIONE. *VERIFICARE LA COERENZA DELLE INFORMAZIONI CON IL PIANO FINANZIARIO*

Cronoprogramma

Attività come da piano di lavoro	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18

PIANO FINANZIARIO

PROGETTO:						
A – TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO:				**€**		
B - COSTI DIRETTI						
Macrocategoria		**Voce**	***Descrizione***	***Parametro*** *(parametro orario/costo medio o unitario)*	***Quantità***	***Importo***
B						
	Preparazione	**B1**				
		Spese dirette di personale	Pubblicizzazione intervento (risorse umane, specificare)			€
			Pubblicizzazione intervento (materiali e strumenti, specificare)			€
		Spese dirette di personale	Analisi (risorse umane, specificare)			€
			Analisi (acquisto materiale, specificare)			€
		Spese dirette di personale	Predisposizione selezione per Catalogo soggetti erogatori (risorse umane, specificare)			€
		Spese dirette di personale	Predisposizione selezione per destinatarie Voucher (risorse umane, specificare)			€
			Totale Preparazione			€
	Realizzazione	**B2**				
		Spese dirette di personale	Personale Interno (specificare)			€
		Spese dirette di personale	Personale Esterno (specificare)			€
			Acquisto materiale di consumo per l'azione			€
			Affitto locali per l'azione programmata			€
			Voucher occupate			€
			Voucher disoccupate			€
			Altro (specificare)			€
			Totale realizzazione			€
	Diffusione dei risultati	**B3**				

		Spese dirette di personale	Elaborazione reports relativi all'azione			€
			Incontri e seminari			€
			Totale diffusione dei risultati			€
	Direzione e valutazione	**B4**				
		Spese dirette di personale	Coordinamento del progetto			€
		Spese dirette di personale	Attività di Amministrazione e segreteria			€
			Totale direzione e valutazione			€
TOTALE COSTI DIRETTI						**€**
C - COSTI INDIRETTI						
		Totale costi indiretti (7% su spese dirette di personale ammissibile)		max € 2.100,00		€
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**€**

Luogo e data _____

Inserire titolo, nome e cognome del soggetto (o dei soggetti)che firma digitalmente e l'ente/organizzazione di appartenenza

N.B. In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.

In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

Allegato 2

Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare

Servizio per il Benessere Sociale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2017-2019

Obiettivo "Aumentare l'occupazione femminile"

ASSE 1 OCCUPAZIONE

Obiettivo tematico: 8
OCCUPAZIONE
Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori
Priorità d'investimento: 8iv
L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla
progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di
retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
Obiettivo specifico: 8.2
Aumentare l'occupazione femminile
Tipologia di azione
8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione
ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy,
servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT

Avviso "PIANI DI CONCILIAZIONE"

Intervento 26

Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni

Allegato 2

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di legale rappresentante dell' _____ - **soggetto capofila** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____città _____ (prov._____), e-mail _____ , pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi.

(eventuale in caso di ATS costituenda)

e

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in città _____ (prov._____), e- mail _____, pec _____;

(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti dell'intervento di cui alla D.D. n. _____ del _____ [1];
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali previste dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- garantire il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

1 Inserire la DD relativa al bando.

Allegato 2

- rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e Manuale dell'Autorità di Gestione vigente;
- garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE)1303/2013;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

dichiara

che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", anche non in via esclusiva, valido per il rapporto in essere è il seguente:

ISTITUTO	
AGENZIA	
INTESTATARIO	
IBAN	

Luogo e data, _____

Sottoscrivere con firma digitale

N.B. In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.
In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di legale rappresentante dell' _____ - **soggetto capofila** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____città _____ (prov._____), e-mail _____ , pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi.

(eventuale in caso di ATS costituenda)

e

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in città _____ (prov._____), e- mail _____, pec _____;

(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

ai fini della presentazione dell'unito atto di impegno;
ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Allegato 2

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____

Sottoscrivere con firma digitale

N.B. In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.
In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

_____

Allegato 3

Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare

Servizio per il Benessere Sociale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2017-2019

Obiettivo "Aumentare l'occupazione femminile"

ASSE 1 OCCUPAZIONE

Obiettivo tematico: 8
OCCUPAZIONE
Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori
Priorità d'investimento: 8iv
L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla
progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di
retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
Obiettivo specifico: 8.2
Aumentare l'occupazione femminile
Tipologia di azione
8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione
ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy,
servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT

Avviso "PIANI DI CONCILIAZIONE"

Intervento 26

Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS

Allegato 3

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di rappresentante legale dell'_____ - **soggetto capofila/mandatario** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ , e- mail _____, pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa al progetto approvato di cui trattasi;

e

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di rappresentante legale dell'_____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ , e- mail _____, pec _____;
(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

PREMESSO

- che la Regione Abruzzo, in attuazione del P.O. FSE Abruzzo 2014/2020, ha pubblicato l'Avviso denominato "Piani di conciliazione";
- che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite o costituende;
- che, in caso di ATS costituende, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione all'Avviso e a predisporre un progetto congiunto, nonché a sottoscrivere e allegare una dichiarazione di intenti volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia ottenuta l'ammissione al finanziamento del progetto presentato.

Tutto ciò premesso, le Parti, nel caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all' Avviso,

SI IMPEGNANO A

1. costituire una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con la composizione indicata all'art. 4 dell'Avviso, successivamente all'ammissione al finanziamento e volta all'attuazione delle azioni ammesse, conferendo allo scopo al soggetto Capofila indicato nella proposta progettuale il mandato collettivo speciale con rappresentanza. Il mandato, gratuito e irrevocabile, sarà conferito con scrittura privata autenticata;
2. indicare quale futuro Capofila dell'ATS _____, soggetto rientrante nelle categorie previste dall'art. 4, a cui spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti dell'Amministrazione concedente per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto, fermo restando la facoltà della Regione Abruzzo di far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti;
3. costituire l'ATS utilizzando l'apposito modello di cui all'allegato 5.

Data e luogo _____

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

N.B. Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

Allegato 4

Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare

Servizio per il Benessere Sociale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2017-2019

Obiettivo "Aumentare l'occupazione femminile"

ASSE 1 OCCUPAZIONE

Obiettivo tematico: 8
OCCUPAZIONE
Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori
Priorità d'investimento: 8iv
L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla
progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di
retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
Obiettivo specifico: 8.2
Aumentare l'occupazione femminile
Tipologia di azione
8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione
ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy,
servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT

Avviso "PIANI DI CONCILIAZIONE"

Intervento 26

Modello di costituzione di ATS e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza

Allegato 4

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di legale rappresentante dell' _____ - **soggetto capofila** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____;

e

Il sottoscritto_____, nato il _____ a _____ (prov._____), residente in _____, città _____ (prov._____), in qualità di rappresentante legale dell' _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov._____), C.F._____ e P. IVA _____;

(aggiungere le righe necessarie per ulteriori soggetti mandanti)

PREMESSO

- che i sottoscritti hanno presentato il Progetto "……", ai sensi dell'Avviso emanato dalla Regione Abruzzo ed approvato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……., in attuazione del POR FSE Abruzzo 2014/2020, per un importo complessivo di € ……;
- che, contestualmente alla partecipazione all'Avviso, i sottoscritti si sono impegnati, in caso di approvazione del finanziamento, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il progetto sopra indicato;
- che con Determinazione Dirigenziale n…… del ……, la Regione Abruzzo ha ammesso a finanziamento il progetto suddetto per un importo complessivo di € ……;
- che, a seguito dell'approvazione del progetto e del relativo finanziamento, gli operatori suindicati, debbono costituirsi formalmente in Associazione Temporanea di Scopo *(in prosieguo: Associazione)* impegnandosi alla realizzazione del Progetto "……" secondo le modalità, i contenuti ed i costi in esso indicati, rispettando le indicazioni impartite dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DGR n.395 del 18/07/2017 e al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/129 del 11.08.2017 e ss. mm. e ii.;
- che essi intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire a ……., in qualità di Soggetto Capofila, mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento, così come previsto dall'Avviso;
- che quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1
(Soggetti attuatori)

1. Il Soggetto Capofila e i Mandanti come sopra rappresentati, convengono e dichiarano di riunirsi in ATS al fine della realizzazione del Progetto approvato dalla Regione Abruzzo denominato "……".

Art. 2
(Individuazione capofila)

1. I sottoscritti di cui in premessa concordemente designano, quale Capofila Mandatario con i poteri di rappresentanza, ……*(di seguito Capofila)*, al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, con riferimento a quanto richiesto nel citato Avviso per l'attuazione al Progetto.
2. L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati, per iscritto, fra i Soggetti Attuatori.

Art. 3
(Impegni dei Soggetti Attuatori)

1. I sottoscritti si obbligano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal progetto approvato dalla Regione Abruzzo secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica ivi indicate.
2. Ferma restando la responsabilità solidale verso la Regione di tutti gli altri Soggetti facenti parte della presente Associazione, ciascun Associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale,

Allegato 4

gestionale ed operativa, con personale responsabilità, verso gli altri Associati, in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.

3. Gli Associati si impegnano a collaborare coordinando le rispettive attività e prestazioni al fine di dare esatta esecuzione al progetto ed in particolare si impegnano a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla sua attuazione.
4. I soggetti attuatori si impegnano inoltre a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 4
(Doveri del Capofila)

1.L'Associato .....(capofila) si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. L'Associato .....(capofila) in particolare assume:
   a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del Progetto;
   b. la responsabilità e il coordinamento generale del progetto;
   c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al Progetto;
   d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
   e. il coordinamento amministrativo e segretariale del Progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
   f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione delle attività;
   g. il coordinamento nella predisposizione della relazione finale;
3. Il Capofila provvederà, in nome e per conto dell'Associazione, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto;
4. Il Capofila è altresì autorizzato a rappresentare, anche in sede processuale, i soggetti proponenti nei confronti della Regione Abruzzo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 5
(Doveri dei membri)

1. La realizzazione del Progetto è affidata agli Associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel Progetto;
2. I predetti Soggetti sono tenuti alla elaborazione del rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività loro affidate, come risultanti dal piano economico di dettaglio allegato al Progetto, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione ricomprese nel Manuale, nonché a fornire tutte le informazioni, relativamente alle proprie attività, per il monitoraggio fisico e finanziario e la documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale.
3. Gli stessi dovranno, inoltre, partecipare a tutte le fasi/attività di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto.

Art. 6
(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:

a. predispone la documentazione richiesta dai competenti uffici della Regione Abruzzo al Rappresentante Legale del Soggetto Capofila;
b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria delle attività;

Allegato 4

c. firma, congiuntamente al Responsabile delle attività, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
d. predispone il rendiconto delle spese.

Art. 7
(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento del Progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il Progetto stesso e pertanto ciascun Soggetto sopporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 8
(Cauzioni e garanzie)

1. I Soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 9
(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei Soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal Soggetto che le ha fornite.
   Ciascuno dei Soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
(Validità)

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.
   Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
(Partecipazione di altri soggetti)

1. Anche altri Enti interessati al Progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.
   Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

Art. 12
(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i Soggetti.

Art. 13
(Arbitrato e foro competente)

1. Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto, la competenza esclusiva sarà del Foro dell'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Luogo e data _____

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

_____
(firma digitale)

Allegato "19a1"

POR FSE ABRUZZO 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

COMUNICAZIONE DI AVVIO DI OPERAZIONE

Piano Operativo 20__/20___

Asse __ Obiettivo tematico __ Priorità di investimento__ Obiettivo specifico__

Tipologia di Azione_____

Azione:……

Estremi Bando/Avviso……

Soggetto attuatore: ……

Titolo del Progetto: ……

Comune di svolgimento: ……..

Costo dell'intervento €……

CUP: ……..

Determinazione di approvazione graduatorie n. ……. del ……

Servizio:……

Allegato "19a1"

MODULO PER LA COMUNICAZIONE DI AVVIO OPERAZIONE

Il sottoscritto _____, nato il _____, a _____ Prov. _____, residente a_____, in Via _____, n. _____, cap. _____, CF _____, in qualità di rappresentante legale[1] del soggetto attuatore dell'operazione_____ (*titolo Progetto*) affidata in data _____ Prot._____(*Estremi della comunicazione di concessione*), con la presente comunica che:

- ✓ In data _____ l'operazione sopracitata è stata regolarmente avviata e si concluderà in data_____ (*data prevista*) fatta salva eventuale richiesta di proroga;

Comunica, inoltre, che i curricula delle figure professionali, direttamente coinvolte nell'operazione, sono conservati presso_____(*indirizzo*) e disponibili ad eventuali ispezioni da parte degli organi competenti (*I curricula in originale devono essere in formato Europass, debitamente autocertificati dal sottoscrittore, ai sensi del Dpr 445/2000, sottoscritti e completi di autorizzazione al trattamento dati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/03*).

Si riserva, inoltre, di comunicare e compilare tutta la documentazione richiesta durante la gestione dell'intervento.

Si impegna, ai fini dell'avanzamento finanziario, a compilare e aggiornare il flusso delle informazioni sulla piattaforma SISPREG per le parti di propria competenza.

La presente comunicazione si compone di n. ……. Pagine

Luogo e data ……..

Timbro e firma del Responsabile legale[2]

……..

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
2 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE – ICT

DETERMINAZIONE 23.11.2017, n. DPF017/44
Fascicolo Sanitario Elettronico approvazione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali e del modulo per la concessione del consenso informato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 12 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221), che ha istituito il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), inteso come l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito;

VISTO, altresì, il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n.98, che aveva stabilito quale termine per l'attivazione del FSE presso le Regioni e le Province Autonome la data del 30 giugno 2015, poi rinviato al 31.12.2015;

CONSIDERATO che, in data 8/11/2012, con D.C.A. n. 59, sono state recepite le Linee Guida nazionali del Fascicolo Sanitario Elettronico;

CONSIDERATO che per completarne l'esecuzione e consentirne l'avvio dell'alimentazione e l'implementazione, è necessario procedere all'acquisizione dagli utenti potenziali del consenso informato ai sensi della normativa prevista dal Codice in materia di protezione del dati personali (D.Lgs. 196/2003);

CONSIDERATO, pertanto necessario, per l'acquisizione di tale consenso, procedere preliminarmente all'approvazione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali effettuato con il fascicolo sanitario elettronico, nonché del relativo modulo per la concessione del consenso informato;

LETTE ed analizzate le indicazioni espresse dal Gruppo del Garanti Europei (ex art. 29 WP 131 del 2007) e dell'Autorità Garante per la Protezione del dati personali nelle Linee Guida in tema di Fascicolo Sanitario Elettronico e di Dossier Sanitario emesse il 16 luglio 2009;

LETTE ed analizzate, infine, le Linee Guida per la presentazione dei piani di progetto regionali per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) emanate da AgI3D — Ministero della Salute in data 31/03/15;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- **di approvare** l'allegata informativa relativa al trattamento dei dati personali effettuato con il fascicolo sanitario elettronico (allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di approvare** l'allegato modulo per la concessione del consenso informato al trattamento del dati personali effettuato con il fascicolo sanitario elettronico (allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di trasmettere** il presente atto, unitamente agli allegati:
  - ai Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
  - al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- **di dichiarare** che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di rientro dal disavanzi del settore sanitario;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. e sul sito Internet della Regione Abruzzo http://sanita.regione.abruzzo.it/.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

Segue Allegato

Allegato 1)

Informativa

COS'È IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)

Il FSE è lo strumento con cui ricostruire la storia clinica del paziente; costituisce infatti l'insieme dei dati e documenti digitali sanitari e socio-sanitari relativi a eventi clinici, anche passati, che riguardano l'assistito. Il FSE è istituito, solo previo consenso del paziente, dalla Regione Abruzzo, che si occuperà anche della sua gestione tecnica e informatica, al fine di renderlo accessibile alle strutture sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e dei servizi socio sanitari operanti su tutto il territorio nazionale previo consenso alla consultazione. La normativa vigente prevede che il FSE possa essere alimentato e che i dati ivi contenuti possano essere consultati solo sulla base del consenso libero ed informato dell'assistito. Pertanto, ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy e dell'art. 6 del Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico, si fornisce la presente Informativa.

A COSA SERVE E CHI VI ACCEDE

I dati personali presenti nel FSE possono essere trattati con strumenti elettronici e reti telematiche per finalità di cura, di ricerca e di governo da parte dei soggetti di seguito indicati.

La presente informativa è riferita esclusivamente al trattamento dei dati per finalità di CURA, intesa come prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, con il fine primario di tutelare la salute dell'assistito.

Finalità di cura:

Con il consenso, i soggetti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o con questo accreditati che prenderanno in cura l'assistito sul territorio nazionale (es. ospedale pubblico, ASL, medico di medicina generale/pediatra di libera scelta (MMG/PLS), struttura sanitaria privata accreditata, in quanto titolari del trattamento) potranno accedere al FSE, consultando le informazioni sanitarie, come i ricoveri, gli accessi al pronto soccorso e i referti.

Il FSE potrà contenere anche le informazioni relative ai farmaci a Lei prescritti (dossier farmaceutico).

Per favorire un rapido inquadramento al personale sanitario che prenderà in cura l'assistito, nel FSE è presente anche un profilo sanitario sintetico in cui i dati sono inseriti e aggiornati dal Suo MMG/PLS.

Finalità di ricerca e di governo:

Il FSE (privo dei Suoi dati direttamente identificativi) potrà essere utilizzato per finalità di ricerca medica ed epidemiologica -prevista dalla legge, da un programma di ricerca biomedica e sanitaria o autorizzata dal Garante- da parte della Regione Abruzzo e dal Ministero della salute (titolari del trattamento). Uno specifico consenso Le verrà richiesto per utilizzare i Suoi dati per progetti di ricerca diversi da quelli sopra indicati. I predetti Enti potranno accedere al FSE anche per finalità di programmazione sanitaria e verifica della qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria (finalità di governo).

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (titolare del trattamento) per finalità di governo tratta i dati del FSE in forma individuale ma privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento diretto con gli assistiti e comunque con modalità che, pur consentendo il collegamento nel tempo delle informazioni riferite ai medesimi assistiti, rendano questi ultimi non identificabili.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati relativi allo stato di salute attuale ed eventualmente pregresso dell'assistito sono trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e sono trasmessi attraverso reti telematiche.

Il trattamento è effettuato con modalità e soluzioni che assicurano la confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati, in coerenza con le misure di sicurezza espressamente previste nella normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati è effettuato da soggetti appositamente preposti in qualità di incaricati, operanti sotto la diretta autorità del Titolare o del Responsabile e secondo specifiche istruzioni.

TITOLARI E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

I titolari del trattamento dei dati trattati attraverso il FSE possono avvalersi, nell'esercizio delle loro funzioni, anche di soggetti terzi, accuratamente selezionati, in qualità di responsabili del trattamento. Chiunque tratterà i Suoi dati personali sarà appositamente istruito e sottoposto alla vigilanza del titolare o del responsabile.

Per i trattamenti per finalità di cura, ai sensi dell'art. 28 del Codice in materia di protezione dei dati personali, sono titolari del trattamento i soggetti del Sistema Sanitario Nazionale e dei servizi socio-sanitari regionali che prendono in cura l'assistito, e che redigono i dati e i documenti sanitari che alimentano il FSE.

Possono concorrere, inoltre, ad alimentare il FSE i soggetti privati accreditati convenzionati, che abbiano titolo ed operino all'interno del servizio sanitario nazionale e dei servizi socio - sanitari regionali. Pertanto, ogni Azienda sanitaria, ogni medico di medicina generale o pediatra di libera scelta ed eventualmente ogni struttura privata convenzionata sono titolari del trattamento e custodi dei dati e dei documenti da loro prodotti sia in modalità cartacea che elettronica.

Per i trattamenti per finalità di ricerca sono titolari le Regioni e Province autonome e il Ministero della salute.

Per i trattamenti per finalità di governo le Regioni e Province autonome, il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche del trattamento dei dati effettuato tramite il FSE sono disponibili nel documento integrativo della informativa disponibile su:

https://fse.egov.regione.abruzzo.it/documenti/nota-integrativa.pdf

CONSENSO

Per istituire il FSE è necessario che l'assistito esprima il consenso specifico alla alimentazione del FSE (c.d. consenso all'alimentazione). Con tale consenso il Fascicolo potrà essere utilizzato solo per fini di ricerca e di governo previsti dalla legge e non sarà invece accessibile agli operatori sanitari che la prenderanno in cura. In tal modo il FSE sarà alimentato in maniera continuativa dai soggetti che prendono in cura l'assistito nell'ambito del servizio sanitario nazionale e dei servizi socio - sanitari regionali.

E' possibile alimentare il proprio FSE con dati e documenti medici che sono già in possesso dell'assistito. Inoltre, previa espressa richiesta dell'assistito, è possibile anche l'inserimento di informazioni relative ad eventi sanitari pregressi alla istituzione del FSE, in modo che il professionista sanitario possa disporre di un quadro il più possibile completo delle informazioni sanitarie che riguardano l'assistito stesso. Il mancato consenso non comporta alcuna conseguenza sulla garanzia dell'erogazione delle prestazioni del servizio sanitario nazionale e dei servizi socio - sanitari ma rende impossibile l'alimentazione del FSE.

Per permettere ai professionisti sanitari (tutti o solo ad alcuni), medici ospedalieri e territoriali ed i loro sostituti, opportunamente abilitati, che dovessero Intervenire nel percorso assistenziale la consultazione dei dati contenuti nel FSE per i soli fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione attraverso gli strumenti messi a disposizione dal servizio sanitario regionale è necessario che l'assistito esprima, anche per via telematica, un ulteriore specifico consenso alla consultazione dei dati e dei documenti presenti nel FSE (c.d. consenso alla consultazione). Manifestando tale consenso, l'assistito permette al professionista sanitario che interviene nel suo percorso assistenziale di accedere rapidamente alle informazioni relative alla sua storia clinica, utili alla formulazione della diagnosi e per l'individuazione della terapia più opportuna.

Eventuali altri consensi verranno richiesti per rendere visibili nel FSE le informazioni relative a eventi clinici pregressi all'istituzione del FSE disponibili sui sistemi informativi e quelle relative a particolari prestazioni sanitarie (es. interruzione di gravidanza, violenza sessuale, uso di sostanze stupefacenti, stato di sieropositività).

Nel caso di minore o persona sottoposta a tutela, il consenso è espresso dal legale rappresentante.

Il mancato consenso all'alimentazione e/o alla consultazione del FSE non comporta conseguenze nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, ma non consente in via ordinaria ai professionisti sanitari, medici ospedalieri e territoriali di consultare il FSE per le finalità di cura dell'assistito ed al MMG ed al PLS di ricevere i relativi referti.

In qualsiasi momento può revocare il Suo consenso con le modalità specificate nel documento integrativo dell'informativa disponibile su:

https://fse.egov.regione.abruzzo.it/documenti/nota-integrativa.pdf

In caso di revoca del solo consenso alla consultazione, il FSE continuerà ad essere alimentato e consultato solo per fini di governo e ricerca.

Si precisa, infatti, che per i soli casi di emergenza sanitaria e/o rischio per l'incolumità fisica dell'interessato è comunque possibile ai professionisti sanitari del servizio sanitario nazionale e dei servizi socio - sanitari regionali, come sopra individuati, accedere al FSE dell'assistito, consultando le sole informazioni dallo stesso rese visibili. In tali casi, successivamente alla prestazione erogata in emergenza verrà richiesta, senza ritardo, una specifica manifestazione di consenso corredata dell'informativa e della dichiarazione sottoscritta del medico che ha effettuato l'accesso. Inoltre il fascicolo è consultabile anche senza il consenso dell'assistito solo qualora ciò sia indispensabile per la salvaguardia della salute di un terzo o della collettività, nel rispetto dell'art.76 del Codice e dell'autorizzazione generale al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e vita sessuale rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali. In ogni caso gli accessi al FSE sono memorizzati in maniera tale che l'assistito possa verificarli.

ESPRESSIONE DEI CONSENSI

Ai sensi dell'art. 79 e 81 del codice Privacy, il consenso viene registrato nel sistema informativo, qualora sia espresso:

- all'atto del ritiro delle credenziali di accesso al FSE;
- direttamente on line in via telematica all'interno del proprio FSE.

Eventuali ulteriori modalità di espressione del consenso e le sedi in cui l'assistito può manifestare la propria volontà sono rese note dalla Regione Abruzzo mediante pubblicazione di apposite informative online sul sito http://fse.egov.regione.abruzzo.it/

DATI SOGGETTI A MAGGIOR TUTELA

I dati e documenti sanitari e sociosanitari di cui alle previsioni normative a tutela delle persone siero - positive, delle donne che si sottopongono a Interruzione Volontaria di Gravidanza, delle vittime di atti di Violenza Sessuale o pedofilia, delle persone che fanno uso di sostanze stupefacenti, psicotrope e di alcool, delle donne che decidono di partorire in anonimato, nonché i dati e i documenti riferiti ai servizi offerti dai consultori familiari non sono visibili su FSE.

Futuri adeguamenti consentiranno all'assistito, previo ulteriore esplicito consenso raccolto all'atto dell'erogazione della presentazione, di rendere visibili tali dati e documenti sanitari sul proprio FSE.

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO PER MINORI E PERSONE SOTTOPOSTE A TUTELA

Nel caso l'assistito sia un soggetto di minore età, i consensi relativi alla alimentazione ed alla consultazione del suo FSE devono essere espressi dal genitore mediante l'esibizione di un proprio documento di identità. Al raggiungimento della maggiore età , i consensi devono essere confermati da un'espressa manifestazione di volontà del neo - maggiorenne, dopo aver preso visione dell'informativa, anche per via telematica. Fino al momento della conferma il fascicolo non sarà ulteriormente alimentato ovvero consultabile dai professionisti abilitati;

Nel caso l'assistito sia un soggetto sottoposto a tutela, i consensi relativi alla alimentazione ed alla consultazione devono essere espressi dal tutore mediante l'esibizione di un proprio documento di identità. Nel caso di revoca dello

stato di interdizione, dalla data del passaggio in giudicato della relativa sentenza il soggetto può confermare i consensi con un'espressa manifestazione di volontà, anche per via telematica;

Nel caso l'assistito sia un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, i consensi relativi all'alimentazione ed alla consultazione devono essere espressi dall'amministratore di sostegno, previa esibizione del documento di identità, purché il relativo potere di autorizzazione siano compresi nel decreto di nomina.

EFFETTI DELLA MODIFICA O DELLA REVOCA DEI CONSENSI

È sempre possibile modificare o revocare con le medesime modalità di cui al rilascio, ed anche in via telematica, il consenso una volta manifestato senza alcuna conseguenza sulla garanzia dell'erogazione delle prestazioni da parte del servizio sanitario nazionale e dei servizi socio - sanitari.

- REVOCA CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PER L'ALIMENTAZIONE DEL FSE

  La revoca determina l'interruzione dell'alimentazione del FSE; sono consentite esclusivamente le correzioni dei dati e dei documenti che lo hanno composto fino al momento della revoca da parte degli organismi sanitari che li hanno generati e sui quali mantengono la titolarità. In caso di riattivazione, a seguito di una successiva prestazione del consenso, sono resi nuovamente visibili nel FSE i dati che lo hanno implementato fino alla precedente operazione di revoca, ivi comprese le correzioni anche successive alla revoca del consenso.

- REVOCA CONSENSO ALLA CONSULTAZIONE DEI DATI E DOCUMENTI PRESENTI NEL FSE

  La revoca determina la disabilitazione dell'accesso da parte degli operatori sanitari precedentemente autorizzati per le finalità di cura.

ACCESSO E CONSULTAZIONE DA PARTE DEL CITTADINO

L'assistito può consultare il proprio FSE in forma protetta e riservata mediante accesso ai servizi in rete previa identificazione informatica in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale. In particolare, l'accesso al FSE avviene mediante il Portale dei Servizi Sanitari Online, visitabile all'indirizzo https://fse.gov.regione.abruzzo.it, attualmente con Tessera Sanitaria con certificato attivato; il sistema è in fase di adempimento per l'accesso mediante SPID.

Oscuramento di dati e documenti

E' Suo diritto richiedere l'oscuramento dei dati e dei documenti presenti nel FSE relativi a un determinato evento clinico. In questo modo i predetti dati e documenti saranno visibili esclusivamente a Lei e al soggetto che li ha generati. L'oscuramento può essere revocato nel tempo e può essere richiesto all'atto della prestazione medica o successivamente con le modalità specificate nel documento integrativo dell'informativa disponibile su:

https://fse.egov.regione.abruzzo.it/documenti/nota-integrativa.pdf

È sempre possibile decidere di non far conoscere i dati relativi ai singoli episodi di cura (ad esempio: una prestazione di pronto soccorso, un ricovero, una prestazione specialistica ecc.): questa opportunità è prevista come ulteriore tutela della riservatezza dell'assistito e si definisce "oscuramento".

L'oscuramento nel FSE di un singolo episodio di cura potrà essere realizzato per via telematica direttamente dall'interessato mediante le funzionalità disponibili sul FSE. L'oscuramento di dati e documenti sanitari e socio - sanitari avviene con modalità tali da garantire che tutti o alcuni dei soggetti abilitati all'accesso al FSE per le finalità di cura non vengano a conoscenza dell'esistenza di tali dati e del fatto che l'assistito ha espresso la volontà di oscurarli. Sono garantiti i diritti dell'assistito alla consultazione, all'oscuramento, alla informazione riguardo alla consultazione da parte di terzi laddove sia stato espresso il consenso alla consultazione.

L'esercizio di tali diritti è garantito a ciascun assistito in modalità autonoma, ossia mediante l'utilizzo delle Sue credenziali di accesso on line che permetteranno la consultazione del FSE in qualsiasi momento collegandosi alla rete Internet. Ai sensi degli artt. 7 e segg. del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., in qualunque momento è garantito all'assistito il diritto di poter accedere ai propri dati personali e di conoscere la loro origine, le finalità e le modalità del trattamento,

nonché la logica del trattamento quando effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici. Potrà inoltre chiedere la cancellazione, il blocco o la trasformazione informa anonima dei dati trattati in violazione della legge, opporsi al trattamento per motivi legittimi e chiedere l'aggiornamento, la rettifica o, qualora ne abbia interesse, l'integrazione dei dati trattati nel FSE attraverso l'apposito servizio di supporto istituito dalla Regione Abruzzo, che ha il ruolo di referente unico nei confronti dei titolari competenti.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento può consultare il Suo FSE e prendere visione degli accessi che sono stati fatti allo stesso. Ha inoltre il diritto di verificare se i dati presenti nel FSE sono esatti, completi e aggiornati e far valere i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice privacy, inviando una richiesta alla casella email fse@regione.abruzzo.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, (art. 12);
- D.P.C.M. 29.9.2015, n. 178, "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico";
- D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali"

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) – DOCUMENTO INTEGRATIVO ALL'INFORMATIVA

Le informazioni integrative di seguito riportate, hanno validità nella prima fase di avvio sull'UCCP di Montorio Al Vomano attualmente in corso.

Come esercitare il consenso

Il consenso alla alimentazione e alla consultazione può essere rilasciato rivolgendosi al proprio Medico di Medicina Generale (MMG). Il consenso può essere revocato rivolgendosi al proprio MMG o tramite appositivo applicativo disponibile all'indirizzo:

https://fse.egov.regione.abruzzo.it/consenso/

Consenso all'alimentazione e consultazione del FSE in caso di minore di età o incapace

Nella fase di sperimentazione non è presente l'apertura del FSE di minori o persone sottoposte a tutela o attraverso delega.

Dati soggetti a maggior tutela

I dati a maggior tutela trattati nella fase sperimentale vengono acquisiti nel FSE in forma oscurata e quindi visibili al solo interessato. Possono essere resi disponibili alla consultazione dei soggetti abilitati utilizzando la specifica funzione presente all'interno del FSE.

Nota: per dati a maggior tutela si intende in generale quelli relativi a:

- persone siero - positive
- donne che si sottopongono a interruzione volontaria di gravidanza
- vittime di atti di violenza sessuale o pedofilia
- persone che fanno uso di sostanze stupefacenti psicotrope e di alcool
- donne che decidono di partorire in anonimato
- dati e documenti riferiti ai servizi offerti dai consultori familiari

Oscuramento di dati e documenti

Nel corso della fase di sperimentazione l'oscuramento o il de - oscuramento di un documento può essere effettuato utilizzando le apposite funzioni presenti all'interno del FSE.

Dati trattati dal FSE di Regione Abruzzo

Al momento fanno parte del trattamento FSE i seguenti dati sanitari:

1. Referti di laboratorio (LIS) prenotati a CUP
2. Profilo Sanitario Sintetico redatto dal proprio Medico di Medicina Generale

NOTA Per assistenza tecnica contattare il Sig. Emiliano Tacconelli al numero 3408110272.

Per richiedere informazioni generali sul fascicolo scrivere a fse@regione.abruzzo.it

Allegato 2)

MODULO CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI
EFFETTUATO CON IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'artt. 7 e 81 D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e art. 46 DPR 445/2000

Io sottoscritto (nome e cognome) _____
Nato a _____ il _____/____/_____ codice fiscale__ _____
Residente a (Comune, Provincia) _____ via / piazza _____cap_____

☐ in proprio

Ovvero, consapevole della responsabilità penale per dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, in qualità di:

☐ Tutore ☐ Amministratore di sostegno

☐ Esercente la potestà genitoriale

☐ Legale rappresentante

di (nome e cognome) _____
Nato a _____ il _____/____/_____ codice fiscale__ _____
Residente a (Comune, Provincia) _____ via / piazza _____cap_____

a) dichiaro di aver ricevuto e di aver compreso l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali effettuato con il fascicolo sanitario elettronico (FSE) pubblicata anche sul sito https://fse.egov.regione.abruzzo.it in ordine al trattamento dei miei dati personali in ragione di:
   - Attivazione a mio nome del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
   - Alimentazione del suddetto FSE con i miei dati personali e sensibili e idonei a rivelare lo stato di salute pregresso e futuro (in seguito per brevità dati sanitari e socio – sanitari);
   - Consultazione del FSE da parte di soggetti da me autorizzati;

   e consapevole che:
   - Il trattamento riguarda in particolare i dati personali e sensibili e idonei a rivelare lo stato di salute;
   - Il consenso una volta manifestato potrà essere modificato o revocato, in qualsiasi momento in tutto o in parte;
   - Potrò decidere di oscurare in qualsiasi momento ogni singolo documento o informazione inseriti o già presenti nel FSE fermo restando che i dati oscurati saranno sempre visibili dal titolare che li ha generati;
   - Per la modifica o la revoca del consenso o per chiedere, modificare o revocare l'oscuramento di cui sopra potrò rivolgermi ai soggetti indicati sul portale all'indirizzo https://fse.egov.regione.abruzzo.it;

b) dichiaro, per mio conto o nell'interesse del soggetto rappresentato di cui alla dichiarazione sostitutiva rilasciata in premessa, di prestare liberamente e consapevolmente il consenso al trattamento dei dati sanitari e socio-sanitari personali e sensibili da parte delle Strutture sanitarie secondo quanto qui di seguito indicato (selezionare le opzioni che interessano):

   1) Acconsento all'attivazione del fascicolo sanitario elettronico;

      ☐ SI ☐ NO

      IN CASO DI RILASCIO DEL CONSENSO ALL'ATTIVAZIONE DEL FSE:
   2) Acconsento all'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico con i dati sanitari e socio -

sanitari generati successivamente alla sua attivazione:
☐ SI ☐ NO

3) Acconsento all'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico con i dati sanitari e socio - sanitari generati anteriormente alla sua attivazione
☐ SI ☐ NO

4) Acconsento alla consultazione del fascicolo sanitario elettronico da parte di tutti gli Operatori ed Enti del SSR come qui di seguito indicato
☐ SI a tutti ☐ NO a nessuno

☐ SI, solo ai seguenti Operatori/Enti:

a) Medico di base:
☐ proprio medico di medicina generale/pediatra di libera scelta

Nonché:
☐ ogni medico suo sostituto
☐i medici a lui associati

b) Operatori del Sistema Sanitario della Regione Abruzzo, limitatamente ai dati trattati nell'ambito delle proprie competenze, afferenti ai seguenti ENTI:
☐ Azienda Sanitaria locale n. 1 Avezzano – Sulmona - L'Aquila
☐ Azienda Sanitaria locale n. 2 Chieti Lanciano Vasto
☐ Azienda Sanitaria locale n. 3 Pescara
☐ Azienda Sanitaria locale n. 4 Teramo

5) Acconsento che i dati clinici, resi anonimi, comprese le immagini fotografiche o filmate relative agli interventi chirurgici oggetto del trattamento, possano essere utilizzati per scopi di ricerca clinica, epidemiologica, formazione e studi di patologie e di programmazione sanitaria:
☐ SI ☐ NO

Il presente consenso al trattamento dei dati ha validità permanente salvo revoca e/o modifica. L'interessato minorenne, al raggiungimento della maggiore età, dovrà manifestare un nuovo consenso.

In caso di consegna da parte di terzi del presente Modulo, il soggetto incaricato, munito di un proprio documento di identità, deve presentarsi con delega e con fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità del delegante.

Luogo _____ Data _____ Firma (per esteso) _____

Spazio riservato all'ufficio

Raccolta del Modulo
Modulo raccolto dall'operatore _____ in data _____
Firma Operatore _____
NOTE:_____
Caricamento del Modulo su ……
Modulo caricato dall'operatore _____ in data _____
Firma Operatore _____
NOTE:_____

[1] Per "Operatore del Sistema Sanitario della Regione Abruzzo" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Medico chirurgo, l'Infermiere che operano nell'Ente selezionato; si rinvia alla normativa vigente per l'elenco completo delle figure professionali qualificabili come Operatori del SSR.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, STAMPA E COMUNICAZIONE

Avviso per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali per la Valorizzazione Culturale e Sociale anno 2017.

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI,
STAMPA E COMUNICAZIONE

AVVISO
per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali
per la Valorizzazione Culturale e Sociale
anno 2017

Art. 1 Oggetto
Il presente Avviso è redatto in attuazione della Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 16.11.2017 recante *"Ripartizione Fondi per Interventi Territoriali anno 2017. Atto di indirizzo e criteri per l'assegnazione dei fondi per la valorizzazione culturale e sociale. Revisione."* stanziati con L.R. n. 11 del 28.01.2017 *"Bilancio di Previsione pluriennale 2017-2019"*, la cui spesa è autorizzata in attuazione di quanto stabilito nella L.R. Legge regionale 9 maggio 2001, n. 18 e s.m.i. *"Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione"*, in conformità a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e dalla L.R. 1 ottobre 2013 n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013"* e s.m.i. e nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Art. 2 Ripartizione dei fondi
I fondi di cui all'art. 1 pari ad euro 164.000,00 per l'anno 2017 sono ripartiti come segue:

- Provincia di Chieti euro 41.000,00
- Provincia di L'Aquila euro 41.000,00
- Provincia di Pescara euro 41.000,00
- Provincia di Teramo euro 41.000,00

Art. 3 Beneficiari
1. I contributi di cui all'articolo 1 sono concessi a:
   a) Enti locali di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli Enti Locali"
   b) associazioni riconosciute e non
   c) comitati di cui all'art. 39 del Codice Civile
   d) cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
   e) associazioni di volontariato iscritte all'albo della Regione Abruzzo o coordinamento di queste ultime, ricadenti nelle province della Regione Abruzzo.
2. Le proposte di intervento presentate da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 sono dichiarate inammissibili

3. I soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) e) non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.

Art. 4 Interventi ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le proposte relative a :
   a) interventi formativi e/o culturali ed interventi destinati a disabili e/o minori che abbiano come finalità l'aiuto di categorie svantaggiate
   b) interventi che hanno avuto inizio nell'anno 2017 o 2018 e che si concludono entro il 31 dicembre 2018.
2. Non sono ammissibili a contributo le proposte relative a:
   a) interventi che beneficiano, per le medesime attività, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione o dal Consiglio Regionale a valere sulla L.R. n. 55/2013, nonchè da Enti dalla stessa dipendenti
   b) congressi di partiti e sindacati
   c) iniziative proposte da soggetti privati,ordini e categorie professionali, aventi valenza meramente interna;
   d) realizzazione di video, dvd, pubblicazioni e ogni altro mezzo pubblicitario o di diffusione di notizie, anche se di contenuto relativo a materie di competenza regionale.
3. Se la proposta di intervento presenta una connotazione mista tra intervento ammissibile ed intervento non ammissibile, il Servizio Segreteria del Presidente, Affari Generali, Stampa e Comunicazione (di seguito Servizio competente) la dichiara ammissibile se prevalgono le caratteristiche previste per gli interventi ammissibili.

Art. 5 Limite massimo del contributo concedibile

Il contributo concedibile non può superare l'erogazione massima di Euro 15.000,00.

Art. 6 Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*; il beneficiario presenta la dichiarazione di cui all'Allegato C), al momento della presentazione dell'istanza e in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

In sede di accettazione del contributo vale la dichiarazione presentata con l'istanza, qualora non siano intervenute variazioni e se è stata resa nello stesso anno di presentazione dell'istanza stessa.

Art. 7 Modalità e termini di presentazione delle istanze di contributo

1. L'istanza per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1, in bollo se previsto dalla normativa vigente, è presentata al Servizio competente entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT con una soltanto delle seguenti modalità:
   a) a mezzo raccomandata A/R indirizzata a: Consiglio Regionale dell'Abruzzo, Servizio Segreteria del Presidente, Affari Generali, Stampa e Comunicazione. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Istanza per la concessione di contributi a valere sui Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale – anno 2017". In tal caso farà fede la data di invio.
   b) a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.crabruzzo.it, purchè le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in suo allegato. Gli allegati, con annullamento della marca da bollo, se dovuto, dovranno pervenire esclusivamente nei formati **pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml.** Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, zip, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la

protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati al Servizio competente mediante il sistema di gestione documentale.

2. L'istanza, **a pena di inammissibilità**:
   a) è redatta utilizzando il modello A allegato al presente Avviso, reperibile anche sul sito istituzionale del Consiglio Regionale alla Sezione Amministrazione trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, nella voce "Criteri e modalità";
   b) è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente;
   c) è corredata dalla copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
   d) è corredata dello Statuto o Atto Costitutivo;
   e) è corredata della dichiarazione di cui all'articolo 47 Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa agli aiuti *"de minimis"*.
3. Le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo, sottoscritte con firma non autenticata del legale rappresentante dell'ente proponente, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli art.. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*; per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.
4. Il Servizio competente può trasmettere le comunicazioni relative al presente Avviso, oltre che al domicilio fisico anche al domicilio digitale. L'istante deve comunicare in modo esatto il proprio recapito e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.
5. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Art. 8 Commissione tecnica

1. Il Dirigente del Servizio competente nomina la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte presentate.
2. La Commissione tecnica è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente; i componenti sono individuati tra il personale del Consiglio regionale sulla base delle competenze necessarie, con esclusione del personale che opera nelle segreterie politiche o nelle strutture di diretta collaborazione degli Organi di direzione politica.
3. Il funzionamento delle Commissioni tecniche non comporta oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Art. 9 Valutazione e ammissibilità delle istanze

Il Servizio competente, conclude la verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze, di cui all'art. 7, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e trasmette gli atti alla Commissione tecnica per la valutazione delle stesse, suddivise per provincia di appartenenza dei beneficiari.

Art. 10 Elementi di valutazione

1. La Commissione tecnica determina l'ammissibilità delle proposte secondo quanto previsto dall'art. 4 e le valuta sulla base dei seguenti elementi:

a) **rilevanza territoriale** degli interventi proposti, secondo la tabella A in allegato 1 ai Criteri di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 16.11.2017;

b) **rilevanza tecnica** degli interventi proposti, secondo la tabella B in allegato 1 ai Criteri di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 16.11.2017;

c) **percentuale di cofinanziamento del proponente con risorse proprie**, secondo la tabella C in allegato 1 ai Criteri di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 16.11.2017.

2. La Commissione tecnica, entro sessanta giorni dalla trasmissione delle istanze da parte del Servizio competente, conclude la valutazione delle proposte e ritrasmette gli atti al Servizio.

Art. 11 Graduatoria beneficiari e accettazione contributo

1. La Commissione tecnica, all'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di cui all'articolo 10, predispone per ciascuna provincia la graduatoria dei beneficiari; a parità di punteggio, la Commissione procede a sorteggio.
2. Nell'ipotesi in cui i primi due interventi ammessi per provincia ottengano ciascuno un finanziamento pari al massimo previsto di € 15.000,00, i successivi interventi ammessi per la provincia in questione sono finanziati con le risorse di cui all'art. 2 disponibili per la medesima.
3. La Commissione trasmette la graduatoria al Servizio competente ai fini della presa d'atto e dell'adozione dei consequenziali adempimenti.
4. Il Servizio competente comunica al beneficiario la concessione del contributo ed assegna allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per la comunicazione dell'accettazione del contributo; la mancata comunicazione dell'accettazione comporta la **decadenza dal contributo**.
5. Gli elementi di cui all'articolo 10, come valutati dalla Commissione, devono sussistere al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della successiva liquidazione del contributo da parte del Servizio competente; se anche uno solo degli elementi valutati dalla Commissione non sussiste al momento della rendicontazione delle spese sostenute o è difforme rispetto a quanto dichiarato nell'istanza, la concessione del contributo è revocata. Se il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati, di cui agli elementi di valutazione previsti dall'articolo 10, subisce all'atto della rendicontazione una variazione che resta nell'ambito della fascia percentuale indicata a preventivo o si colloca in una fascia superiore, la posizione in graduatoria del beneficiario resta invariata e non si procede a revoca del contributo.
6. In caso di economie di spesa, la graduatoria dei beneficiari di ciascuna provincia è utilizzata a scorrimento, ai sensi del comma 1, e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie come ripartite.
7. Se risultano economie di spesa a seguito dello scorrimento di cui al comma 6 le risorse rimanenti sono ripartite in parti uguali sulle graduatorie delle altre province fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. Le proposte di intervento possono comunque essere finanziate parzialmente.

Art. 12 Ammissibilità delle spese

1. In sede di istruttoria della rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione del contributo, sono ritenute **ammissibili** le spese strettamente connesse all'intervento, **debitamente documentate e quietanzate**, in particolare:
   a) le spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
   b) spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi;
   c) spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
   d) spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento;
   e) spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;
   f) altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento, pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'articolo 6.
2. Sono **inammissibili**:
   a) spese di personale di qualsiasi natura, inclusi i rimborsi o le spese sostenute dai rappresentanti degli enti o dai membri delle associazioni;
   b) le spese impreviste e non strettamente correlate alla realizzazione dell'intervento;
   c) le spese carenti di documentazione giustificativa;
   d) le spese documentate con titoli giustificativi non completi
   e) le spese non specificamente riconducibili alla realizzazione dell'intervento

3. Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie, individuabili e riconducibili alla realizzazione dell'intervento.
4. Il Servizio competente valuta l'ammissibilità delle spese e ne verifica la pertinenza rispetto alla natura degli interventi.

Art. 13 Rendicontazione delle spese

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi determinati dalla Commissione, la rendicontazione delle spese sostenute è presentata **a pena di decadenza** al Servizio competente **entro e non oltre sessanta giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo, utilizzando esclusivamente l'allegato B.
2. Qualora alla data di comunicazione di concessione del contributo l'intervento non sia stato ancora completato, il termine dei sessanta giorni per la rendicontazione decorre dalla data in cui termina la realizzazione dell'intervento. In tal caso il beneficiario dovrà comunicare al Servizio competente la data in cui è previsto il termine di realizzazione dell'intervento che dovrà essere **comunque non oltre il 31.12.2018**.
3. La rendicontazione:
   a) deve recare, a pena di decadenza dal beneficio, la sottoscrizione del legale rappresentante dell'Associazione o Ente beneficiario
   b) è corredata dei documenti richiesti nell'Avviso e deve essere indicato il codice IBAN sul quale effettuare il bonifico di pagamento
   c) la documentazione va presentata in modo ordinato e nel rispetto della cronologia di spesa corredata delle quietanze dei pagamenti effettuati; non sono ammessi a rendiconto scontrini fiscali, ricevute generiche o non riportanti la firma del ricevente e non accompagnate da copia di un documento di identità del medesimo.
4. Ferma restando la sussistenza di tutti gli elementi di cui all'articolo 11, così come valutati dalla Commissione tecnica, se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella dichiarata a preventivo, il contributo da liquidare è rideterminato in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Art. 14 Liquidazione dei contributi

1. Ai fini della liquidazione, il contributo è calcolato in base ai limiti stabiliti dal presente Atto e tenuto conto dell'importo delle spese effettivamente sostenute, ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 12 e debitamente documentate dai relativi titoli giustificativi.
2. L'erogazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, previa valutazione di tutti gli elementi atti a conferire la liquidazione.
3. L'adozione della determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento del contributo è disposta dal Servizio competente entro trenta giorni dal ricevimento della rendicontazione, salvo sospensione del termine in caso di richiesta di integrazione documentale.

Art. 15 Controlli

1. Il Servizio competente, anche avvalendosi di altre strutture regionali, può procedere a verifiche e controlli di natura amministrativo-contabile, a campione, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese nella documentazione presentata, dalla fase di presentazione dell'istanza a quella della rendicontazione; a tal fine il beneficiario del contributo è tenuto ad assicurare la disponibilità dei titoli giustificativi delle spese sostenute e della documentazione trasmessa, per almeno dieci anni dopo la conclusione dell'intervento finanziato.

Art. 16 Albo dei beneficiari e trasparenza

1. Se i beneficiari dei contributi nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sull'intervento, rendono noto che lo stesso è cofinanziato dal Consiglio regionale, il materiale per la promozione dell'intervento reca il logo del Consiglio regionale.

2. Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2000, n. 118 (Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59), il Servizio competente annota nell'albo dei soggetti beneficiari coloro ai quali sono stati erogati contributi in ogni esercizio finanziario; l'albo dei beneficiari è reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.
3. I provvedimenti di concessione e di liquidazione dei contributi di cui al presente atto sono adottati nel rispetto delle disposizioni statali in materia di trasparenza.

Art. 17 (Privacy e Trasparenza)
1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, i dati personali forniti in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell' art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l'indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.
3. Il Responsabile del procedimento, per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e della L.R. 31/2013, è il Responsabile dell'Ufficio Protocollo, controllo di gestione e URP Sig.ra Angela Laura Sette (Tel. 0862/644709; e mail: angela.sette@crabruzzo.it).

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, STAMPA E COMUNICAZIONE

Allegato 1 alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 16.11.2017

TABELLE ELEMENTI DI VALUTAZIONE
di cui all'art. 11 dei
Criteri e indirizzi per l'assegnazione
Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale

Tab. A) RILEVANZA TERRITORIALE

ELEMENTO VALUTAZIONE N. utenti/destinatari dell'intervento	PUNTEGGIO (max 15 punti)
Da 0 a 100	max 5
Da 100 a 300	max 10
Oltre 300	max 15

Tab. B) RILEVANZA TECNICA

ELEMENTO VALUTAZIONE	Punteggio (max 25 punti)
Interventi formativi e/o culturali	max 10
Interventi destinati a disabili e/o minori	max 25

Tab. C) COFINANZIAMENTO

Cofinanziamento proponente con risorse proprie	Punteggio (max 10 punti)
20% - 40%	max 5
41% - 60%	max 7
61% - 80%	max 10

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Al **Servizio Segreteria del Presidente,**
Affari Generali, Stampa e Comunicazione
Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, n. 14
CAP 67100 L'Aquila
PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it

OGGETTO: Istanza per la concessione di contributi a valere sui "Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale"anno 2016

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome) indirizzo _____,
recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante _____ di (specificare: 'Ente locale/Associazioni/Cooperative ecc)
_____
_____

Sede legale
_____

recapito telefonico
_____

PEC (Posta Elettronica Certificata)_____
codice fiscale _____

CHIEDE

un contributo a valere sui "Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale " per l'anno 2016 per la realizzazione dell'intervento _____
_____
_____

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità
DICHIARA
☐ di NON beneficiare di altri contributi, per il medesimo intervento, a valere su specifiche leggi regionali;

Allega alla presente istanza
☐ Copia di un documento d'identità del legale rappresentante dell'ente proponente in corso di validità, a pena di inammissibilità;
☐ modello per la dichiarazione de minimis (allegato C all'Avviso) a pena di inammissibilità;

a) Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta di intervento, compresi rendering multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Per ogni comunicazione i riferimenti del responsabile della proposta di intervento sono:

Nominativo _____

indirizzo _____

recapito telefonico _____

fax _____

e-mail _____

PEC: _____

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Proposta intervento

DATI SINTETICI DELLA PROPOSTA
(*Da compilare dettagliatamente in ogni sua parte, a pena di inammissibilità*)
Titolo dell'intervento :
" ....."
Localizzazione intervento
Sede (comune)

SCHEDA PROPONENTE
Denominazione proponente_____

Sintesi delle attività svolte dal proponente nella struttura oggetto dell'intervento

---

SCHEDA INTERVENTO

Illustrare a preventivo analiticamente le caratteristiche dell'intervento proposto

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

ELEMENTI TERRITORIALI

ELEMENTO VALUTAZIONE N. utenti/destinatari dell'intervento	PUNTEGGIO (max 15 punti)	barrare la voce che interessa
Da 0 a 100	max 5	
Da 100 a 300	max 10	
Oltre 300	max 15	

ELEMENTI TECNICI

ELEMENTO VALUTAZIONE	Punteggio (max 25 punti)	barrare la voce che interessa
Interventi formativi e/o culturali	max 10	
Interventi destinati a disabili e/o minori	max 25	

Dettaglio relativo all'articolazione dei suddetti elementi nello specifico progetto proposto

_____

_____

_____

_____

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	**Importo Euro**	**% sul totale**
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici diversi dalla Regione e/ enti dipendenti		
3. Sponsor privati(specificare)		
TOTALE		

COFINANZIAMENTO

Cofinanziamento proponente con risorse proprie	**Punteggio (max 10 punti)**	**barrare la voce che interessa**
20% - 40%	**max 5**	
41% - 60%	**max 7**	
61% - 80%	**max 10**	

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	**Importo lordo in Euro**
1. spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento	
2. spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
3. spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
4. spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento	
5. spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili	
6. altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'articolo 6	
TOTALE	

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione di dati personali)* e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari (di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003) e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

....., ...

In Fede

_____

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017
(Schema di rendicontazione)

Ente proponente

Titolo dell'intervento:
"....."

Relazione tecnico-consuntiva

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017
(Schema di rendicontazione)

Sviluppare i seguenti punti:

1. **Illustrare a consuntivo analiticamente la realizzazione dell'intervento in conformità a quanto proposto in sede di presentazione dell'istanza di contributo. (in particolare dare conto del tipo di intervento realizzato, dei soggetti finanziatori, delle modalità di realizzazione, degli utenti interessati/dei fruitori ecc.)**

2. **Indicare se ci sono stati scostamenti fra quanto proposto e quanto realizzato, sia in termini qualitativi che quantitativi. In tal caso motivarne le ragioni**

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017
(Schema di rendicontazione)

Allegare alla relazione tecnico-consuntiva:

1. I documenti giustificati delle spese sostenute, in copia e non in originale e comunque conformi alla vigente normativa fiscale:
Per documenti giustificativi i documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità dell'operazione, (per esempio fatture, buste paga, moduli di versamento di imposte e oneri sociali, biglietti ecc.), corredati dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento (es. mandato di pagamento quietanzato nel caso di ente pubblico, bonifico bancario, matrice dell'assegno circolare o dell'assegno bancario non trasferibile ed estratto conto bancario, la stampa della Contabilità ufficiale per i pagamenti in contante).
Si ricorda che, come previsto dall'art. 13 comma 3 dei "Criteri e indirizzi per l'assegnazione dei fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale" approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 16.11.2011, *"Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie, individuabili e riconducibili alla realizzazione dell'intervento"*. Si precisa che le spese ammissibili devono essere anche temporalmente riferite all'evento.

2. Il materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo (anche di stampa), con elenco e copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiani, riviste, ovvero on line. In conformità a quanto dichiarato nella proposta di intervento.

Elenco materiale allegato:

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017
(Schema di rendicontazione)

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
A. Ente proponente		
B. Altri Enti pubblici		
C. Sponsor privati (specificare)		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
A. spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento	
B. spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
C. spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
D. spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento	
E. spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili	
F. altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di	
TOTALE	
Specificare (barrare la casella prescelta): **a) ☐ l'IVA è un costo;** **b) ☐ l'IVA è recuperabile.**	

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017
(Schema di rendicontazione)

BILANCIO CONSUNTIVO
RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
A. Spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento			
Totale Spese acquisto beni, servizi e forniture			
B. Spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi			
Totale Spese di assistenza esterna			
C. Spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli			
Totale Spese Affitto o Noleggio			
D. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento			
Totale Spese pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento			
E. Spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili			

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

(Schema di rendicontazione)

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
Totale Spese per IVA			
F. altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'articolo 6			
Totale altre spese			
TOTALE GENERALE			

Il sottoscritto legale rappresentante di_____attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione di dati personali)* e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo;

....., ...

In Fede

_____

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

***Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in** «de minimis»,*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	**Nome e cognome**		**nata/o il**	**nel Comune di**		**Prov**
	Comune di residenza	**CAP**	**Via**		**n.**	**Prov**

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	**Denominazione/Ragione sociale dell'impresa**		**Forma giuridica**		
Sede legale	**Comune**	**CAP**	**Via**	**n.**	**prov**
Dati impresa	**Codice fiscale**	**Partita IVA**			
		Piccola impresa ☐			
		Media impresa ☐			
		Grande impresa ☐			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso pubblico**

Avviso	**Titolo:**	**Estremi provvedimento di approvazione**	**Pubblicato sul BURAT**
	"Criteri e Indirizzi per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali per la Valorizzazione Culturale e Sociale". Avviso per l'anno 2016	Determina dirigenziale n.	n. ____ del _____

Per la concessione di aiuti *«de minimis»* **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013**

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[1]

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata,** direttamente o indirettamente da altre imprese**, né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link " Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari.

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata						
Impresa	**Denominazione/Ragione sociale dell'impresa**		**Forma giuridica**			
Sede legale	**Comune**	**CAP**	**Via**		**n.**	**prov**
Dati impresa	**Codice fiscale**	**Partita IVA**				

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link " Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari.

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente						
Impresa	**Denominazione/Ragione sociale dell'impresa**		**Forma giuridica**			
Sede legale	**Comune**	**CAP**	**Via**		**n.**	**prov**
Dati impresa	**Codice fiscale**	**Partita IVA**				

1 Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate istruzioni.

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'ente/impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

☐ 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2]:

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE e *minimis*[3]	Importo dell'aiuto *de minimis*	
						Concesso	Effettivo[4]
1							
2							
3							
					TOTALE		

[2] In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[3] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. …/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 122/SP/AS del 30.11.2017

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

Sezione C - Condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[5]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[5] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

COMUNE DI PINETO

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di Variante Parziale al Vigente Piano Regolatore Generale. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016.

CITTA' DI PINETO

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE OPERATORE DI PACE – TERRITORIO LIBERO DA ARMI NUCLEARI

AREA

"*Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive*"

AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016".

IL RESPONSABILE DELL'AREA

ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983, n. 18 nel testo in vigore,

RENDE NOTO

- che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositati, in libera visione al pubblico e per 45 gg. consecutivi, gli atti relativi all'adozione della specifica variante al P.R.G. "**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 del DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N° 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N° 133) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29.04.2016**", di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 06.11.2017, esecutiva;
- che gli stessi atti sono pubblicati sul portale trasparenza del sito web di questo Comune (www.comune.pineto.te.it) ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i..

AVVERTE

che durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e che nello stesso periodo possono essere presentate osservazioni in merito direttamente allo sportello dell'Ufficio Protocollo o anche per p.e.c. all'indirizzo protocollo@pec.comune.pineto.te.it.

Le osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno dichiarate improcedibili dal Consiglio Comunale.

Pineto, 20 novembre 2017

Firmato digitalmente da

PAOLO GABOLI

CN = GABOLI PAOLO
O = COMUNE DI PINETO
C = IT

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Geom. Paolo GABOLI)

Via Milano, n. 1 64025 PINETO (TE) – tel. 085/94971 – fax: 085/9492930 – pec: protocollo@pec.comune.pineto.te.it

ATER TERAMO
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e tempo parziale orizzontale.

ATER- TERAMO - partenza - Prot. 8001/PROT del 04/12/2017 - titolo I - classe 02 - fascicolo 8

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
TERAMO

AVVISO PUBBLICO
- estratto-

E' stata indetta presso questa ATER la seguente procedura per mobilità volontaria :

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA MEDIANTE MOBILITÀ ESTERNA EX ART. 30, D.LGS. 165/01 SS.MM.II. DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE B3 DEL CCNL FEDERCASA) A TEMPO INDETERMINATO E TEMPO PARZIALE ORIZZONTALE (20 ORE SETTIMANALI).

Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro il giorno 12/01/2018 ore 12:00.
Il testo integrale del bando con allegato schema di domanda è disponibile sul sito istituzionale dell'ATER di Teramo www.aterteramo.it sezione amministrazione trasparente.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Amministrativo tel. 0861/439345.

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Maria Gianci)

AUSL 4 TERAMO

Graduatoria di merito Concorso Pubblico per n. 1 dirigente Medico della disciplina di Scienza dell' Alimentazione e dietetica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI "SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA", INDETTO CON DELIBERAZIONE N.1350 DEL 04/11/2015.

Graduatoria approvata con deliberazione n.1366 del 16/10/2017

N. Grad.	Cognome e Nome	Totale Punti/100
1	SAVINA CLAUDIA	85,400
2	DI FULVIO PATRIZIA	82,982

AUSL 4 TERAMO

Graduatoria di merito Concorso Pubblico per n. 3 Collaboratore Amministrativo cat. D.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.3 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO – PROFESSIONALE, CAT. D – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA PER LE NECESSITA' DELLA U.O.C. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE FINANZIARIE, INDETTO CON DELIBERAZIONE N.597 DEL 06/05/2015.

Graduatoria approvata con deliberazione n.1367 del 16/10/2017

N. Grad.	Cognome e Nome	Totale Punti/100
1	CERVELLINI TANIA	69.300
2	ZUNICA DANIELA	63.940
3	DI FELICE ANTONELLA	63.580
4	DI GIACOMANTONIO SILVIA	62.770
5	PASQUALONE DENISE	55.130
6	FALCONI ENRICO	54.115

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica in cavo interrato allaccio lottizzazione Di Filippo in via Merano nel Comune di Alba Adriatica.

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

Che ha in progetto La Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato per alimentazione cabina di trasformazione MT/BT allaccio lottizzazione Di Filippo in Via Merano nel comune Di Alba Adriatica (TE).
Prat. 03-17-TE Iter 1349320.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Servizio Genio Civile Teramo-Ufficio Attingimenti, Derivazioni e Impianti Elettrici in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 01/12/2017

F.to
Alessandro Uccheddu
Il Responsabile P.L.A

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001
e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea MT aerea nel Comune di Farindola.

e-distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e reti Italia-Distrubuzione Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv in cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 220 per ricostruzione linea abbattuta dalla valanga del Gennaio 2017 nel Comune di Farindola(PE). Riferimento L.R. n. 83 del 20.09.1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23.12.1999.

La società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Distribuzione Reti Lazio Abruzzo e Molise-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo aereo in Alluminio 3X35 Al mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 220 ricostruzione linea abbattuta dalla valanga del Gennaio 2017 nel Comune di Farindola (PE).

La linea elettrica da ricostruire è stata autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/08 del 29.01.2002.

La costruzione interesserà l'area di proprietà del Comune di Farindola.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore I- Pianificazione territoriale Lavori Pubblici Viabilità Edilizia Scolastica – Patrimonio – Piazza Italia 30 – Pescara , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Roberto Valentini

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY

Bando Pubblico di partecipazione al Corso ICE Export Lab Abruzzo- 1^ edizione. Avviso.

Ente emittente: ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – IT12020391004
AVVISO: Bando pubblico di partecipazione al Corso ICE Export Lab Abruzzo – I^ edizione

Il **Piano Export Sud (PES 2)** è un programma di attività che punta a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal Programma Operativo Nazionale **(PON)** "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR – Asse III Competitività PMI, azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale".
L'**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**, che provvede autonomamente all'attuazione del Programma PON secondo le indicazioni programmatiche del Ministero vigilante, organizza in collaborazione con Confindustria Chieti-Pescara un percorso formativo denominato ***ICE Export Lab***, destinato a 25 PMI manifatturiere e di servizi, consorzi e reti di impresa dell'Abruzzo e del Molise.
Con la partecipazione all'ICE Export Lab le imprese avranno l'opportunità di implementare le loro conoscenze e competenze tecnico-manageriali, con l'obiettivo di accrescere il loro business e la loro competitività sui mercati esteri.
Il percorso formativo (della durata di circa 18 mesi), si articola in tre fasi: Formazione in aula, Affiancamento, Incubazione all'estero.
Il bando può essere scaricato all'indirizzo:
http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm
Per informazioni: formazione.pianosud@ice.it

Ufficio Servizi Formativi
IL DIRIGENTE
Adele Massi

UFFICIO COORDINAMENTO MARKETING
Il Direttore
Antonino Laspina

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it